DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 137 - N° 204

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 30 Agosto 2023

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Tir limitati al Brennero Friuli invaso dai mezzi pesanti
A pagina III

Basket
Mondiali, l'Italia batte le Filippine: azzurri promossi alla seconda fase
Drudi a pagina 29

Calcio
Tutti pazzi per Lukaku: tifosi giallorossi in delirio, sbarco da divo
Angeloni a pagina 28

Pensioni minime, c'è l'intesa

▸Manovra, mossa sugli assegni bassi: ritocco a 670 euro per gli over75, fino a 600 per gli altri

▸In arrivo mini-aumenti ai medici, frazionati in due anni. E incentivi per gli asili aziendali

L'obiettivo di legislatura sono i mille euro al mese. Il tema delle pensioni minime sarà al centro di questa manovra, con Forza Italia determinata a spostare l'asticella più in alto già dal prossimo anno, verso quota 700 o almeno intorno ai 650-670. Difficile, con le risorse attuali, poter andare oltre. Allo studio, sempre nella manovra, anche nuovi sgravi fiscali per le imprese con nidi interni. E mini-aumenti ai medici, che potrebbero essere scaglionati in 2 anni: i primi 100 euro dal 2024 e gli altri 100 dal 2025.

Cifoni e Malfetano
alle pagine 2 e 3

La polemica
Maltempo, al Veneto soltanto 8 milioni Zaia: «È un acconto»

Maltempo in Veneto, stato di emergenza ma per ora con uno stanziamento di "soli" 8.330.000 euro. Lite col Pd, che parla di «briciole». Ma Zaia replica: «Abbiamo 1,2 miliardi di anni, questo è un acconto».

Pederiva a pagina 8

L'analisi
Un Fisco equo per i giganti della Rete

Ruben Razzante

Nelle sconfinate praterie del web il carattere prorompente delle trasformazioni tecnologiche spiazza costantemente i legislatori, che sono in affanno nell'introdurre regole per contemperare la libertà di mercato e la tutela dei diritti degli Stati e dei cittadini. La fiscalità è uno dei nervi scoperti di questa perenne rincorsa del diritto verso la produzione di una disciplina equa, considerato il fatto che la tassazione è tradizionalmente ancorata alla presenza fisica in uno Stato, mentre molte imprese digitali hanno utenti e clienti in un Paese in cui non dispongono di alcuna presenza commerciale fisica ma generano utili dall'interazione con quegli utenti e clienti.

Di qui discende l'anomalia riguardante i giganti della Rete, che incamerano ingenti ricavi erogando servizi in molti Stati, tra cui l'Italia, ma poi versano le relative tasse negli Stati d'origine o in paradisi fiscali a condizioni decisamente agevolate. Gli utili derivanti dalle attività digitali non vengono tassati in una giurisdizione di mercato (...)

Continua a pagina 31

Cinema. "Venezia 80" oggi al via

MADRINA L'attrice Caterina Murino all'arrivo al Lido di Venezia.

Una Mostra kolossal anche senza Hollywood

Alda Vanzan

Per le 18 sarà tutto pronto, nonostante il diluvio che ieri si è abbattuto sul Lido rallentando lavori e allestimenti. Ma ogni anno è così, un cantiere diffuso che pare non avere fine, salvo poi veder srotolare il tappeto rosso e attendere le star.

Continua a pagina 24

La guida
Attori e film, un inserto speciale in omaggio
All'interno

Lite per lo zainetto migrante ucciso dal suo coinquilino

▸Padova, poi si rifugia al centro d'accoglienza Era in attesa dal 2018 dello status di profugo

Ucciso per uno zainetto. Un colpo alla gola secco con un coltello da cucina. È morto così lunedì sera intorno alle 22, in un casolare diroccato nel Padovano, un 27enne marocchino richiedente asilo, sgozzato dal coinquilino, un gambiano 25enne, migrante anche lui in attesa che il tribunale di Gorizia valuti se concedergli lo status di profugo. L'omicida si è rifugiato nel centro di accoglienza di Battaglia Terme dove, fino al 2018, era stato ospite.

Lucchin a pagina 10

Mestre
Era entrato nella casa sbagliata: l'errore alla base dell'omicidio

Imbocca la scala sbagliata del condominio: invece di entrare a casa della donna che lo aspetta, si ritrova da due cugini: lo uccidono temendo sia un ladro.

Brunetti a pagina 10

Botta e risposta
Vannacci: «Io rappresentavo l'Italia in Russia, non il contrario»

Il generale Roberto Vannacci ha scritto a Bruno Vespa, dopo la pubblicazione, sabato scorso, di un articolo sulle ragioni che avrebbero bruciato la sua brillantissima carriera.

Roberto Vannacci

Esimio Vespa, ho letto solo ora le seguenti esternazioni che Le vengono attribuite: "Un uomo con il curriculum di Vannacci non viene congelato all'Istituto geografico militare senza una ragione precisa. E la ragione sta nelle posizioni estremamente favorevoli a Putin maturate nel periodo (...)

Continua a pagina 31

Vespa: «Lei "putinista", non cambio idea ma parliamone»

Bruno Vespa

Signor Generale, ho provato a contattarla mercoledì 23 agosto, prima di scrivere l'articolo, ma lei probabilmente non ha letto il mio messaggio. La ringrazio per la replica, ma mi permetto di restare dell'opinione espressa nell'articolo. Non metto in dubbio che durante la sua attività di servizio a Mosca lei si sia attenuto alla linea governativa, altrimenti sarebbe stato subito richiamato in Italia. Il problema è che al ritorno, negli ultimi mesi, lei ha manifestato opinioni(...)

Continua a pagina 31

Vittorio Veneto
Riscaldatori Zoppas a bordo della sonda indiana sulla Luna

Irca, azienda del gruppo Zoppas Industries, torna sulla Luna. Nei giorni scorsi la navicella Chandrayaan-3 dell'Agenzia spaziale indiana è giunta nei pressi del polo sud della Luna. I sistemi sono stati interamente equipaggiati con materiali prodotti nello stabilimento di Vittorio Veneto dell'industria trevigiana.

Zanardo a pagina 23

Veneto
Gravi insulti razzisti al capitano: sergente cacciato dall'Esercito

Angela Pederiva

Nell'estate delle roventi polemiche per la vicenda del generale Roberto Vannacci, torna ad accendersi il caso del sergente maggiore capo Carmelo Lo Manto. O meglio, dell'ex sottufficiale dell'Esercito, già effettivo al Settimo Reggimento Alpini di Belluno: il ministero della Difesa ha infatti disposto la perdita del grado per rimozione nei confronti (...)

Continua a pagina 12

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
✤ *Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Ritratti Veneziani vol. 6" € 8,80 (solo x Venezia) ✤ "Alpini. Le Grandi Battaglie" + € 6,90 ✤ "Nordest da vivere - vol. 2". + € 3,80

Verso la Finanziaria

Manovra, incentivi per gli asili aziendali Medici, mini-aumenti

▸Allo studio nuovi sgravi fiscali per le imprese con nidi interni

▸L'ipotesi: più borse di studio e bonus sport per i redditi bassi

LE MISURE

ROMA Un terzo sul taglio del cuneo fiscale. Un terzo (o poco più) su famiglia, pensioni, sanità e bonus carburanti. Per il resto varie ed eventuali. I conti della Legge di Bilancio sono ancora tutti da far quadrare, eppure tra i ministeri non mancano ipotesi e scommesse su quali misure passeranno il severo vaglio del Tesoro e di Giorgia Meloni per finire nel pacchetto dal almeno 30 miliardi di euro. Il motto «zero sprechi» lanciato dalla premier all'inizio del cdm di lunedì non lascia ben sperare i ministri più ambiziosi ma, come garantisce un po' prosaicamente chi segue da vicino il dossier per la premier, «ci sarà quel che deve esserci».

GLI ASILI

Il taglio al cuneo fiscale quindi, con sul piatto almeno 9-10 miliardi di euro per provare a combattere l'inflazione. Ma anche nuove misure di contrasto all'emergenza demografica. In questo caso si tratta interventi compositi. Da un lato un "pacchetto" asili nido che fa il paio con il (complesso) tentativo di intervento del Pnrr, con un fondo dedicato a degli sgravi fiscali per chi ne crea all'interno delle imprese, con il prolungamento degli orari di servizio delle strutture comunali e l'apertura nei mesi estivi a sostegno di tutti i genitori che lavorano. Dall'altro anche nuovi sgravi alle famiglie numerose. Nel dettaglio si parla dei nuclei con almeno 3 figli (circa 1,2 milioni di famiglie), che potrebbero sperimentare per primi il cosiddetto quoziente familiare. In pratica si tratterà "solo" dell'avvio della grande riforma che i partiti di maggioranza, Fratelli d'Italia in primis, hanno inserito nei propri programmi elettorali lo scorso anno. Un filone che potrebbe coinvolgere anche la pratica sportiva. Allo studio del ministro Andrea Abodi c'è infatti un riordino degli incentivi esistenti, al fine di finanziare un bonus sport per le famiglie meno abbienti e con più figli.

IL RINNOVO DEI SANITARI POTREBBE ESSERE SCAGLIONATO IN 2 ANNI: I PRIMI 100 EURO DAL 2024 E IL RESTO DAL 2025

L'ASSE TRA IL PREMIER E GIORGETTI Palazzo Chigi e Tesoro stanno lavorando a braccetto per far quadrare i conti, anche contenendo le pretese degli altri ministri

25-30 In miliardi di euro. Si tratta delle risorse che, stando ai primi calcoli dell'esecutivo, sarebbero necessarie per realizzare una legge finanziaria in grado di sostenere la crescita e non compromettere il bilancio dello Stato

9 In miliardi di euro, la cifra minima che il governo proverà a stanziare in Manovra per proseguire il taglio al cuneo fiscale dell'imprese già previsto nella Legge di Bilancio dello scorso anno

IL PUZZLE

Tra le tessere della Manovra che pian piano dovranno trovare un posto c'è l'agognato rinnovo del contratto dei medici. Anche in questo caso però, date le probabili ristrettezze economiche, si lavorerà ad una sorta di scaglionamento dell'incremento in busta paga. A fronte della richiesta di un aumento lordo da 200 euro, i tecnici della Salute hanno in mente di autorizzarne 100 a partire dal 2024, e il resto dal 2025. Un segnale appunto, che è quello che potrebbe arrivare anche sul fronte della ricerca e dell'università. Tra le proposte della ministra Anna Maria Bernini, ha chance concrete di trovare margini di finanziamento all'interno della Legge di Bilancio l'incremento del numero delle borse di studio per gli studenti universitari. Come? Garantendo più fondi a disposizione, in modo da coprire anche quei (tanti) studenti risultati idonei ma non beneficiari a causa delle casse non particolarmente ricche. Non solo. Attese novità anche sul fronte della ricerca, con un aumento (si stima di circa 150 euro lordi) per le borse di dottorato di ricerca.

Prima di poter comprendere cosa effettivamente troverà spazio nella «più politica delle leggi» (copyright Meloni), bisognerà però attendere non solo la riunione della premier con leader e capigruppo dei partiti del prossimo 6 settembre o il risultato della spending review chiesta ai ministeri per reperire risorse (deadline 10 settembre), ma soprattutto che si trovi la quadra sul Patto di Stabilità europeo. Il primo appuntamento in questo caso è per il 15 e il 16 settembre all'Ecofin. Tuttavia non è affatto scontato che si arrivi realmente ad un accordo entro la fine dell'anno. E questo, per dirla come il ministro Guido Crosetto, è una Spada di Damocle che pende sull'Italia.

Francesco Malfetano

Ma solo le "bandierine" dei partiti costano almeno 40 miliardi di euro

IL FOCUS

ROMA I fondi sono pochi, le richieste troppe e la premier Meloni (così come il ministro Giorgetti) lo ha fatto capire a più riprese. Palazzo Chigi e Mef stanno esaminando i desiderata dei vari ministeri: per accontentare tutti, servirebbero 40 miliardi, mentre il budget fissato oggi è intorno ai 30 miliardi (con molte coperture ancora da trovare).

D'altronde, anche la legge di bilancio risente della competizione tra i partiti della maggioranza in vista delle Europee di giugno 2024. Ogni leader vuole segnare un provvedimento come "suo", così da rivendicarlo poi tra qualche mese. C'è la Lega che propone Quota 41 (inteso come anni di contributi per poter andare in pensione, a prescindere dall'età), che le consentirebbe anche di mettere una "bandierina" con l'elettorato intorno ai 60 anni: sembra più probabile però che riesca ad ottenere al massimo una conferma di Quota 103 (62 anni di età e 41 di contributi) mantenendo l'Ape sociale per i lavoratori disagiati e Opzione donna per le lavoratrici con 35 anni di contributi e un'età minima più alta di quella attuale (60 anni se non si hanno figli).

Forza Italia risponde con un'altra storica battaglia di Silvio Berlusconi: l'aumento delle pensioni minime. Non a mille euro, ma sopra ai 600. Il costo in questo caso sarebbe più contenuto, pari a circa 200 milioni di euro. E ancora, servono fondi per far partire il Ponte sullo Stretto (1-2 miliardi), così come per il taglio degli scaglioni Irpef (4 miliardi). Il ministro della Sanità Orazio Schillaci ha detto che «per la sanità servono 3-4 miliardi in più da destinare prioritariamente al personale». Quello della Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo ne vorrebbe 8 per i contratti pubblici.

GLI APPUNTAMENTI

Ad oggi però, i dettagli sui numeri della manovra sono prematuri: sia perché occorre aspettare la Nadef di fine settembre, sia perché, come ha spiegato Giorgetti, il valore della manovra dipenderà tra l'altro dalle «nuove regole di governance europea» (cioè il possibile ritorno al patto di stabilità pre-Covid).

In questo scenario, Giorgia Meloni ovviamente non vuole limitarsi a giocare la parte del vigile urbano (alternando semafori rossi e verdi) ma punta a dare una connotazione politica alla manovra. Lo scorso anno, ha detto in cdm, l'emergenza energetica «ha assorbito due terzi della manovra», ma «questo non ci ha impedito di lanciare alcuni segnali importanti e di tracciare una direzione: penso al taglio del cuneo fiscale o alle risorse che abbiamo scelto di destinare alla famiglia, a partire dall'aumento dell'assegno unico». Ora, ha aggiunto, è il momento di proseguire in quella direzione.

Rispetto alle misure politiche in programma, oltre al taglio del cuneo, il pacchetto-famiglia potrebbe costare sui 4-5 miliardi di euro. La detassazione dei premi di produttività e delle tredicesime (parte del piano di contrasto al lavoro povero proposto da Meloni in alternativa al salario minimo) 1-2 miliardi. Meno se ci si limita ai redditi più bassi, magari anticipando il provvedimento già a dicembre.

IL CARROCCIO VORREBBE QUOTA 41, FI RISPONDE CON L'AUMENTO DELLE PENSIONI MINIME A 600 EURO

Nel consiglio dei ministri di lunedì, la premier Giorgia Meloni ha rivendicato l'importanza, nella scorsa legge finanziaria, del «taglio del cuneo fiscale» e delle «risorse che abbiamo scelto di destinare alla famiglia»

I PRIMI DETTAGLI SUI SOLDI DISPONIBILI SI AVRANNO A FINE SETTEMBRE CON LA PRESENTAZIONE DELLA NADEF

I TAGLI AI MINISTERI

Anche nei tagli chiesti a ministeri, l'importante è evitare di ricorrere agli errori del passato. «Stiamo pagando in maniera pesante il disastro del Superbonus 110%», ha detto ancora Meloni in cdm, parlando di oltre «12 miliardi di irregolarità».

Nel frattempo c'è chi, come Adolfo Urso, ha già capito l'antifona e si è mosso in anticipo per evitare di ricevere scomodi "no". Il ministro delle Imprese e del Made in Italy si trova ad affrontare il caro-benzina che ha creato non pochi grattacapi agli italiani quest'estate. Una volta esclusa la possibilità di un taglio orizzontale delle accise come fatto da Draghi («costerebbe un miliardo al mese» e questa tassa «serve per pagare il cuneo fiscale») ha rilanciato proponendo un intervento più mirato, ossia la social-card per il carburante. Altri invece sono più ottimisti, come il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, che ha dichiarato: «Attendo certamente che buona parte delle nostre richieste vengano, in qualche misura, accolte».

Riccardo Palmi

Le misure del governo

La mossa sulle pensioni: minime a quota 670 euro

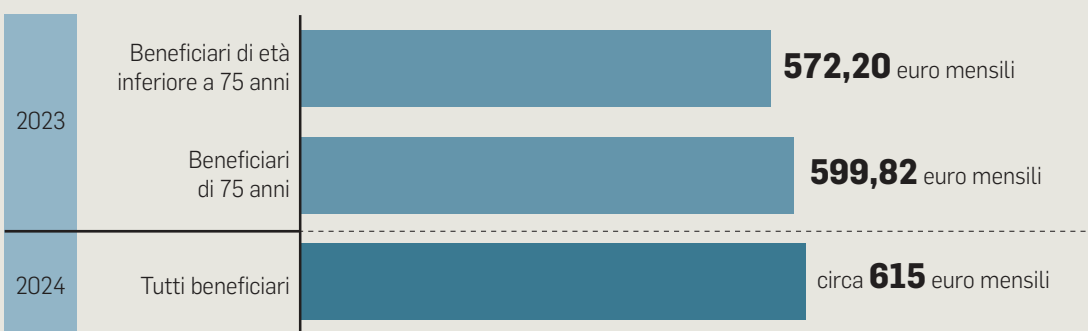
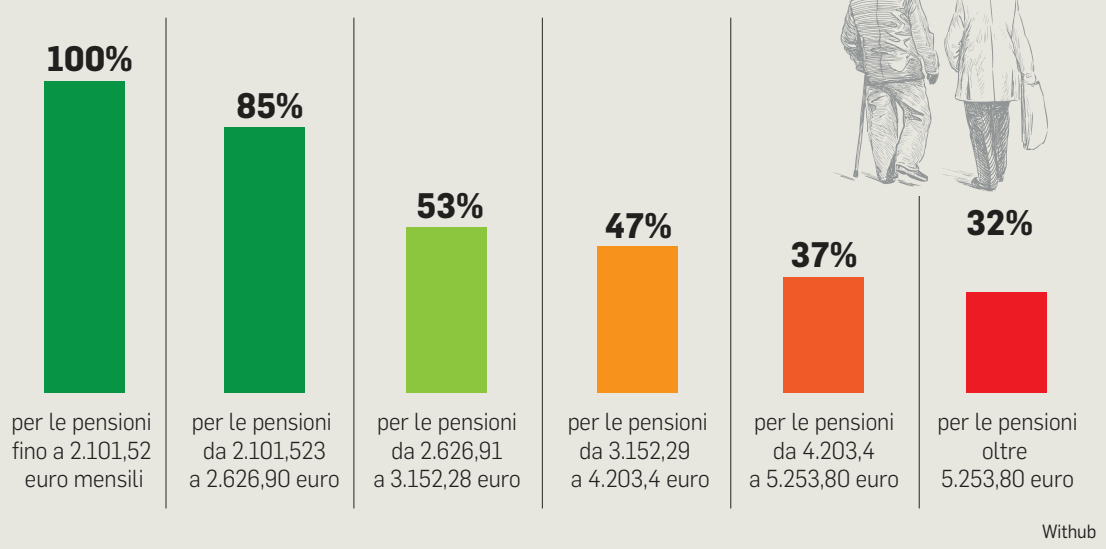
▶Per gli assegni bassi un ulteriore ritocco riservato a chi ha almeno 75 anni di età

▶Anche gli altri avranno importi maggiori per effetto dell'adeguamento all'inflazione

LA STRATEGIA

ROMA L'obiettivo di legislatura, rotondo e di berlusconiana memoria, sono i mille euro al mese. Ma il tema delle pensioni minime sarà al centro di questa manovra; con Forza Italia determinata a spostare l'asticella più in alto già dal prossimo anno, verso quota 700 o almeno intorno ai 650-670. La battaglia identitaria del partito guidato da Antonio Tajani dovrà naturalmente fare i conti con la linea della prudenza di bilancio, impostata da Giancarlo Giorgetti con l'imprimatur di Giorgia Meloni. Ma l'obiettivo è meno distante di quanto possa apparire e gli stessi meccanismi automatici di rivalutazione già in vigore daranno una mano quanto meno ad avvicinarlo. Vediamo perché. Bisogna ricordare che con l'ultima legge di Bilancio era stato previsto per il biennio 2023-2024 un incremento temporaneo degli assegni pari o inferiori al minimo Inps. Relativamente all'anno in corso, per i percettori di età inferiore a 75 anni si trattava di un ulteriore ritocco dell'1,5 per cento - oltre alla rivalutazione del 7,3% fissata anche per gli altri trattamenti - che ha portato l'assegno minimo a 572,20 euro mensili (dai 525,38 del 2022). Per i pensionati di 75 anni o più il rialzo provvisorio era più robusto (+6,4%) e sufficiente a far salire l'importo alle soglie dei 600 euro (599,82 per la precisione).

LA CORSA DEI PREZZI

Cosa succederà nel 2024? Siccome la corsa dei prezzi, per quanto in rallentamento, è tutt'altro che rientrata, ci sarà un ulteriore consistente adeguamento per tutte le pensioni: seppur con le pesanti limitazioni applicate per quelle medio-alte. Intanto va recuperato il pezzetto di inflazione effettiva precedente e finora non riconosciuto (dal 7,3% si passa all'8,1%). Poi ci sarà un ulteriore incremento dell'ordine del 5,5 per cento a fronte del carovita di quest'anno. Scatti che da soli permettono di mantenere l'importo delle minime intorno ai 600 euro. Su questo valore si innesta l'incremento temporaneo già in vigore fissato per il prossimo anno al 2,7 per cento, sia al di sopra che al di sotto dello spartiacque dei 75 anni. Si arriva così più o meno a quota 615 euro mensili senza nuovi oneri per il bilancio dello Stato: ecco la linea dalla quale parte il pressing di Forza Italia. Permettere almeno ai pensionati più anziani di toccare i 700 euro costerebbe per il 2024 circa 400 milioni. Non una cifra astronomica (si tratta sostanzialmente di raddoppiare lo stanziamento già esistente) ma nemmeno pochissimi soldi in un periodo di vacche magre. Dunque alla fine la mediazione potrebbe essere trovata un po' più in basso, tra i 650 e i 670 euro.

Del resto anche altre componenti della maggioranza chiedono di poter dare un segnale sui temi "presidiati" fin dalla campagna elettorale. Così la Lega vorrebbe andare oltre la semplice riproposizione di Quota 103 quale forma di flessibilità (uscita dal lavoro con 62 anni di età e 41 di contributi). L'idea è introdurre una quota 41 (uscita con il solo requisito contributivo di 41 anni) attenuata dal calcolo contributivo dell'assegno. Ma il pacchetto potrebbe invece contenere semplicemente - oltre a Quota 103 - una conferma rafforzata del meccanismo dell'Ape sociale, l'assegno ponte riconosciuto ad alcune categorie a partire dai 63 anni, in vista del pensionamento vero e proprio. La platea verrebbe eventualmente allargata ad altre attività lavorative considerate "faticose".

In bilico invece la riproposizione di Opzione donna, che i sindacati e una parte della maggioranza vorrebbero veder tornare alla forma originaria (possibilità di uscita a 58-59 anni di età con 35 di contributi per tutte le lavoratrici in cambio di un assegno calcolato con il sistema contributivo e quindi meno generoso). Nel 2023 questa facoltà è stata riservata solo ad alcune categorie specifiche: lavoratrici disabili, oppure che assistono un parente stretto con handicap grave, o ancora licenziate o dipendenti di imprese in crisi.

LE PERCENTUALI

Se per tutte queste esigenze si dovessero rendere necessarie ulteriori risorse oltre a quelle disponibili (che attingono fra l'altro ai risparmi sul reddito di cittadinanza) allora potrebbe essere rivista in senso ulteriormente peggiorativo la "scaletta" della rivalutazione, che attualmente prevede percentuali di adeguamento decrescenti fino al 32 per cento per i trattamenti previdenziali più alti.

Luca Cifoni

IL GOVERNO ORIENTATO A DARE UN ALTRO SEGNALE SUL DOSSIER PORTATO AVANTI DA FORZA ITALIA

PER RECUPERARE LE RISORSE NON SI ESCLUDE UN AGGIUSTAMENTO DEL MECCANISMO DI RIVALUTAZIONE

I numeri

LE PENSIONI MINIME NEL 2023 E NEL 2024
(secondo le norme già in vigore)

Anno		Importo
2023	Beneficiari di età inferiore a 75 anni	572,20 euro mensili
2023	Beneficiari di 75 anni	599,82 euro mensili
2024	Tutti beneficiari	circa 615 euro mensili

Withub

La piattaforma

Pronte a scattare le domande per il post-Reddito

Al via dal 1° settembre la prima misura post Reddito. Da venerdì prossimo debutteranno il Supporto per la formazione e il lavoro (Sfl), per il quale si potrà cominciare a presentare la domanda sul sito dell'Inps o attraverso i patronati, e il Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (Siisl), la piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di formazione e lavoro. Il Supporto si rivolge a coloro che escono dal Reddito di cittadinanza, che il governo ha deciso di tagliare. Una volta accolta la domanda per il Supporto le persone dovranno partecipare a un percorso durante il quale e per massimo 12 mesi riceveranno un contributo di 350 euro mensili che arriveranno tramite bonifico da parte dell'Inps. Da fine luglio l'Inps ha mandato circa 188mila comunicazioni di stop al Reddito ai nuclei familiari che hanno raggiunto il limite di sette mensilità nel 2023, che non hanno tra loro componenti minori, disabili o over-60 e non sono stati presi in carico dai servizi sociali. Fino a fine anno saranno in tutto 229mila le famiglie coinvolte.

Il dossier I punti chiave

I vincoli

Flessibilità in uscita Quota 103 verso la conferma

Era una soluzione provvisoria e destinata a durare un anno, ma la possibilità di andare in pensione con almeno 62 anni di età e 41 di contributi dovrebbe essere confermata anche per il 2024. Si tratta di un canale che tocca una platea relativamente limitata e quindi ha un costo contenuto per il bilancio dello Stato (572 milioni nel 2023). Rappresenta in qualche modo un'eccezione rispetto alle regole della legge Fornero, ma certo non il suo superamento. Per questo è ancora in corso il pressing, in particolare da parte della Lega, per il passaggio a Quota 41, che significa in realtà la possibilità di lasciare il lavoro semplicemente con 41 anni di versamenti contributivi, indipendentemente dall'età. Questo sarebbe al contrario un meccanismo piuttosto oneroso: potrebbe essere considerata una versione ridotta in cui a questo tipo di uscita corrisponde un assegno un po' più basso, calcolato con il sistema contributivo.

SI POTRÀ LASCIARE CON ALMENO 62 ANNI DI ETÀ E 41 DI CONTRIBUTI COSTO DI 572 MILIONI PER IL PRIMO ANNO

Le tutele

Sì all'Ape sociale ma resta in bilico Opzione donna

Sono due formule in vigore da vari anni, che hanno permesso di attenuare la rigidità delle regole pensionistiche. L'Ape sociale permette ad alcune categorie (disabili, lavoratori impegnati in mansioni faticose, disoccupati di lungo corso) di attendere il pensionamento, a partire dai 63 anni di età, usufruendo di una sorta di trattamento-ponte anticipato. L'idea sarebbe di confermarlo, eventualmente con qualche ulteriore allargamento della platea. Opzione donna è invece una forma di accesso alla pensione, riservata alle lavoratrici, che in cambio dell'uscita anticipata (a partire dai 58-59 anni) chiede di accettare un assegno più basso perché calcolato con il sistema contributivo. Quest'anno l'opzione è stata limitata ad alcune categorie (disabili, lavoratrici che assistono un parente con handicap, licenziate o dipendenti di aziende in crisi). Il suo pieno ripristino appare ora difficile.

LE DUE MISURE CONSENTONO DI AVERE L'ASSEGNO IN ANTICIPO, POSSIBILE L'ALLARGAMENTO DELLA PLATEA

I limiti

Anche nel 2024 la rivalutazione sarà tagliata

Per il 2024 è confermato il meccanismo di rivalutazione delle pensioni messo a punto con l'ultima legge di Bilancio. Una "scaletta" che riserva il recupero pieno dell'inflazione solo ai trattamenti fino a quattro volte il minimo Inps (2.101,52 euro lordi mensili nel 2023) mentre le per le fasce successive si applicano, sull'intero importo dell'assegno, percentuali decrescenti dall'85 fino al 32 per cento (quest'ultima per le pensioni oltre i 5.253 euro mensili, pari a dieci volte il minimo Inps). Vuol dire ad esempio che questi assegni più alti ottengono solo il 32 per cento dell'incremento riconosciuto, che a sua volta è stato pari al 7,3%. Quindi la rivalutazione effettiva si ferma per loro al 2,34%. Lo schema permette allo Stato di recuperare circa 10 miliardi nel triennio 2023-25; non sono esclusi ulteriori aggiustamenti in senso riduttivo, qualora servissero altre risorse.

RECUPERO PIENO RISPETTO ALL'AUMENTO DEI PREZZI SOLTANTO PER I TRATTAMENTI FINO A 4 VOLTE IL MINIMO (2.101 EURO)

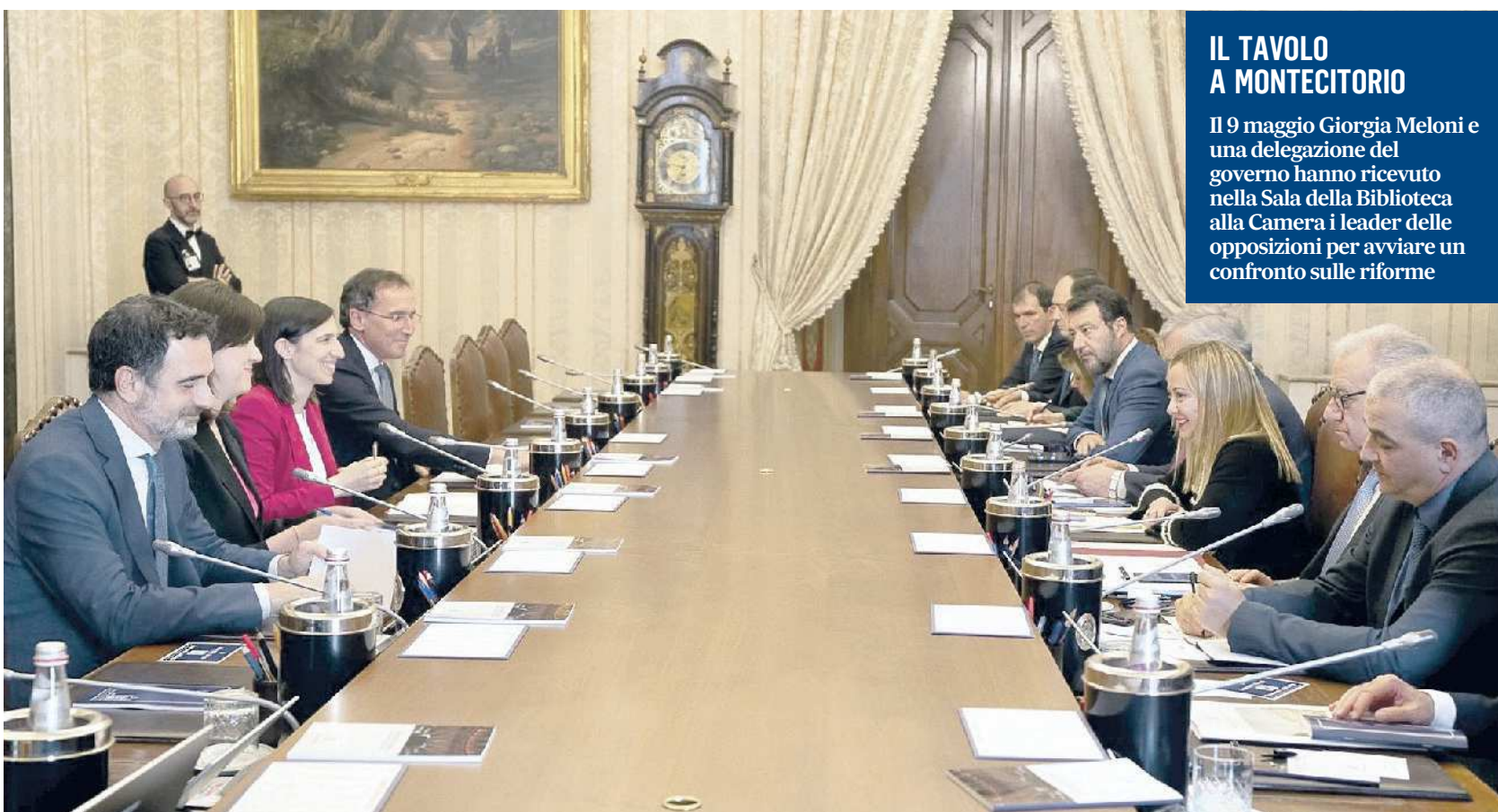
L'assetto dello Stato

Riforme, sì al premierato «Ma garanzie per il Colle» Prove d'intesa con Renzi

▸Entro settembre il testo di Casellati atteso in Cdm. Iv pronta a sostenerlo

▸Resta il nodo tra «fiducia costruttiva» e ritorno al voto in caso di dimissioni

LO SCENARIO

ROMA Il testo governativo sulla riforma istituzionale è in dirittura d'arrivo. Dovrebbe essere sul tavolo del Consiglio dei ministri a metà settembre, difficile che approdi già giovedì mattina quando è prevista la prossima riunione. «L'ho messo a terra dopo un lungo periodo di ascolto con i partiti, i costituzionalisti, le categorie economiche e i sindacati. Ha ancora bisogno di qualche piccolo aggiustamento» ha detto ieri la ministra delle riforme Maria Elisabetta Casellati, «preferisco andare cauta con i tempi e pesare il contenuto piuttosto che accelerare». Dal dicastero fanno sapere che non è prevista alcuna *diminutio* delle funzioni del Capo dello Stato, ci saranno pesi e contrappesi necessari a garantire il giusto equilibrio nell'architettura costituzionale e a evitare che la figura del capo del governo possa mettere in discussione i poteri del presidente della Repubblica. E non verrà - questa la rassicurazione - sminuito il ruolo del Parlamento, come conferma anche il leader di Noi moderati Lupi. Ma sull'elezione diretta del capo del governo l'esecutivo tira dritto. Non basta cioè l'indicazione del candidato premier sulla scheda caldeggiata ieri dal leader di Azione Calenda, che intanto nega di aver cambiato idea rispetto al passato. «Ho messo nel programma del terzo polo il Sindaco d'Italia perché era un cavallo di battaglia di Renzi, per lui non negoziabile. E quando si fanno alleanze è normale fare compromessi» ha precisato l'ex ministro. Mentre il senatore di Iv ha rilanciato il suo modello: «Scegliere chi ci governa è giusto. Trent'anni fa l'Italia eleggeva i primi sindaci votati direttamente dai cittadini. Solo chi ha un minimo di memoria istituzionale si ricorda come fosse un disastro andare in consiglio comunale con un sindaco e uscirne con un altro».

IL TAVOLO A MONTECITORIO

Il 9 maggio Giorgia Meloni e una delegazione del governo hanno ricevuto nella Sala della Biblioteca alla Camera i leader delle opposizioni per avviare un confronto sulle riforme

IL VERTICE

Meloni lunedì in Cdm ha sottolineato che si è aperta ufficialmente la stagione delle riforme ma sarà necessario attendere il vertice di maggioranza – dovrebbe tenersi tra una decina di giorni - per delineare meglio la road map. Ci sono dei nodi da sciogliere: una delle ipotesi è quella di inserire il principio della fiducia costruttiva, ovvero la possibilità che un presidente del Consiglio possa essere sostituito solo se poi a votare il nuovo premier è la maggioranza "originale". È una vecchia proposta di Calderoli, il criterio era stato inserito anche nel disegno di legge presentato dal governo Berlusconi nel 2005. Altra strada è quella di prevedere il principio del *simul stabunt simul cadent*, ossia il ritorno alle urne in caso di dimissioni, morte o impedimento permanente del premier.

L'OPPOSIZIONE

Sul premierato M5S e Pd annunciano battaglia. «È meglio il presidenzialismo di questo premierato pasticciato che propone la destra», attacca Alfieri, responsabile Riforme dem. La tesi è che così si indebolirebbe il Quirinale, che il presidente della Repubblica diventerebbe residuale. Un'accusa contestata dal ministro delle Riforme che pensa a un ritocco di pochi articoli della Costituzione. In ogni caso però, il Capo dello Stato manterrebbe il potere di scioglimento delle Camere. Al momento è tutto *work in progress*. «Sarà un modello di premierato "all'italiana"», ha ribadito Casellati che si è augurata un'ampia collaborazione dei partiti affinché si trovi «un punto di caduta e quindi un largo consenso in commissione così come in Aula». La possibile convergenza per ora è solo con Renzi. «Noi andiamo avanti. Far diventare il cittadino arbitro, come diceva la migliore cultura costituzionale italiana, è uno sforzo difficile da realizzare ma doveroso per contrastare l'antipolitica e la confusione», ha detto l'ex presidente del Consiglio mettendo nel mirino l'immobilismo del centrodestra. Il refrain è che il governo e la maggioranza sono divisi: «L'elefante nella stanza si chiama Calderoli che si sta giocando la partita della vita», l'assunto di Renzi. La Lega resta comunque fredda sul tema delle riforme, già nelle settimane scorse ha fatto sapere di preferire il presidenzialismo e di essere preoccupata per il ruolo del Parlamento nel caso si vada sul premierato. Ma il nodo principale resta appunto l'autonomia che - anche perché mancano i fondi da mettere a disposizione per i Lep - il Carroccio vorrebbe portare a casa prima delle Europee.

Emilio Pucci

LE ALTRE POSSIBILITÀ

1 Il progetto presidenzialista

Il presidenzialismo "puro" made in Usa, prevede che il capo dello Stato - eletto dal popolo - sia anche e contemporaneamente il capo del governo

2 Il sistema alla francese

Il presidente viene eletto a doppio turno e tra i due candidati più votati. Poi, nomina il premier e ha una posizione di grande influenza sul governo

3 Il modello cancellierato

Sistema parlamentare che prevede forme di stabilizzazione per l'esecutivo (la sfiducia costruttiva) guidato dal Cancelliere

BARRICATE DEM E 5S E CALENDA RILANCIA: BASTA POTER INDICARE IL NOME DEL PREMIER SULLA SCHEDA ELETTORALE

Pd, un (altro) ex di sinistra come vice La mossa di Schlein agita il Nazareno

IL CASO

ROMA Una promozione sul campo. Di più: un'investitura, di fatto, a numero due del Nazareno. Nelle chat degli eletti del Pd, l'operazione viene data praticamente per fatta: Marco Furfaro, attuale responsabile di Iniziative politiche, welfare e contrasto alle disuguaglianze del partito, si avvia a diventare il prossimo coordinatore della segreteria dem. Un incarico da quasi vice-segretario, oggi affidato a un'altra fedelissima di Elly Schlein, Marta Bonafoni. La quale, però, punta a una candidatura da capolista alle Europee il prossimo giugno. E visto che sulla corsa sarebbero arrivate garanzie dalla leader in persona, almeno secondo le voci, al Nazareno si è già aperta la corsa per la successione. Una partita che però pare già chiusa prima di cominciare.

Perché la segretaria non avrebbe alcuna intenzione di assecondare il pressing della minoranza, che da tempo chiede più spazio nel partito. No: a succedere a Bonafoni, di recente finita al centro delle polemiche dell'ala riformista per la mail con cui chiedeva a tutti i parlamentari un rapporto dettagliato sulle iniziative portate avanti da ognuno durante l'estate militante («neanche fossimo a scuola», la critica di diversi parlamentari), sarà proprio Furfaro. Ossia un altro esponente con un passato tutto a sinistra del Pd.

L'IPOTESI FURFARO NUOVO COORDINATORE DELLA SEGRETERIA DEM AL POSTO DI BONAFONI (CHE CORRERÀ PER BRUXELLES)

PALCO CONDIVISO

Già, perché Furfaro, 43 anni, deputato alla prima legislatura, nel 2009 fu tra i fondatori di Sinistra ecologia e libertà con Nichi Vendola, con cui si era candidato alla Camera quattro anni più tardi. Poi la corsa in Ue con la lista (tutta a sinistra) de L'altra Europa con Tsipras, e l'adesione al Campo progressista di Giuliano Pisapia. Infine, l'approdo al Pd, e la promozione in segreteria con l'avvento di Schlein. Che lo ha accolto nella cerchia dei collaboratori più fidati.

La segretaria del Pd Elly Schlein ieri era a Sant'Anna di Stazzema, il paese che fu teatro il 12 agosto '44 di una delle più feroci stragi naziste compiute in Italia: 393 le vittime identificate

Prova ne è il fatto che sarà proprio lui, Furfaro, a condividere con la segretaria il palco più importante della Festa nazionale dell'Unità che si apre oggi a Ravenna: quello del comizio finale – la sera del 10 settembre – tradizionalmente affidato all'intervento del (o della) leader. Una scelta che nelle chat Whastapp dei parlamentari non è passata inosservata. E che anzi viene letta come la prova dell'investitura anzitempo a numero due. Ma la decisione non manca di sollevare alcune critiche, soprattutto tra chi continua a invocare la necessità di una guida più «collegiale» del partito: «E invece no, a quanto pare – si sfoga a taccuini chiusi più di un esponente dem – Elly continua a dare spazio solo a chi le è fedele».

L'INVITO A CONTE E CALENDA

Ma la presenza di Furfaro sul palco di chiusura della festa, che la segretaria inaugurerà questa sera alle 20,30, non è l'unico aspetto che ha fatto alzare qualche sopracciglio tra gli eletti dell'area riformista. A far nascere più di un dubbio è stata anche la scelta di invitare all'evento più importante del Nazareno Giuseppe Conte, unico (o quasi) leader di un altro partito che compare fra gli ospiti nelle due settimane di dibattiti. A stupire, più che l'invito in sé – che testimonia la volontà di Schlein di insistere sulla strada dell'asse rosso-giallo – è stata la scelta di far partecipare il capo dei pentastellati a un dibattito con il presidente del Pd, Stefano Bonaccini. Che di conseguenza, dovrà fare a meno di un palco interamente a lui dedicato. Criptico e piuttosto evasivo il titolo scelto per l'evento: «Si riparte». Giallo, infine, sulla presenza di Carlo Calenda: il frontman di Azione dovrebbe partecipare alla Festa venerdì sera, in duo con l'ex segretario Pierluigi Bersani. Ma la sua presenza non è stata ancora confermata: «Impegni familiari», dicono dallo staff di Azione.

Questioni a cui Schlein per ora sceglie di non prestare il fianco. La segretaria, ieri in visita a Sant'Anna di Stazzema e poi alla Versiliana, si occupa di altro: «Porteremo in Parlamento una proposta di legge contro la propaganda nazista e fascista su cui abbiamo già raccolto 250mila firme», annuncia. Poi rimarca le «300mila firme sul salario minimo», e sulla visita di Meloni a Caivano commenta: «Fa bene ad andarci, lo faremo anche noi. Ma non ci andremo insieme».

Andrea Bulleri

TRIBUNALE ORDINARIO DI BELLUNO

Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione: Cancelleria del Tribunale. Bando, Ordinanza, Perizia sui siti www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it e www.tribunale.belluno.it

Vendite Delegate Professionisti

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE N. 84/2022 - Vendita senza incanto sincrona mista: 14/11/2023 ore 14:20 termine offerte 13/11/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **CORTINA D'AMPEZZO (BL), Via Difesa 16 - LOTTO 1 - ABITAZIONE** al p. terzo con vano e lavanderia / bagno al p. S1, con deposito sci e ampio posto auto al p. S2 e parti comuni; libera. **Prezzo base: Euro 2.319.315,00** offerta minima Euro 1.739.486,25 - **LOTTO 2 - DUE POSTI AUTO** al p. S2 e parti comuni. **Prezzo base: Euro 233.019,00** offerta minima Euro 174.764,25 - Delegato: Dott. Posocco Enrico tel. 0437940543. Custode Aste 33 Srl di Treviso tel. 0422 693028.

Causa Divisionale N. 1495/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 21/11/2023 ore 9:30 termine offerte 20/11/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **FELTRE (BL), Via Telva 8 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** su quattro livelli fuori terra oltre ad un piano sottostrada; stato di manutenzione sia interno che esterno buono; occupato dall'esecutato - **Prezzo base: Euro 70.312,50** offerta minima Euro 52.734,38. Delegato: Dott. Talon Marvin tel. 042140233 Custode Aste33 s.r.l. tel. 0422-693028.

RGE N. 96/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 21/11/2023 ore 13:10 termine offerte 20/11/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **FONZASO (BL), Via Suich 54 - LOTTO 1 - PORZIONI DI FABBRICATO** plurifamiliare sito nel centro storico del Comune di Fonzaso con porzione di corte esterna; accessori; occupati dal debitore. **Prezzo base: Euro 7.666,52** offerta minima Euro 5.749,89 - Delegato: Avv. Forlin Gherda tel. 0437380630. Custode IVG Belluno tel. 0437942822.

RGE N. 48/2021 - Vendita senza incanto sincrona mista: 14/11/2023 ore 10:00 termine offerte 13/11/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **PONTE NELLE ALPI (BL), Via degli Zattieri 1 - LOTTO 1 - COMPLESSO MMOBILIARE** formato da 19 unità abitative ristrutturate nel 2004 nel complesso immobiliare Castello Bortoluzzi, situato accanto al ponte di Santa Caterina; il fabbricato, edificato su un lotto di 5.230 mq si sviluppa su 5 piani fuori terra, con un totale di 19 unità immobiliari residenziali oltre alle parti comuni rappresentate da disimpegni, terrazze, vani scale interni ed esterni, vano contatori, ascensori, portico, camminamenti, spazi di manovra ed area scoperta della superficie di 4.378 mq - **Prezzo base: Euro 1.024.300,00** offerta minima Euro 768.225,00. Delegato: Avv. Piller Roner Valerio tel. 043727454. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 22/2022 - Vendita senza incanto sincrona mista: 14/11/2023 ore 12:10 termine offerte 13/11/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **SAN GREGORIO NELLE ALPI (BL), Frazione Roncoi di Fuori 91 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** porzione di fabbricato al p. terra, primo e sottotetto, con ampia corte e annesso rustico uso deposito, con ingresso carraio e pedonale indipendente; al p. T. si compone di portico con accesso diretto al soggiorno - pranzo, angolo cottura in corrispondenza del vano scale e camera principale; al p. 1 due camere, bagno e terrazzo dal quale si accede tramite una scala al sottotetto; occupati dal debitore - **Prezzo base: Euro 62.000,00** offerta minima Euro 46.500,00. Delegato: Avv. Casagrande Emiliano tel. 0437380768. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

BENI COMMERCIALI

RGE N. 37/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 21/11/2023 ore 11:00 termine offerte 20/11/2023 ore 12:00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **BELLUNO - Via Col de Gou 339 - 341 - 343 - LOTTO 1 - ALBERGO** composto da n. 4 piani fuori terra, oltre al sottotetto ed al piano interrato, dotato degli impianti idro-sanitario, elettrico, riscaldamento e di due ascensori; in discreto stato di manutenzione, necessita di un intervento complessivo di manutenzione / ristrutturazione, nonché di completamento delle parti al grezzo non finite. Libero. **Prezzo base: Euro 611.718,75** offerta minima Euro 458.789,06 - **Loc. Colle del Nevegal - LOTTO 3 - Due TERRENI** ricadenti all'interno del gruppo di abitazioni Villaggio Olimpo. Diritto di piena proprietà per la quota di 369/1000 delle particelle 138 e 344 destinate ad area di parcheggio e manovra a servizio delle abitazioni, in parte sterrata ed in parte asfaltata. Diritto di piena proprietà per la quota di 1/1 della particella 388 piccolo appezzamento incolto posto in pendenza a margine dell'area del parcheggio, caratterizzato dalla presenza di rocce e di vegetazione alpina spontanea. **Prezzo base: Euro 256,29** offerta minima Euro 192,22 - Delegato Dott. Talon Marvin tel. 042140233. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

Concordati Preventivi

BENI COMMERCIALI

CONCORDATO PREVENTIVO N. 3/2021 - Vendita senza incanto 07/11/2023 ore 09:00 termine offerte 06/11/2023 ore 12:00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **CORTINA D'AMPEZZO (BL), Località Pian Da Lago Snc - LOTTO 1 - Azienda** di proprietà di DE MAS ANNIBALE & C.DI DE MAS DOTT. EUGENIO & C. SAS con sede in Feltre (BL) in Via C. di Vittorio Veneto n. 10/B, per lo svolgimento delle attività del commercio all'ingrosso ed al minuto, nazionale ed internazionale, anche per conto terzi, di materiali per edilizia, riscaldamento, idraulica, sanitaria e arredo bagno. Terreni - **Prezzo base: Euro 3.170.000,00 - BELLUNO - LOTTO 2 - Catasto Terreni** - 10680 mq area urbana; 15 mq area urbana; 777 mq area urbana - **Prezzo base: Euro 680.000,00 - LOZZO DI CADORE (BL) - LOTTO 3 - Catasto Terreni** - 1.000 mq prato; 150 mq seminativo; 354 mq prato; 102 mq seminativo; 23 mq prato; 810 mq prato; 210 mq prato; 1.210 mq prato; 250 mq seminativo; 80 mq seminativo; 260 mq prato - **Prezzo base: Euro 133.000,00 - AGORDO (BL) - LOTTO 4 - Catasto Terreni** - 920 mq seminativo; 1.190 mq prato; 300 mq seminativo; 800 mq seminativo - **Prezzo base: Euro 13.000,00 - BELLUNO, Via Simon da Cusighe - LOTTO 5 - Abitazioni con garage pertinenziali - Prezzo base: Euro 535.000,00 - DOMEGGE DI CADORE (BL), Via Roma - LOTTO 6 - Abitazione con accessorio - Prezzo base: Euro 269.000,00** - Liquidatore Giudiziale: Dott. Enrico Posocco mail studioposocco@alice.it, tel. 0437940543.

Prossima uscita 27 Settembre 2023

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

CIG: 9331419290
CUP: H79D16002010005

L'Università Ca' Foscari Venezia, Ufficio Acquisti, DD. 3246, Venezia, tel. 041.2348305 – protocollo@pec.unive.it, con D.D.G n. 131/2023 ha aggiudicato la procedura aperta telematica per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione del magazzino 4 nell'area portuale di San Basilio, per ospitare aule, spazi polifunzionali e terza missione al R.T.I. composto da Costruzioni Iannini S.r.l. (mandataria) C.F. – P.IVA 01668180662 con sede legale in Via dell'Industria Z.I. Nucleo Industriale di Bazzano – 67100 L'Aquila e Mosaico S.r.l. (mandante) C.F. – P.IVA 02541060261 con sede legale in Via A. Volta 50 – 30020 Noventa di Piave (VE), per un importo di € 7.815.632,64 di cui € 208.305,60 per oneri di sicurezza, IVA esclusa. R.U.P arch. Jacopo Fusaro. Il Direttore Generale dott. Gabriele Rizzetto.

AMIA VERONA S.P.A.
GRUPPO AGSM AIM

Esito di gara n. 9114736

Questo Ente informa che in data 09/08/2023 è stata aggiudicata la procedura accordo quadro con due operatori economici per la fornitura di ricambi non originali per automezzi delle marche Iveco, Volkswagen, Isuzu, Fiat, Renault, Mercedes e Volvo - RUP Alberto Michelazzo. Criterio di aggiudicazione: minor prezzo. Aggiudicazione: data: 09/08/2023 - Lotto 1 CIG 9848288859 Cravedi Spa - Viale della Repubblica, 4/C - 31020 Villorba TV € 735.000,00; Lotto 2 CIG 9848370C03 Officine Brennero Spa - Via Este, 40/2 - 33100 Udine UD € 315.000,00.

Il Direttore F.F. **Ennio Cozzolotto**

AMIA VERONA S.P.A.
GRUPPO AGSM AIM

Esito di gara n.9062151

Questo Ente informa che in data 09/08/2023 è stata aggiudicata la procedura accordo quadro con un unico operatore economico per la fornitura di ricambi originali Iveco - RUP Alberto Michelazzo. Criterio di aggiudicazione: minor prezzo. Aggiudicazione: data: 09/08/2023- CIG 97878358F4 Officine Brennero Spa - Via Este, 40/2 - 33100 Udine UD € 1.000.000,00.

Il Direttore F.F. **Ennio Cozzolotto**

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Stazione Unica Appaltante

Sede: via Forte Marghera n. 191-30173 Venezia-Mestre

Il risultato della procedura di gara per conto del Comune di San Donà di Piave, relativa all'affidamento della polizza All Risks Patrimonio dal 30-09-23 al 30-09-25 – CIG: 9822081DA4 è consultabile all'indirizzo internet **http://www.cittametropolitana.ve.it/** e all'indirizzo **https://cmvenezia.pro-q.it/.**

IL DIRIGENTE
dott. Stefano Pozzer

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Stazione Unica Appaltante

Sede: via Forte Marghera n. 191-30173 Venezia-Mestre

Il risultato della procedura di gara per conto del Comune di Eraclea, relativa all'affidamento di servizi assicurativi vari (LOTTO 1 – RCT/O; LOTTO 2 – RC Patrimoniale colpa lieve; LOTTO 3 – Tutela Legale) dal 30-09-23 al 31/03/2027 è consultabile all'indirizzo internet **http://www.cittametropolitana.ve.it/** e all'indirizzo **https://cmvenezia.pro-q.it/.**

IL DIRIGENTE
dott. Stefano Pozzer

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
S.U.A. Stazione Unica Appaltante

Si comunica che il risultato integrale della procedura di gara esperita per conto del Comune di Marcon (VE) relativa all'appalto dei lavori di realizzazione del nuovo asilo nido pubblico a Gaggio. PNRR NEXT GEN. EU M4 C1 INV. 1.1. CUP: B35E21002950001. CIG 98481137EF, è consultabile all'indirizzo internet **https://cittametropolitana.ve.it/bandi/bandi_sua.html** e all'indirizzo **https://cmvenezia.pro-q.it/**

Il Dirigente **dott. Stefano Pozzer**

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.**LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

Vendite Telematiche

ABITAZIONI ED ACCESSORI

CRESPINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Aguiaro 189: abitazione di tipo popolare,** disposta su due piani fuori terra. Edificio costruito anteriormente al 1/9/65, ristrutturato parzialmente nel 1980. Stato di manutenzione mediocre. Sono presenti difformità catastali e non se ne dichiara la conformità edilizia. Occupato, da liberarsi all'aggiudicazione a cura della procedura. **Prezzo base: Euro 39.680,00,** offerta minima: Euro 29.760,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Rag. Tiziano Stocco, tel. 042522326. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/11/2023 ore 09:15. Esec. Imm. n. 57/2021**

GAVELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Scolo Zucca Superiore 24,26,28: porzione di edificio** del tipo accostato costruito in parte su due piani fuori terra ed in parte su tre, con pertinente autorimessa al piano terra e piccolo ripostiglio in corpo staccato posto a ridosso della recinzione del confine nord est, con area cortiliva di pertinenza esclusiva. Irregolarità e difformità regolarizzabili e non come da perizia del CTU. Non è presente l'attestazione di prestazione energetica. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 27.600,00,** offerta minima: Euro 20.700,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Alessandro Marangoni, tel. 0426660303. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/11/2023 ore 10:00. Esec. Imm. n. 73/2022**

LOREO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via G. Puccini 32: abitazione** della sup. catastale di mq 189 con laboratorio della sup. catastale di mq 246. Sviluppa una sup. complessiva di circa mq 447,50. Occupato. La liberazione avverrà su istanza dell'aggiudicatario e/o assegnatario a cura della procedura. Difformità e Atti di asservimento urbanistico come da perizia a cui si rinvia per tutti i dettagli. Fondiario. **Prezzo base: Euro 164.000,00,** offerta minima: Euro 123.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/11/2023 ore 09:15. Esec. Imm. n. 77/2019**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via A. Selmi 33: appartamento di civile abitazione** di circa 82 mq., posto al primo piano di edificio condominiale, con due stanze da letto, ampia sala/cucina, senza ascensore, ed ampio garage posto al piano terra a ridosso dell'entrata principale del condominio. Nel pianerottolo vi sono 4 appartamenti. Libero. Conformità catastale/edilizia/urbanistica: si rinvia alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 36.000,00,** offerta minima: Euro 27.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Romina Bressan, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/11/2023 ore 14:30. Esec. Imm. n. 141/2021**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via A. Selmi 676/L: abitazione** in bifamiliare al piano seminterrato, terra e primo costruita alla fine dell'800 in zona semiperiferica. Il fabbricato è inserito su un lotto comune di mq. 578, recintato solo sul lato ovest con paletti e rete metallica plasticata, con area verde sul lato sud ed area pavimentata con pavimento in gres adibita a cortile senza accesso carraio. Occupato. Da liberare ad aggiudicazione. Abusi da sanare, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 96.800,00,** offerta minima: Euro 72.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Alessandro Micucci, tel. 042621444. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/11/2023 ore 14:45. Esec. Imm. n. 182/2022**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Mayer 109/B: porzione di edificio residenziale** elevato su due piani fuori terra (P.T-1°), incluso garage al piano terra e compresa area coperta e scoperta di pertinenza esclusiva. Libero all'aggiudicazione. Irregolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda per ogni dettaglio. **Prezzo base: Euro 56.000,00,** offerta minima: Euro 42.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/11/2023 ore 16:00. Esec. Imm. n. 141/2022**

IMMOBILI COMMERCIALI

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Masetti 1246:** edificio composto da **unità commerciale, da unità residenziale e da terreno circostante.** L'unità commerciale viene identificata come un ristorante con il bar e ha una sup. di ca 213,92 mq. L'unità residenziale, un appartamento, si trova al P-1 e ha una sup. di ca 89,30 mq: l'acceso è tramite una scala interna passando attraverso l'unità commerciale. I terreni rientrano nella Zona D6/b-attività produttive commerciali Puntiformi ex L.R. 11/87. Libero. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. Presenza di ordinanza di inagibilità. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 40.500,00,** offerta minima: Euro 30.375,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Carlo Salvagnini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/11/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 137/2020**

ROVIGO - Lotto UNICO - Viale Porta Po 65/67: Concessionaria auto con appartamento. L' appartamento è posto al primo piano dalla superficie di circa mq 224. Libero. Sono segnalate irregolarità vedasi perizia pagg. 6 e 11. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 1.242.000,00,** offerta minima: Euro 931.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Stefania Traniello Gradassi, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 06/12/2023 ore 11:15. Esec. Imm. n. 4/2020**

TERRENI E DEPOSITI

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto 1 - Via Del Giubileo snc: terreno edificabile.** Occupato in forza di contratto di affitto agrario scadente nel 2032, formalmente opponibile, ma apparentemente non coltivato talchè potrà sostanzialmente essere posto in discussione, in ragione dell'apparente inadempimento dello stesso. Regolarità edilizia-catastale, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 73.600,00,** offerta minima: Euro 55.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/11/2023 ore 16:00. Esec. Imm. n. 132/2020**

Vendite Telematiche

Immobili siti in provincia di Padova

ABITAZIONI ED ACCESSORI

MASI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Filippo Turatti 40: Corpo A: capannone artigianale adibito a ricovero attrezzi, ed area cortiliva annessa; Corpo B e C: appezzamenti di terreno** ricadenti parte in zona C1.1 - Residenza urbana di completamento e parte Tutele - verde privato e **Corpo D: abitazione** di tipo economico, che si sviluppa al piano terra, primo e soffitta praticabile al secondo piano. Occupato senza titolo opponibile. I fabbricati sono provvisti di attestazione di prestazione energetica. Fondiario. **Prezzo base: Euro 158.400,00,** offerta minima: Euro 118.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegto Avv. Matteo Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/11/2023 ore 11:15. Esec. Imm. n. 111/2020 + 116/2021**

MONTAGNANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 3 - Via A. Giacomelli 1: Villa** di ampie dimensioni con giardino e piscina coperta, direttamente collegata all'abitazione. Edificio disposto su quattro livelli, seminterrato-terra, rialzato-primo, composto da: ampio garage, locali di servizio, ampia taverna adibita a zona salotto, pranzo e sala giochi, dotata di zona doccia e sauna. Tutta l'abitazione è circondata da giardino a prato con alberi di alto fusto e cespugli. Fa parte del giardino anche un mappale non oggetto di questa procedura esecutiva, sarà necessario definire il confine tra le due proprietà. Occupato. **Prezzo base: Euro 929.280,00,** offerta minima: Euro 696.960,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Rag. Tiziano Stocco, tel. 042522326. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/11/2023 ore 10:30. Esec. Imm. n. 12/2021**

IMMOBILI COMMERCIALI

MERLARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Papa Giovanni XXIII 154-158: capannone ad uso magazzino artigianale, con area di pertinenza esclusiva.** Libero da persone. Regolarità catastale-edilizia-urbanistica e Pratiche edilizie si rinvia alla perizia e ai successivi aggiornamenti. Vincoli, altre limitazioni d'uso e altre informazioni per l'acquirente come da Avviso di vendita e da perizia e successivi aggiornamenti. **Prezzo base: Euro 196.000,00,** offerta minima: Euro 147.000,00. **- Lotto 2 - Via Zurlara: appezzamento di terreno,** libero da costruzioni, di complessivi are 99.64. Libero. Regolarità catastale-edilizia-urbanistica e Pratiche edilizie si rinvia alla perizia e ai successivi aggiornamenti, anche in termini di CDU. Vincoli: servitù di passaggio promiscuo esercitata di fatto a favore e contro e presenza sul mapp. 219 di pali con sovrastanti cavi aerei per l'erogazione di energia elettrica. **Prezzo base: Euro 33.000,00,** offerta minima: Euro 24.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Dott.ssa Giada De Bolfo, 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 07/11/2023 ore 10:15. Fall. n. 60/2014**

L'emergenza nel Mediterraneo

Migranti, crepe tra i sindaci Il governo: più mezzi a Tunisi

▶Nardella: «Ognuno faccia la sua parte» Lampedusa, trasferiti la metà dei profughi

▶Le prime mosse del comitato guidato da Mantovano: sì alle missioni collegiali

L'EMERGENZA

ROMA Si svuota lentamente l'hotspot di Lampedusa, ma non si fermano le polemiche degli amministratori locali sulla redistribuzione nelle regioni. Dei 3.593 ospiti presenti ieri mattina nel centro di prima accoglienza di contrada Imbriacola sono stati ricollocati 1.888 migranti.

CAMBIO DI PASSO

Missioni «collegiali» e non più di un solo ministro nei paesi di origine e transito dei flussi migratori, un'accelerazione nella fornitura di motovedette e altri mezzi alla Tunisia, il porto dal quale salpa il maggior numero di migranti verso le coste italiane e il pacchetto sicurezza per aumentare i rimpatri. Il Governo cerca un cambio di passo sul dossier migranti e insedia la cabina di regia nel Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica, che si riunirà ogni settimana per fare il punto. Il Cisr, presieduto dalla premier Giorgia Meloni, e del quale fanno parte il sottosegretario con la delega ai Servizi, Alfredo Mantovano, i ministri di Esteri, Interno, Difesa, Giustizia, Economia, Imprese e Made in Italy e Ambiente, con segretario il direttore del Dis, Elisabetta Belloni, dovrebbe quindi diventare un format stabile.

TUNISIA

Alla vigilia delle europee, a fronte dell'emergenza, si vogliono evitare scivoloni o azioni non concordate, sapendo che la questione migranti sarà uno dei temi della campagna elettorale. Le prossime visite nei paesi di origine dei migranti coinvolgere una delegazione di ministri (come è già avvenuto in passato, con la stessa premier a guidarla). L'obiettivo è mettere in atto gli accordi stipulati in particolare con la Tunisia. Il tavolo tecnico tra il Viminale e le autorità tunisine aveva concordato la fornitura di alcuni strumenti per arginare i flussi: motovedette, pick-up, radar, che finora erano rimasti bloccati e che potrebbero essere mandati in pochi mesi. Ulteriori mezzi arriveranno dall'accordo con la Ue che ha stanziato 105 milioni di euro: tra gli interventi finanziati c'è il rafforzamento della Guardia costiera tunisina con l'invio di 17 unità riequipaggiate e 8 nuove. Anche se il memorandum non sarà una soluzione nel breve periodo.

Le operazioni di sbarco di alcuni migranti a bordo della Ocean Viking nel porto di Napoli: l'imbarcazione di Sos Mediterranèe l'altro giorno è dovuta intervenire per soccorrere 493 stranieri che erano finiti in difficoltà nelle acque del Mediterraneo tra Lampedusa e Tunisia

LE POLEMICHE

Ed è stata una nuova giornata di botta e risposta tra gli amministratori locali e di accuse di sindaci e presidenti delle regioni al governo sull'emergenza «scaricata sui comuni». Il primo cittadino di Firenze, Dario Nardella, ribatte al primo cittadino di Vicchio (Firenze), dove erano state allestito delle tende per accogliere alcuni migranti, e a quelle del sindaco del comune mugellano, Filippo Carlà Campa, entrambi hanno accusato altre amministrazioni comunali toscane di non fare la loro parte in termini di accoglienza. Nardella ribatte: «Il Comune di Firenze fa il grosso, i numeri sono sotto gli occhi di tutti, è la città che accoglie più minori di tutta la Regione. L'appello che rivolgo con grande rispetto a tutti i colleghi sindaci è che ognuno faccia la propria parte. I sindaci sono pronti a farla ma c'è bisogno di una pianificazione. Non si può vivere alla giornata». E aggiunge: «I prefetti e i sindaci si trovano sulla stessa barca. Se manca un quadro chiaro da parte dello Stato il tema dell'immigrazione rimarrà sempre una vera emergenza sociale, e il mio timore è che il governo voglia tenerla così». Ma anche dalla Lombardia arrivano le proteste. In una nota Romano La Russa, assessore regionale alla Sicurezza, mette in chiaro la sua posizione: «La Lombardi è satura di immigrati e la situazione dei centri di accoglienza ha raggiunto ormai da tempo il punto di non ritorno. Il nostro territorio ha già fatto molto e sarebbe davvero difficile farsi carico di nuovi arrivi. Il problema va risolto all'origine, basta con le ipocrisie delle Ong e dell'accoglienza ad ogni costo».

I TRASFERIMENTI

Traversate e sbarchi sono fermi da domenica a causa del vento di maestrale e del mare agitato. La prefettura di Agrigento e la polizia stanno cercando di fare in fretta per alleggerire la struttura di primissima accoglienza. I primi 591 sono partiti in mattinata con destinazione Augusta sulla nave militare Mimbelli. Da Porto Empedocle è riuscita a mollare l'ancora la motonave Galaxy che nel pomeriggio ha imbarcato altri 500 migranti facendo rotta verso Porto Empedocle. Mentre altri 448 in serata sono salpati con destinazione Trapani. Quattro inoltre i voli militari, con 280 persone verso destinazione Comiso, Pisa, Bari e Venezia.

Valentina Errante

LA STRUTTURA INSEDIATA A PALAZZO CHIGI SI RIUNIRÀ UNA VOLTA A SETTIMANA NE FA PARTE ANCHE BELLONI DEL DIS

Cappato: «Io spiato» Palazzo Chigi: «È escluso»

Marco Cappato

IL PERSONAGGIO

ROMA Botta e risposta tra Cappato e il sottosegretario Mantovano: al centro, l'ipotesi che il politico e attivista per i diritti civili sia intercettato da mesi.

In un video, Marco Cappato (candidato alle suppletive del Senato a Monza) chiede alla premier Meloni se è vero che dal febbraio 2023 è intercettato con trojan e microchip dall'Aisi (il servizio segreto interno) «su richiesta del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza della Repubblica». Cappato riferisce di averlo saputo da fonte anonima ma «credibile e affidabile». Le intercettazioni sarebbero state disposte per contestare poi ipotesi di «reato di associazione sovversiva ed eventuali reati riscontrati in fase di indagine».

Netta la risposta del sottosegretario Alfredo Mantovano, Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica: «Escludo nel modo più assoluto che vi sia o vi sia stata attività di intercettazione nei confronti dell'on. Marco Cappato».

R.Pal.

Regione Lazio, si dimette De Angelis Rocca: ha evitato strumentalizzazioni

IL CASO

ROMA Dimissioni «irrevocabili». Dopo le polemiche che lo avevano investito nelle scorse settimane, Marcello De Angelis lascia il suo incarico di responsabile della comunicazione istituzionale della Regione Lazio. La decisione è stata comunicata ieri con una lettera al governatore Francesco Rocca, al quale De Angelis aveva anticipato l'intenzione di dimettersi durante un colloquio privato.

LA LETTERA

«Dopo attenta riflessione – si legge nella missiva – mi trovo nelle condizioni di dover fare una scelta di cui mi assumo tutta la responsabilità. Sono stato messo alla gogna per un post su Facebook – scrive De Angelis – in cui ho espresso perplessità su una vicenda giudiziaria sulla quale molti altri prima e meglio di me e in modo più autorevole, si erano pronunciati in maniera analoga». Il riferimento è al caso da cui erano nate le polemiche, ossia le parole pubblicate dall'ormai ex portavoce in occasione dell'anniversario della strage di Bologna: «So per certo che non c'entrano nulla Fioravanti, Mambro e Ciavardini», era intervenuto De Angelis. «Non è un'opinione: lo so con assoluta certezza. E in realtà lo sanno tutti: giornalisti, magistrati e cariche istituzionali».

Un post per il quale il giornalista, ex deputato ed ex militante di destra aveva poi chiesto scusa, pur spiegando di non voler rinnegare le proprie convinzioni. «Rivendico il diritto al dubbio e al dissenso – ribadisce nella lettera di dimissioni – anche se non posso negare di essermi espresso in modo inappropriato». Poi aggiunge: «La mostruosa macchina del fango può stritolare chiunque e mi ha preso di mira mettendomi alla gogna rovistando nella mia vita». Di qui la decisione di lasciare: «Ho scatenato dure pressioni politiche contro l'Istituzione che oggi rappresenti e, pur nella consapevolezza che i tuoi avversari non hanno argomenti o la forza per importi le decisioni che auspicherebbero, la mia stessa coscienza è più forte e più legittimata di loro a chiedermi di fare un passo indietro».

Una scelta che il governatore Rocca mostra di apprezzare: «Lo ringrazio per il lavoro svolto e per il senso di responsabilità dimostrato», afferma il presidente in una nota. «Così come ha la mia gratitudine – prosegue – per aver messo al riparo l'Istituzione che presiedo dalle inaccettabili strumentalizzazioni di queste settimane, pagando il prezzo per una canzone scritta tanti anni fa e rispetto alla quale ha manifestato pubblicamente tutto il suo imbarazzo e orrore».

Marcello De Angelis, 63 anni, ex portavoce della Regione Lazio. In passato è stato senatore per An nel biennio 2006-2008 e deputato con il Pdl dal 2008 al 2013

L'ADDIO DOPO LE POLEMICHE PER LE FRASI SULLA STRAGE DI BOLOGNA E LA VECCHIA CANZONE CON TESTO ANTISEMITA

LE POLEMICHE

A scatenare le critiche dell'opposizione nei confronti dell'ex responsabile Comunicazione, infatti, dopo il post sulla strage di Bologna erano stati anche alcuni articoli di stampa che avevano riportato a galla il testo di una canzone della band 270bis, scritta di suo pugno, contenente riferimenti antisemiti. «Risale a un periodo della mia vita in cui non mi riconosco», aveva poi precisato De Angelis. A gettare benzina sul fuoco, poi, aveva contribuito una foto caricata su Instagram dallo stesso ex deputato lo scorso dicembre, e ripresa nelle ultime settimane, in cui dietro un bicchiere di vino si intravedeva un candelabro di terracotta. Riconosciuto da molti non come un candelabro qualunque, ma un "candelabro Yule" amato da Himmler, braccio destro di Hitler, dunque un oggetto simbolo di orrore.

Infine la polemica sul cognato, che secondo le accuse De Angelis avrebbe «fatto assumere» nello staff Comunicazione della Regione (un posto per il quale non era previsto un concorso pubblico). Rocca ne sarebbe stato all'oscuro. Il governatore però difende l'ex collaboratore: «Posso testimoniare in prima persona – afferma Rocca – l'evoluzione della personalità di De Angelis. Un percorso di maturazione, di autoconsapevolezza e di trasformazione interiore. Sicuramente tutto questo non può cancellare il suo passato, ma ha forgiato e continuerà a formare il suo presente e il suo futuro».

Intanto plaude alle dimissioni il Pd, dalla segretaria Elly Schlein al senatore Filippo Sensi. Lo stesso fanno Cinquestelle, Italia viva e Azione, che parlano di «scelta doverosa».

A. B.

Maltempo, lite sui fondi «Gli 8 milioni? Briciole»

▶Pd critico sullo stanziamento del Governo per il Veneto. Zaia: «È un primo acconto»

▶La Regione rilancia lo stato di emergenza per il granchio blu: «Situazione tragica»

LO SCONTRO

VENEZIA Stato di emergenza in Veneto? Sì per il maltempo, ma per ora con uno stanziamento di "soli" 8.330.000 euro. No (non ancora, quanto meno) per il granchio blu. Sulle due richieste il presidente Luca Zaia aspetta ulteriori risposte da Palazzo Chigi, «perché parliamo di autentiche tragedie», ma è subito scontro con il Partito Democratico, che accusa l'esponente della Lega di accontentarsi «delle briciole» e subire «lo schiaffo» del Governo amico.

IL METEO

Per quanto riguarda i danni del meteo registrati fra maggio e agosto, lunedì il Consiglio dei ministri ha deliberato lo stato di emergenza per 12 mesi, assegnando al Veneto 8.330.000 euro (più altri 7.750.000 per il Friuli Venezia Giulia), nell'ambito di una dotazione nazionale che sfiora i 35 milioni. «Presentarsi al Veneto con 8 milioni costituisce una presa in giro, uno strappo insanabile per un territorio che non può, anche questa volta, vedersi costretto a rimboccarsi le maniche e arrangiarsi», attacca il Pd con i segretari regionale Andrea Martella e veneziano Matteo Bellomo, alludendo al fatto che «l'ammontare dei danni al pubblico, alle realtà produttive e alle abitazioni private è di centinaia di milioni di euro soltanto nella Riviera del Brenta» e per questo chiedendosi «cosa ne pensi Zaia».

La risposta arriva direttamente da Palazzo Balbi: si tratta di un acconto. «Stiamo attendendo il vero stanziamento del Governo – chiarisce Zaia – e spero sia cospicuo perché la stima di danni che abbiamo è di circa 1,2 miliardi. È ovvio che con 8 milioni non possiamo parlare di danni, ma di somme urgenze, cioè di soldi per le spese avute per sgombrare le strade e fare i primi lavori di pulizia. I cittadini hanno bisogno di un ristoro e spero che il Governo lo faccia quanto prima visto e considerato che una tragedia come questa resterà nella storia del Veneto e di molte altre regioni». Concedono i consiglieri regionali dem Jonatan Montanariello, Vanessa Camani e Francesca Zottis: «Ce lo auguriamo pure noi. Ma resta il fatto che il segnale di attenzione che arriva da Roma è pessimo, perché sa di abbandono anche nei confronti del sistema delle imprese venete». Il senatore meloniano Raffaele Speranzon però ribadisce che si tratta di «una prima tranche di aiuti economici».

DOLO Un albero caduto su un'auto in Riviera del Brenta: scene così si sono viste a più riprese in Veneto

LA DELIBERA DI LUNEDÌ DI PALAZZO CHIGI RIGUARDA LE SPESE PER LE SOMME URGENZE «MA I DANNI AMMONTANO A 1,2 MILIARDI DI EURO»

IL CROSTACEO

Quanto al crostaceo che sta devastando la molluschicoltura, per il momento il Consiglio dei ministri non ha deliberato lo stato di emergenza. «La situazione – osserva Zaia – è più tragica di quello che magari qualcuno percepisce a livello nazionale. Non parlo della sensibilità del Governo, che ha stanziato i primi 2,9 milioni di euro per questo cataclisma, però stiamo parlando della tragedia più grande che sta colpendo la pesca del Veneto. Spero si faccia velocemente: se non è emergenza questa, che cos'è?». Il provvedimento permetterebbe non solo di liquidare ulteriori fondi, ma anche di autorizzare il ricorso agli ammortizzatori sociali e la sospensione del pagamento di imposte, mutui e contributi da parte delle imprese. Nei corridoi della politica si vocifera che ci siano problemi di copertura e forse anche di agonismo tra Lega e Fratelli d'Italia nell'intestazione della battaglia. Il presidente leghista schiva la polemica: «Non ho notizie nuove da Roma, ma so che l'argomento è all'attenzione di chi di competenza». Il segretario dem Martella lo incalza: «È a dir poco contraddittorio l'atteggiamento di Zaia che usa ripetutamente le parole "cataclisma" e "tragedia" per la pesca, ma al tempo stesso non spinge sull'acceleratore per ottenere dal Governo nazionale ciò che chiede e che continua ad annunciare. Senza contare che neppure dalla Regione arriva un segnale di volontà nell'intervenire con risorse proprie».

Angela Pederiva

IL PROVVEDIMENTO PERMETTEREBBE ALLE IMPRESE DELLA PESCA DI AVERE AMMORTIZZATORI SOCIALI E SOSPENSIONE DEI MUTUI

Tosi torna a pungere «Disagi informatici negli ospedali a causa di Azienda Zero»

LA POLEMICA

VENEZIA Prima le lunghe liste d'attesa, poi le poche risorse per gli anziani, adesso il malfunzionamento del Sistema informatico ospedaliero. Flavio Tosi torna all'attacco della Regione: dopo aver criticato apertamente il presidente Luca Zaia («Non affronta mai il grande tema della sanità e del sociale»), ieri il coordinatore veneto di Forza Italia ha puntato il dito contro l'ente fortemente voluto dal leghista. «La responsabilità di quanto sta accadendo è su scala regionale, quindi di Azienda Zero», ha dichiarato l'azzurro a proposito dei disservizi telematici e delle tensioni sindacali causati dal nuovo software, che l'Azienda universitaria di Verona sta testando da giugno come apripista.

SANITÀ La sede di Azienda Zero a Padova

LA VERTENZA

Segnalati un paio di mesi fa dalla Fp Cgil, i disagi continuano nei policlinici di Borgo Trento e Borgo Roma, al punto da essere ora al centro di una vertenza. «Ma se non si pone rimedio, poi i problemi si riverseranno anche sull'Ulss 9 e su tutte le aziende ospedaliere e Ulss venete», ha affermato il deputato Tosi, avanzando perplessità sull'appalto da 122 milioni bandito da Azienda Zero. Parole che, sul Canal Grande, sono state lette da più di qualcuno come l'ennesima stilettata dell'ex assessore regionale alla Sanità in vista della sua possibile candidatura a governatore nel 2025. Ma intanto a rinfocolare la polemica è anche il centrosinistra con Elena Ostanel (Il Veneto che vogliamo): «Ci piacerebbe che il presidente Zaia, di fatto invisibile a palazzo Ferro Fini, venisse in aula a tratteggiare questa vicenda, che forse un poco dovrebbe preoccuparlo anche in proiezione futura, visto che al sondaggio interno dei sindacati oltre il 90% dei dipendenti ha risposto che il Sio causa ritardi nelle erogazioni delle prestazioni». *(a.pe.)*

Turismo, la sfida digitale dei giovani ottiene 76 milioni di visualizzazioni

L'INIZIATIVA

VENEZIA Tredicimila giorni davanti allo schermo. Tanti ne servirebbero per mettere in fila i 76 milioni di visualizzazioni registrati da "Veneto Creators", la sfida social che da marzo a giugno ha visto competere 28 giovani produttori di contenuti digitali nel raccontare con ironia e leggerezza, anche in chiave turistica, bellezze e curiosità del territorio regionale, dall'enogastronomia al paesaggio, dalla sostenibilità all'inclusione, passando per la storia all'arte e usando anche la lingua veneta. «Ma non finisce qui: questo era solo il test per un'idea che spingeremo ancora di più», ha annunciato ieri il governatore Luca Zaia, presentando a Palazzo Balbi i risultati dell'iniziativa coordinata dalla comunicatrice Veronica Civiero e capitanata dall'influencer Nicola "Canal - il canal".

PREMIATI I GIOVANI CREATORI DI CONTENUTI, GUIDATI DA "CANAL", CHE RACCONTANO BELLEZZE E CURIOSITÀ DEL TERRITORIO

I VINCITORI

Raggiungendo 19 milioni di persone, prevalentemente attraverso Instagram e TikTok, i video hanno riscosso commenti positivi per l'82% e un tasso di interazione pari al 7,5%, a fronte di una media dell'1,8%. I profili degli autori sono cresciuti del 37% e il 91% ha avuto un aumento della richiesta di collaborazioni futura. Finora il 79% di scuole, Comuni, associazioni e aziende di promozione turistica ha ritenuto valido il progetto e il 71% ha riscontrato un impatto apprezzabile per il territorio. Merito delle sette squadre provinciali, quattro delle quali sono state premiate. Sul podio sono saliti innanzi tutto i padovani Samantha Capuzzo - Magnapadova, Francesca Rampin - Ciacoe Padova, Daniele Cesaro e Benedetta Polato, per aver prodotto «contenuti su cultura, enogastronomia, territorio, fauna e flora, ottenendo visualizzazioni ed engagement (interazioni, *ndr.*) superiori alle altre squadre provinciali». Sono poi risultati vincitori i trevigiani Gloria Volpato, Elisa Garbuio, Massimo Barco, Sara e Alessia - Ruote Libere, per aver collaborato «con scuole, Comuni, associazioni e siti Unesco». Premio inoltre ai vicentini Leonardo Visentin, Jaya Mary Guazzo, Stefania Fo, Giada e Nicola - Jaunters Notes e Stefania Fo - Piccole Dolomiti, per essere riusciti «a rendere virali i propri contenuti». Una menzione speciale è stata infine assegnata ai veneziani Alice Guerra, Carlotta Berti, Nicolò Guerra e Matteo Ogniben, nonché Elnisioeto, per aver saputi «raccontare una provincia già molto esposta in modo diverso e fuori dagli schemi parlando di scorci inaspettati, attività lagunari, storia e cultura dei luoghi», svelando ad esempio i retroscena dei "nizioleti" che nel capoluogo lagunare indicano calli e campielli.

A PALAZZO BALBI I creatori di contenuti digitali con, in prima fila, Luca Zaia, Veronica Civiero e Nicola Canal

19 I milioni di contatti, cioè persone raggiunte

LO SFOGO

Entusiasta il leader Canal: «Grazie a questi ragazzi ho fatto contenuti diversi su inclusività e luoghi che conoscevo poco, dalle Piccole Dolomiti a Castelfranco Veneto. Non è scontato ottenere anche 200.000 visualizzazioni per video che vanno oltre la risata superficiale». A proposito di approfondimento, il trevigiano si è lasciato andare con *Il Gazzettino* a un piccolo sfogo sull'odio social: «Purtroppo c'è. Infatti io leggo tutto, anche i commenti spiacevoli. Capita che, generalmente fuori dai miei profili, ci sia chi sfoga anche con me qualche piccola frustrazione in maniera acida. La maggior parte degli utenti è gentile e simpatica, però non si espone. Comunque saluto tutti...».

A.Pe.

MALTEMPO

Neve sulla Marmolada dopo l'agosto bollente Tromba d'aria a Jesolo

▶Scendono le temperature: 15 gradi in meno in tutto il Veneto Mareggiate e nubifragi, acqua alta a Venezia e frane sui monti

VENEZIA Gelo in montagna e tromba d'aria in spiaggia. Preannunciata da nubifragi e tempeste a Nordovest, è arrivata anche in Veneto e Friuli Venezia Giulia l'ondata di maltempo. E la Penisola da ieri è un po' meno divisa in due dal punto di vista meteorologico, visto che oltre ai fiocchi di neve sulle vette alpine sono caduti maxi chicchi di grandine anche in Salento.

La perturbazione ha portato a un brusco calo termico da Nord a Sud: il termometro, in alcune zone montane, non ha raggiunto nemmeno lo zero. È successo sulla Marmolada, che fino a qualche giorno fa inanellava primati su primati di alte temperature, fino a superare i 14 gradi. A Punta Penia, oltre i 3mila metri, ieri la minima è stata di -3.1 gradi, con nevicata (una quindicina di centimetri in cima) puntualmente documentata dal rifugio di Carlo Budel, il "guardiano" della montagna. La massima, invece, non ha superato il -1. Ma il fresco è arrivato anche in pianura: in tutto il Veneto le città hanno registrato crolli di 15 gradi rispetto ai giorni scorsi. A Venezia poi la marea ha toccato livelli da record con una punta di 120 centimetri alle dighe di Lido e Malamocco. Il Mose è stato, quindi, attivato e ha impedito che nel centro storico si superassero i 90 centimetri una prima volta e i 75 in un secondo momento. Eventi, questi, che come spiega il responsabile del Centro maree del Comune, Alvise Papa, «sono sempre più frequenti». Ad alzarsi, però, non è soltanto il livello del mare. Quello del fiume Po, in seguito all'ondata di maltempo, ha superato due metri in 24 ore. Piogge intense anche a Trieste dove il nubifragio ha causato l'interruzione delle linee telefoniche dell'ospedale Burlo Garofalo.

LE STRADE

I forti nubifragi che imperversano da giorni hanno provocato anche diverse frane. Come quella caduta nella Savoia francese, il 27 agosto scorso, e che sta causando ripercussioni sul traffico. Il tunnel stradale del Fréjus è stato, infatti, chiuso a camion e autobus, che devono invece attraversare il traforo del Monte Bianco: quasi 4mila mezzi pesanti sono transitati in un giorno, il doppio rispetto alla normalità.

Tanti piccoli smottamenti si sono verificati nelle regioni settentrionali. In Lombardia, nel Varesotto, a Bisuschio, alcune rocce si sono staccate fino a fermarsi in alcuni giardini di abitazioni e quattro famiglie sono state evacuate per precauzione. Un crollo è poi avvenuto sulle Dolomiti bellunesi, sul Teston della Schiera. E la colata di fango che incombe sul Passo 3 Croci sopra Cortina continua a creare problemi alla viabilità in Cadore. È stata riaperta, invece, la linea ferroviaria del Brennero, chiusa per un giorno sul versante austriaco proprio per una frana.

LUNGO LE COSTE

Vento e temporali in questi giorni hanno percorso tutto lo stivale. Dal Veneto alla Puglia. Jesolo è stata spazzata nella notte da una tromba d'aria che ha sollevato centoventi ombrelloni e lettini nello stabilimento balneare "Riviera Levante" scaraventandoli a decine di metri di distanza, tra le dune e la pineta. La mareggiata ha eroso la spiaggia, formando uno scalino di 50-60 centimetri, mentre all'altezza di piazza Trento, attorno a mezzogiorno, un grosso pino è crollato sopra la pista di macchinine per bambini (chiusa per il maltempo).

La pioggia e il vento hanno caratterizzato il martedì italiano. A Roma, i vigili del fuoco hanno effettuato circa 160 interventi. A Ostia la mareggiata ha divelto la statua di Nettuno, uno dei simboli del luogo. E onde alte fino a sette metri sono previste in Sardegna sulle Bocche di Bonifacio. In Campania sono stati sospesi i collegamenti veloci per le isole di Ischia e Procida. E nel Salernitano, a Sapri, un uomo di 59 anni è morto annegato dopo essersi truffato nonostante le acque agitate. Burrasca anche sulla costa molisana dove il vento che imperversa da giorni ha impedito alle imbarcazioni di raggiungere le Isole Tremiti.

Il ciclone ha però le ore contate e nel weekend cederà il posto, quasi ovunque, al sole e a temperature fino ai 28, 30 gradi con picchi di 35 in Sardegna.

ALLAGAMENTI E CROLLI

La frana che incombe su Passo 3 Croci tra Cortina e Auronzo crea ancora problemi di viabilità

A Jesolo, un pino si è schiantato sulla pista di macchinine per bambini, in quel momento chiusa

Dopo la bomba d'acqua di domenica notte, Genova deve fare ancora i conti con gli allagamenti. Ecco una parte del cantiere del nuovo Waterfront di Levante, firmato da Renzo Piano, che resta sott'acqua

BRENNERO, RIAPERTA LA LINEA FERROVIARIA CHIUSO IL TUNNEL DEL FREJUS MAXI GRANDINATA ANCHE IN SALENTO

BRIVIDI La foto pubblicata da Carlo Budel, il "guardiano" della Marmolada, sulla sua pagina Facebook dopo la nevicata

DEGRADO Giacigli di fortuna e rifiuti nel casolare subaffittato dove vivevano l'omicida e la vittima a Pernumia (Padova). Entrambi vivevano di espedienti dopo aver lasciato il centro di accoglienza di Battaglia Terme. Sotto, la vittima Anouar El Gouttaya

Lite in una casa di migranti: gambiano sgozza marocchino per il possesso di uno zaino

▶Vivevano in un casolare a Pernumia dopo aver lasciato un centro di prima accoglienza

▶L'omicida si è poi nascosto in una camera della vecchia struttura tra altri stranieri

L'OMICIDIO

PERNUMIA (PADOVA) Ucciso per uno zainetto. Un colpo alla gola secco con un coltello da cucina, la corsa disperata della vittima verso la casa dei vicini nella speranza di venire soccorso, la morte in una pozza di sangue senza riuscire a emettere più un suono. È morto così lunedì sera intorno alle 22, in un casolare diroccato di via Palù inferiore a Pernumia, nel Padovano, Anouar El Gouttaya, 27 enne marocchino richiedente asilo, sgozzato dal coinquilino Sane Turè, gambiano 25enne, migrante anche lui in attesa che il tribunale di Gorizia valuti se concedergli lo status di profugo.

LA FUGA

Preso dal panico, l'omicida è scappato e si è rifugiato nel centro di accoglienza per richiedenti asilo a Battaglia Terme dove in passato era stato ospite. Vi aveva passato un anno e ne era uscito nel 2018. Probabilmente era l'unico posto che conosceva. Ha inforcato una bicicletta, è arrivato in centro a Battaglia ed è entrato di nascosto nella struttura, l'ex hotel Terme Euganee di via Sant'Elena, distante sì e no un chilometro in linea d'aria dal luogo del delitto. Un centro gestito dalla cooperativa Tucso, ex Edeco, che prima ancora si chiamava Ecofficina, la coop che dal 2014 al 2018 ha gestito la fetta più grande dell'accoglienza in Veneto, tra cui le grandi strutture di San Siro a Bagnoli, Prandina a Padova e di Cona nel Veneziano.

Il gambiano si era nascosto in una camera, occupata da altri ragazzi che non lo conoscevano e che non si sono accorti di lui perché stavano dormendo. Si sono resi conto di quel che stava succedendo solo quando sono stati svegliati intorno all'una dai carabinieri, accompagnati all'interno della struttura dai responsabili del centro e hanno visto il ragazzo nella loro camerata. I militari avevano ipotizzato subito che il giovane avesse cercato rifugio lì, anche se, in realtà, non conosce nessuno che abita all'interno della struttura.

L'ASSASSINO HA USATO UN COLTELLO DA CUCINA: HA 25 ANNI ED ERA STATO SEGNALATO PER SPACCIO DI DROGA

L'ALLARME

A chiamare i soccorsi sono stati i vicini di casa: prima ha chiamato il 112 Roberta Crose, che abita proprio a fianco del casolare dove vivevano gli stranieri, tenuto in condizioni disastrose, il cui giardino è praticamente una discarica a cielo aperto. Una prima volta alle 21 perché le casse pompavano musica ad alto volume, e la seconda alle 22 perché aveva sentito delle «urla disumane». Poi ha composto il numero di emergenza anche Mohamed Taussi, marocchino che vive al civico 93 e che si è trovato il connazionale agonizzante proprio davanti alla porta di casa, in una pozza di sangue, con la gola squarciata. L'aveva sentito urlare, poi scendere per le scale che portano al cortile e, aperta la porta, si è trovato l'orribile scena: «Non parlava più, ha sussultato ed è morto. L'altro stava scappando verso di là». Ovvero verso Battaglia Terme, comune che confina con Pernumia.

INDAGINI LAMPO

In pochissimo tempo sul posto sono arrivati i carabinieri che hanno ascoltato i testimoni, altri due coinquilini del casolare, di proprietà di un italiano di Pernumia, regolarmente affittato a un algerino incensurato che poi ha pensato di subaffittare le camere per racimolare qualche euro. I militari, dopo aver perlustrato i dintorni del casolare, hanno capito che Turè - che ha un precedente di polizia per spaccio - probabilmente era andato a nascondersi nell'unico posto che conosceva: l'hotel Terme Euganee. Sono arrivati e con l'aiuto dei dipendenti della cooperativa l'hanno trovato. Bloccato, il giovane è stato prima portato in caserma a Battaglia Terme, quindi in carcere, dove attenderà l'interrogatorio di garanzia per la convalida del fermo da parte del giudice preliminare incaricato del caso. La procura di Rovigo, competente territorialmente, ha già disposto l'autopsia su Anouar El Gouttaya. Sul luogo del delitto è stato rinvenuto anche il coltello con il quale il marocchino è stato assassinato con un unico violento colpo alla gola.

Marina Lucchin

I DIPENDENTI DELLA COOPERATIVA CHE GESTISCE L'EX HOTEL TERME EUGANEE HANNO AIUTATO I CARABINIERI

Da cinque anni in attesa di permesso o espulsione: le vite sbandate nel limbo

LA SITUAZIONE

PADOVA L'approdo sulle coste italiane è solo una tappa dell'odissea dei migranti. Da quel momento parte un "tempo sospeso" che può durare anche sei anni, nel quale può succedere di tutto. In attesa di ottenere lo status di rifugiato o di vedersi respinta la richiesta, c'è chi resta sempre nei Centri di accoglienza straordinaria, ma anche chi se ne va e magari si rifugia da connazionali. C'è chi si trova un lavoro, chi invece prende una brutta strada.

Nel caso dell'omicidio di Pernumi, l'uomo fermato dai carabinieri e ora in carcere, il gambiano Sane Turè di 25 anni, era rimasto nel Cas per un annetto. Arrivato in Italia coi "barconi" nel 2017, smistato nella struttura Padovana, era rimasto lì sì e no 12 mesi. Poi aveva deciso di andarsene, si era trovato un'occupazione - formalmente risulta "operaio" anche se non stava lavorando - ma alla fine si era rifugiato in questa abitazione, una casa che si affaccia sull'argine del canale Battaglia. Si entra da un portone verde pieno di scritte, si scende per un vialetto di cemento invaso dalle erbacce, si arriva in un cortile trasformato in una discarica: rifiuti di ogni natura, compresi gli scarti dei pasti, i gusci rosicchiati delle fette di anguria, una rivoltante brodaglia punteggiata di fusilli che una colonia di gatti scheletrici e spelacchiati divora con avidità. Una specie di gazebo è chiuso da luride coperte di pile. All'interno altri giacigli, mentre materassi ammassati lungo i muri della casa sono circondati da lattine e bottiglie di birra. Sul muretto davanti alla porta di casa, uno spazzolino e un dentifricio. All'interno, più nessuno: sono tutti scappati dopo il fattaccio dell'altra notte. La casa è di proprietà di un italiano ed è stata regolarmente affittata a un algerino, come rivela il sindaco di Pernumia, Marco Montin. Lo straniero, però, forse per recuperare qualche euro, aveva subaffittato alcune camere e la casa era diventata la meta di un viavai di giovani africani, più o meno di passaggio.

SENZA DOCUMENTI, AI MARGINI DELLA LEGALITÀ IN AMBIENTI DEGRADATI: LA VITA SEGNATA DI CHI NON HA DIRITTO ALL'ASILO

PAURA

La vicina di casa, Roberta Crose, apre la porta d'ingresso sconsolata quando vede, di nuovo, i carabinieri e i giornalisti assiepati davanti al suo cancello. «Vivo nella paura costante. Mi sono trasferita qui con la famiglia per potermi godere il mio giardino. Una volta, nella casa qui a fianco (quella dell'omicidio, ndr) ci stava una famiglia che non creava alcun problema, poi questo via vai di stranieri. Una volta bruciando i rifiuti, mi hanno incendiato la siepe. Ho tolto tutto, la piscina, le sedie: io in giardino non ci vado più. Di là è uno schifo, c'è di tutto, sporco ovunque. Ieri sera (lunedì, *ndr*) c'era una musica infernale che proveniva da lì. Ho chiamato i carabinieri. Un'ora dopo la litigata, i colpi, le urla disumane. Io e mio marito ci siamo chiusi dentro per la paura e abbiamo telefonato nuovamente al 112. Sapevo che sarebbe capitata una tragedia prima o poi».

Proprio ieri il governatore Luca Zaia ha ricordato che in Veneto «solo l'8% dei richiedenti asilo ottiene lo status di rifugiato». Nel frattempo c'è chi si "perde", finisce ai margini della società, imbocca la strada della microcriminalità, inizia ad abusare dell'alcol o a consumare stupefacenti. E finché il tribunale di Gorizia, competente per il Triveneto, non si esprime sul caso, i richiedenti asilo vivono in un limbo da cui la maggior parte ne esce come clandestino che vive alla giornata. E si può finire anche così: diventare assassini o essere ammazzati perché ci si contende di uno zainetto, come successo nel Padovano lunedì sera.

M.Lucc.

Processo per diffamazione dopo gli insulti sui social verso un poliziotto morto

IL CASO

PADOVA Aveva insultato via social un poliziotto morto in un incidente: Bilel Zarog andrà a processo per diffamazione aggravata a mezzo stampa. La vicenda risale a un anno fa, ma ora è arrivato il rinvio a giudizio per il marocchino 26enne che sotto la notizia della morte dell'agente aveva scritto: «Va all'inferno pezzo di ***, il più grande figlio di *** di Padova. Spero facciano la stessa fine anche i colleghi che lavorano con te in Squadra mobile». Leonardo Baido, agente della Squadra mobile, era morto in un incidente sulla sua 500 d'epoca il 4 marzo 2022 e sui social un cittadino marocchino lo aveva insultato pesantemente, arrivando a compiacersi della morte del poliziotto. I sindacati di polizia Sap, Fsp e il padre dell'agente, Maurizio Baido, avevano proceduto penalmente nei confronti dello stranieri.

«Certe persone non meriterebbero nessuna considerazione se non fosse che l'odio che vomitano anche in occasione di tragedie come questa non possono non avere adeguata risposta - aveva detto Luca Capalbo, segretario provinciale di Fsp -. Parole irripetibili che vogliamo cancellare dalla nostra memoria ma che meritano una giusta punizione».

A GIUDIZIO

Ieri poi è arrivata la notizia del rinvio a giudizio. Il processo comincerà il prossimo 14 febbraio: «Questa sarà da oggi e per il futuro la linea che il sindacato di polizia terrà nei confronti di quanti offendendo il prestigio l'onore od anche solo il ricordo di quei colleghi che quotidianamente si spendono sulle strade ne sviliscono i sacrifici - sono le parole di Maurizio Ferrara, segretario generale Fsp Veneto - Significativo infine riteniamo il riconoscimento dei valori ingiustamente violati da parte dello straniero con l'attribuzione al sindacato di polizia del ruolo di parte offesa nel processo nel quale attraverso il proprio legale, Pierilario Troccolo, Fsp si costituirà. E ciò a fianco del compianto valoroso collega che oggi purtroppo non potrà più personalmente difendersi».

VITTIMA Leonardo Baido, agente della Squadra Mobile di Padova, è morto in un incidente nel 2022

Mestre, ucciso a calci e pugni perché aveva sbagliato porta

▶Lorenzo Nardelli aveva un appuntamento con una donna che gli ha aperto l'ingresso

▶Ma ha imboccato la scala sbagliata ed è entrato nell'abitazione dei fratelli Rusu

L'INCHIESTA

MESTRE Quella maledetta sera del 9 agosto Lorenzo Nardelli imboccò la scala sbagliata del condominio di rampa Cavalcavia. Così, invece di entrare nella casa della donna con cui aveva un appuntamento, si ritrovò nel pianerottolo "parallelo", dove si affacciava l'appartamento dei cugini Radu e Marin Rusu che - per un altro terribile caso del destino - avevano lasciato la porta socchiusa. I due operai di origine moldava, all'interno, erano già alticci. E quando si trovarono davanti l'intruso, scambiandolo per un ladro, gli si scagliarono contro. Una violenza inaudita, consumatasi nell'ascensore condominiale, dove Nardelli morì per i terribili colpi ricevuti. Una fine assurda, quella del 32enne di Salzano, che ora viene ricostruita nei dettagli dagli agenti della Squadra Mobile di Venezia, coordinati dal sostituto procuratore Stefano Buccini. La spiegazione di un giallo che passa per una incredibile concatenazione di eventi, a cui gli agenti hanno già trovato più di un riscontro. Dalle tracce telefoniche dei contatti tra Nardelli e la donna che abitava in quel condominio. Alla testimonianza della stessa donna, che quella sera gli aveva aperto la porta, ma non lo aveva più visto salire. "Ma dove sei?" gli aveva persino scritto in chat.

DALLA TRAPPOLA ALL'ERRORE

Sta tutto negli atti della Procura, depositati in questi giorni, in vista dell'udienza dell'8 settembre, davanti al Tribunale del riesame, a cui si sono rivolti i difensori dei Rusu, gli avvocati Giorgio Pietramala e Jacopo Trevisan. In carcere da quel giorno, Radu e Marin, rispettivamente 32 e 35 anni, hanno sempre sostenuto di aver reagito di fronte a quello che avevano pensato essere un ladro. Una violenza comunque inaudita, la loro, che gli è costata l'accusa di omicidio volontario. Nardelli, però, non aveva un passato da ladro, né si era comportato come tale quella sera: aveva parcheggiato tranquillamente davanti al condominio, era salito a volto scoperto. Di qui i dubbi e le indagini per chiarire meglio i contorni della vicenda. Confermando il carcere per i due cugini, era poi stato il giudice per le indagini preliminari di Venezia ad ipotizzare una trappola in cui Nardelli sarebbe stato attirato dai Rusu. In realtà le indagini, fin dai primi giorni, avevano individuato un'altra pista, quello dello scambio di casa. E a tre giorni dall'omicidio, era stata la stessa donna a confermare agli agenti quell'appuntamento con Nardelli "saltato". Era la prima volta che lui andava in quell'appartamento. Lei gli aveva aperto la porta d'ingresso, ma lui non era più arrivato. Evidentemente per quell'errore tra le due scale "gemelle". Il successivo esame dei cellulari aveva poi accertato che non c'erano invece mai stati contatti, nemmeno "social", tra la vittima e i due cugini. Ulteriore conferma della pista della casa sbagliata.

TRAGICA FATALITÀ
Sopra la vittima, Lorenzo Nardelli, a sinistra Marin Rusu e a destra Radu Rusu, che lo hanno ucciso a calci e pugni in un condominio a Mestre

IL NODO DELLA VIOLENZA

Una ricostruzione che solo ora, con il deposito degli atti, è diventata di pubblico dominio. Per la soddisfazione dei difensori dei Rusu. «Questa notizia è sconvolgente - ha commentato ieri l'avvocato Giorgio Pietramala - ridimensiona completamente la posizione dei nostri clienti. Riteniamo che non si possa più parlare di omicidio volontario, eventualmente di eccesso di legittima difesa». Ma questa interpretazione non convince affatto la Procura, per cui l'accusa di omicidio volontario resta in piedi. Ai Rusu viene infatti contestato l'uso della violenza, in assenza di un reale pericolo. A quanto raccontato dagli stessi cugini, quella sera erano piuttosto alticci. Probabilmente avevano lasciato l'uscio socchiuso, dopo essere andati a gettare la spazzatura. Erano in camera da letto a mangiare e bere, quando si trovarono di fronte Nardelli che era entrato nell'appartamento sbagliato. Quello che è successo dopo lo dicono le prime conclusioni dell'autopsia, oltre alle testimonianze di agenti e soccorritori che quella sera si precipitarono sul posto, chiamati dai vicini allarmati dalle urla. Nardelli fu massacrato di botte dai Rusu: dai segni lasciati sulle sue braccia, uno lo avrebbe tenuto fermo, l'altro lo avrebbe picchiato. Ucciso a mani nude. Una mattanza consumatasi nell'ascensore condominiale, che addirittura si disallineò proprio per la violenza dei colpi inferti alla vittima. Alla fine i tre uomini si ritrovarono bloccati nello stesso abitacolo, da cui Nardelli uscì senza vita. Morto per una frattura al cranio.

Roberta Brunetti

I DUE RUMENI, UBRIACHI, HANNO SCAMBIATO IL 32ENNE DI SALZANO PER UN LADRO E COLPITO FIN DENTRO L'ASCENSORE UCCIDENDOLO

Palermo, l'urlo della vittima: «Così mi portate alla morte»

LA VIOLENZA

PALERMO «Sono stanca, mi state portando alla morte». La 19enne palermitana, violentata a luglio da 7 ragazzi in un cantiere abbandonato sul lungomare del Foro Italico, lancia su Instagram il suo disperato grido di aiuto, che ha il sapore di un tragico avvertimento. Si rivolge a chi, sui social, continua ad attaccarla per i post che aveva pubblicato sul suo profilo Tik Tok, insinuando la solita infamia riservata ad alcune vittime di stupro che "se la sono andata a cercare" per il loro stile di vita "disinvolto". «Io stessa anche senza questi commenti non ce la faccio più - prosegue la 19enne su Instagram - Non ho voglia di lottare né per me né per gli altri. Non posso aiutare nessuno se sto così. Non serve a nulla continuare, pensavo di farcela ma non è così». E ancora: «se riesco a farla finita porterò tutti quelli che volevano aiutarmi sempre nel mio cuore». Il post della vittima è stato scritto sotto un commento in cui la si incolpa di aver acconsentito al rapporto con il gruppo di stupratori.

Caivano, arriva la Meloni: «Basta zone in mano ai clan»

LO STUPRO

CAIVANO (NAPOLI) Il corteo «in sostegno e solidarietà alle vittime dello stupro» di Caivano si apre con un annuncio: «sarà qui giovedì», dice don Maurizio Patriciello, il parroco anti-clan che ha invitato la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. «Le ho mandato un messaggio e subito mi ha risposto. Sono sicuro che verrà con delle proposte concrete». In molti, qui, se lo aspettano. Si vedrà. Quello che è certo è che, se l'accompagnerà il governatore della Campania Vincenzo De Luca, non ci sarà invece Elly Schlein. «È giusto che Giorgia Meloni vada a Caivano, non mancheremo neanche noi, ma non ci andremo insieme», taglia corto la segretaria del Pd. Ieri il corteo di Caivano, forse complice anche la pioggia, si è svolto rapidamente ed ha visto una partecipazione di circa 200 persone. Gli stupri delle due cuginette costituiscono un ferita troppo profonda che non si rimarginerà presto.

Insulti razzisti al capitano: l'Esercito caccia il sergente

▶Belluno, il ministero della Difesa rimuove il grado al sottufficiale del Settimo Alpini

▶Il ricorso: «Lasciatemi il posto di lavoro» Il Tar: «Fatto grave, rotto il patto fiduciario»

LA SENTENZA

VENEZIA Nell'estate delle roventi polemiche per la vicenda del generale Roberto Vannacci, torna ad accendersi il caso del sergente maggiore capo Carmelo Lo Manto. O meglio, dell'ex sottufficiale dell'Esercito, già effettivo al Settimo Reggimento Alpini di Belluno: il ministero della Difesa ha infatti disposto la perdita del grado per rimozione nei confronti del 48enne, condannato (per la prima volta in Italia) in via definitiva a 15 mesi di reclusione, con sospensione condizionale della pena, per diffamazione ai danni dell'allora capitano e ora maggiore Karim Akalay Bensellam, con l'aggravante «dell'avere commesso il fatto per finalità di discriminazione, di odio etnico, nazionale e razziale». Il siciliano aveva chiesto una sanzione temporanea, tale da consentire «la conservazione del rapporto di lavoro», ma il Tar del Veneto ha ritenuto che sia stato correttamente tenuto conto «della speciale gravità del fatto nonché del suo elevatissimo disvalore», per citare la sentenza che è stata pubblicata lunedì e che potrà essere appellata davanti al Consiglio di Stato.

IL COMPORTAMENTO

A pesare è la condanna inflitta dal Tribunale militare di Verona, confermata dalla Corte militare d'appello di Roma e ribadita dalla Cassazione per il comportamento tenuto, dalla fine del 2014 alla metà del 2017, «durante le cerimonie dell'alzabandiera e durante gli addestramenti, alla presenza di numerosi militari». Secondo il verdetto passato in giudicato, Lo Manto aveva ripetutamente offeso il suo superiore di origine nordafricana Bensellam (poi costituitosi parte civile con l'avvocato Massimiliano Strampelli): «Sto marocchino di m..., gliela farò pagare in un modo o nell'altro», «Sto marocchino non è degno di stare nell'esercito italiano», «Ha rubato un posto in Accademia a un italiano», «È un meschino». Dopo il filone penale, si è aperto il fronte disciplinare. Nella formalizzazione dell'addebito, l'amministrazione ha contestato una condotta «deplorevole», in quanto gli insulti a sfondo razziale «possono suscitare analoghe ideazioni, anche soltanto come accettabilità di determinati atteggiamenti discriminatori», tanto più perché l'allora sergente «avrebbe dovuto essere da esempio per i militari del suo plotone». La sua giustificazione, basata anche sulla presunta reazione a un'aggressione commessa da Bensellam (che era stato però dichiarato non punibile «in ragione della particolare tenuità del fatto»), è stata respinta. Davanti alla Commissione di disciplina, Lo Manto ha sostenuto «di non avere mai offeso superiori o subordinati» e ha sottolineato «l'inattendibilità» dei testimoni», ma si è detto «addolorato del clamore suscitato dalla vicenda e del danno di immagine arrecato al reparto, alla brigata e alla Forza Armata», impegnandosi a mantenere in futuro comportamenti «coerenti ed adeguati al proprio status».

CONDANNATO IN VIA DEFINITIVA A 15 MESI PER LE OFFESE AL SUO SUPERIORE DI ORIGINE MAGREBINA: «MAROCCHINO DI M...»

LA LINEA DURA

Il ministero retto da Guido Crosetto ha però scelto la linea dura, in quanto «fatti di così notevole gravità hanno un evidente riflesso tanto sul servizio quanto sul prestigio e l'immagine della Forza Armata di appartenenza e risultano incompatibili con i doveri imposti a ogni militare, specie se rivestito di un grado», tanto da convincere la Difesa che il sottufficiale «non possa essere utilmente recuperato al rispetto dei principi che governano il sodalizio militare». Lo Manto ha impugnato il decreto al Tar, assistito dall'avvocato Michela Scafetta (che per la cronaca nei giorni scorsi si è schierata su Facebook con il generale Vannacci: «Condivido ogni sua parola e condivido il suo coraggio»), facendo presenti anche le «ottime valutazioni» riportate in passato. Ma i giudici amministrativi di primo grado hanno reputato «infondato» il suo ricorso: «La mancata documentazione di chiari indizi di pentimento (o quanto meno dell'avvio di un percorso di rielaborazione delle proprie azioni) da parte del ricorrente viene così a compromettere irrimediabilmente il rapporto fiduciario con l'Esercito».

Angela Pederiva

Tenta di investire in moto il prete anti clan: la scorta spara e riesce ad arrestarlo

▶L'attacco alla marcia per la legalità. Feriti l'aggressore e l'agente

MOBILITATO Don Antonio Coluccia combatte spaccio e criminalità

L'AGGUATO

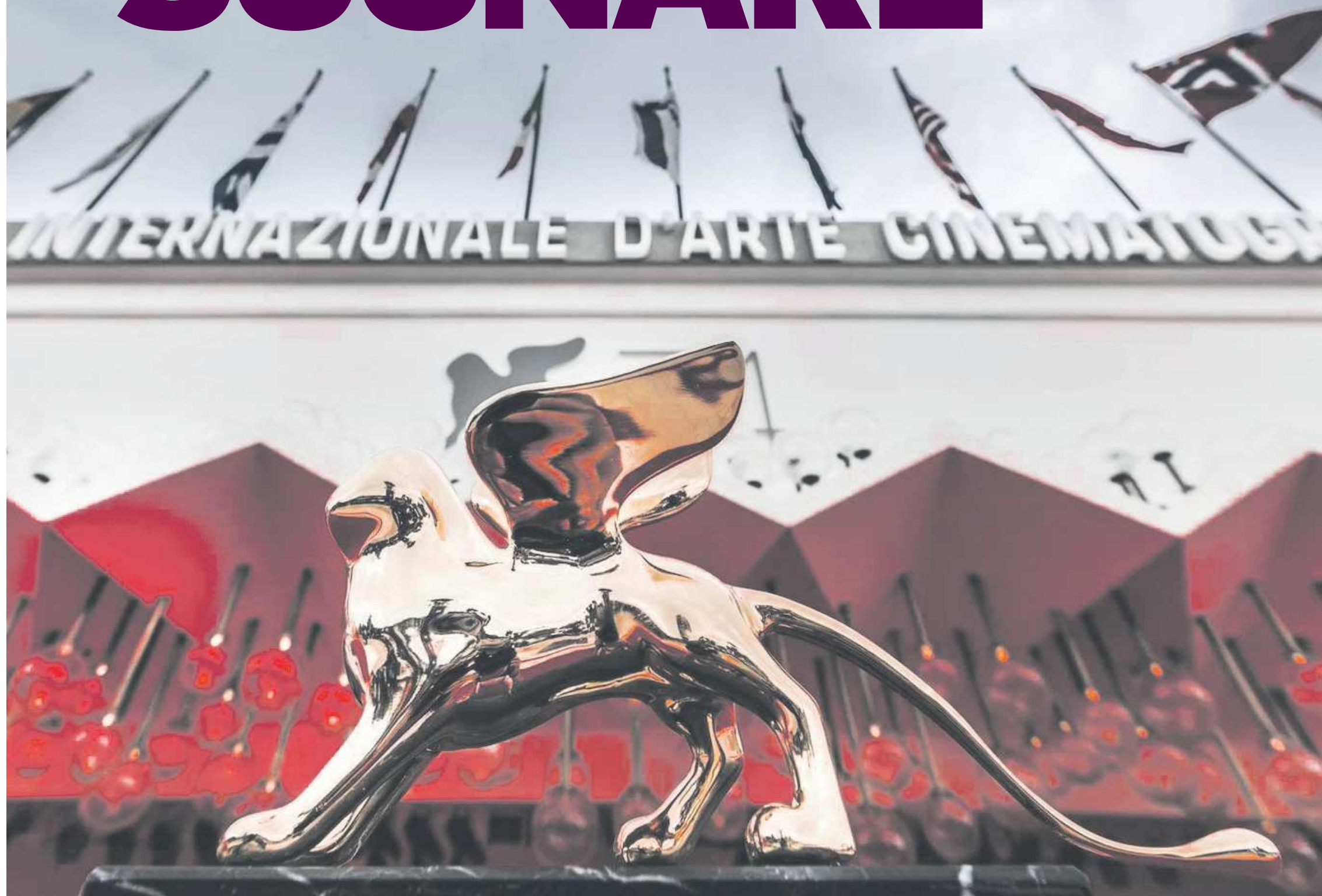
ROMA Durante una marcia per la legalità per le strade di Tor Bella Monaca, a Roma, ha cercato di investire in scooter don Antonio Coluccia, il prete-coraggio delle periferie più difficili, ma ha colpito un agente della scorta che ha reagito sparando, ferendo l'aggressore. È accaduto ieri pomeriggio: l'uomo è stato fermato dalla polizia. Don Coluccia, a Roma e non solo, è un simbolo della lotta allo spaccio e alla criminalità, dalle cui mani cerca ogni giorno di strappare i giovani con le sue iniziative, con i valori dello sport - a San Basilio ha aperto una palestra della legalità - e con la sua testimonianza coraggiosa, per la quale vive da molti anni sotto scorta. È stato proprio uno dei suoi "angeli custodi" a intervenire in viale dell'Archeologia, alla periferia est della Capitale, nel corso di una manifestazione contro l'illegalità. L'aggressore, a quanto sembra di nazionalità bielorussa, l'ha prima affiancato in sella a un motorino e poi, dopo averlo riconosciuto, ha tentato di investirlo. L'agente di scorta però si è frapposto ed è stato travolto e sbalzato via, ma ha reagito con l'arma, facendo fuoco. In ospedale sono finiti sia lui che l'aggressore, che a quanto pare avrebbe avuto nello zaino una mannaia e un martello.

SOSTEGNO

Solidarietà e pieno sostegno sono stati manifestati dal ministro Matteo Piantedosi a don Coluccia con una telefonata. Il titolare dell'Interno ha anche sentito il capo della Polizia Vittorio Pisani per accertarsi di quanto accaduto e delle condizioni di salute dell'agente, ora ricoverato con vari traumi. Anche il sindaco Roberto Gualtieri ha contattato il sacerdote: «L'ho chiamato per esprimergli la vicinanza di tutta Roma e augurare pronta guarigione all'agente di scorta ferito. Violenza e mafie vanno contrastate con ogni mezzo». Parole di sostegno dal leader della Lega e vicepremier Matteo Salvini a «un uomo di Chiesa che combatte ogni tipo di droga per salvare ragazze e ragazzi. In bocca al lupo all'agente investito, tutto il mio disprezzo per l'infame criminale ferito». Ha commentato Chiara Colosimo, presidente della commissione Antimafia: «Fermare lo spaccio è chiudere il bancomat della criminalità organizzata. Un abbraccio a don Coluccia per il tentativo di aggressione e un grazie immenso, insieme agli auguri di pronta guarigione, all'agente ferito». Ha aggiunto Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp: «La tentata aggressione ai danni di don Coluccia, emblema della lotta alla criminalità organizzata e allo spaccio di stupefacenti, è un attacco allo Stato Un plauso va soprattutto all'agente che ha fermato l'aggressore mettendo a rischio la propria incolumità. Senza il suo intervento don Coluccia non sarebbe uscito illeso da questo vile attentato, compiuto non solo ai danni della sua persona, ma anche alle idee e agli ideali che da sempre porta avanti».

I PROTAGONISTI
AL VIA CON FAVINO, "COMANDANTE" DEL CINEMA MADE IN ITALY

a pag. 17

IL LEONE CHE FA SOGNARE

Un set unico e la magia del cinema più bello

di Enrico Vanzina

Nell'agosto del 1932 s'inaugurò a Venezia la prima edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica. Ad idearla fu il conte Giuseppe Volpi (che Dio lo abbia in gloria), insieme allo scultore Antonio Maraini e a Luciano De Feo. Una grande idea che ha illuminato quasi un secolo di cinema a livelli massimi, lanciando e consacrando registi, attori, sceneggiatori, produttori, il gotha assoluto della settima arte. Quella data è una data molto importante anche per la mia famiglia perché l'allora quindicenne appassionato di cinema Stefano Vanzina, diventato in seguito il celeberrimo regista Steno, mise da parte dei piccoli risparmi da studente e si presentò a Venezia per ammirare i capolavori della celluloide arrivati da tutto il mondo sugli schermi della Laguna. Forse la sua carriera inizia proprio lì.

CON MIO PADRE STENO ANDAVO AL FESTIVAL DA CINEFILO, QUESTA È UNA CITTÀ CHE ISPIRA NARRAZIONI E VISIONI MOLTI FILM MIEI E DI MIO FRATELLO CARLO SONO AMBIENTATI QUI

IL LEGAME

Segna comunque un legame tra Venezia e la famiglia Vanzina che dura, appunto, da quasi un secolo. Fu a Venezia che nei primi anni 50 Steno girò il delizioso *Le avventure di Giacomo Casanova* con Gabriele Ferzetti, riproiettato in grande stile, in piazza, quasi cinquant'anni dopo nella versione originale visto che alla sua uscita fu censurato e tagliato in maniera disgustosa dai vecchi politici moralisti della Democrazia Cristiana.

E fu sempre a Venezia che insieme a mio fratello Carlo abbiamo girato tanti film, commedie, film storici, serial televisivi. Un set strepitoso che ogni volta incanta e stupisce. Un set che ha stregato Federico Fellini, Luchino Visconti, Orson Welles, solo per citare alcuni dei grandi registi che si sono innamorati della magia veneziana.

LO STUPORE

Già, Venezia non finisce mai di stupirci e di stupirmi. È un capolavoro di proporzioni, di luce, di acqua, di cultura, di lingua, di cucina, di tradizioni e di bellezza allo stato puro. È la città di Tiepolo, di Giorgione, di Tintoretto, di Carpaccio, Canaletto, Guardi e mille altri artisti fino a Vedova. È la città di Marco Polo.

Continua a pag. 15

SPECIALE Venezia 80

MOSTRA

UN'EDIZIONE EPICA PER IL FESTIVAL DELLA RINASCITA

Venezia 80, si rinasce. Magari mancheranno alcune star hollywoodiane, come Bradley Cooper ed Emma Stone, trattenute in America dallo sciopero degli attori. Ma tante altre sbarcheranno e il red carpet sarà tutt'altro che sguarnito. Il mondo del cinema, provato dalla pandemia, ha la frenesia di recuperare il tempo perduto. Dunque l'ottantesima Mostra di Venezia, che si apre stasera con lo spettacolare *Comandante* di Edoardo De Angelis, con Pierfrancesco Favino nei panni dell'eroico sommergibilista Salvatore Todaro (chiusura il 9 settembre con *La società della neve* di Juan Antonio Bayona), sembra avere tutte le premesse per essere un'edizione kolossal.

LA FUNZIONE

All'indomani dei mesi bui del covid, mentre lo streaming conquista sempre più terreno e la situazione geopolitica desta allarme nel mondo intero, il festival avrà una funzione più che mai strategica: assicurare, mentre gli incassi-monstre di *Barbie* e *Oppenheimer* fanno volare il box office globale, il ritorno in massa del pubblico in sala. Soprattutto per i film italiani, che ancora arrancano dietro i blockbuster. Venezia dovrà inoltre innescare come ogni anno la corsa all'Oscar. Al Lido si vedrà il cinema internazionale con i film di 54 Paesi: dai fortissimi Stati Uniti e Francia agli emergenti Nepal, Bosnia-Erzegovina, Arabia Saudita, Cuba, Mongolia. Significativa la varietà dei generi, dal biopic alla fantascienza, dal thriller al dramma, e non mancherà la presenza dei grandi vecchi come Roman Polanski, a 90 anni regista del corrosivo *The Palace*, o Liliana Cavani, stessa età, Leone d'oro alla carriera e il coraggio di sfidare gli interrogativi dell'esistenza in *L'ordine del Tempo*, o ancora Woody Allen, disincantato 87enne che non ha perso la voglia di giocare con la commedia (amara) in *Coup de Chance*. Di William Friedkin, scomparso il 7 agosto a 87 anni, ci sarà l'inedito *The Caine Mutiny Court-Martial*.

"Comandante" di De Angelis inaugura, con "The Palace" c'è Polanski

A sinistra, Micaela Ramazzotti, 44 anni, che al Lido debutterà con il suo primo film da regista, "Felicità" A fianco, Roman Polanski, 90 anni, che presenterà "The Palace"

LE SPERANZE

Ma questa ottantesima edizione sarà innanzitutto nel segno della rinascita del cinema italiano che, agguerritissimo con sei film in concorso molto diversi tra loro, dal trampolino di Venezia prova a riconquistare gli spettatori perduti: o la va o la spacca, la Mostra è una promozione da non perdere.

E tutte le speranze sono affidate, oltre che a *Comandante*, all'adrenalinico thriller di Stefano Sollima *Adagio*, storia di gangster in una Roma che brucia, al drammatico *Lubo* di Giorgio Diritti sulla tragedia dei nomadi jenisch nella Svizzera degli Anni Quaranta, al coinvolgente *Finalmente l'alba* di Saverio Costanzo sul sogno cinematografico di una ragazzina nella Cinecittà del dopoguerra, allo straziante *Io Capitano* di Matteo Garrone dedicato all'odissea di due giovanissimi migranti africani, al vitalissimo *Enea*, opera seconda del 31enne Pietro Castellitto.

LE STAR ITALIANE

E lo star system nazionale timbrerà il cartellino al Lido: Favino, Toni Servillo, Valerio Mastandrea, Claudia Gerini, Alba Rohrwacher, Alessandro Gassmann, Edoardo Leo, Silvia D'Amico, Sergio Castellitto, Luca Barbareschi produttore di Polanski ma anche regista e protagonista di *The Penitent* non faranno rimpiangere le eventuali defezioni americane, mentre nella sezione Orizzonti Micaela Ramazzotti debutta alla regia con il convincente, drammatico, *Felicità*. Sono 23 i film in concorso, 5 dei quali diretti da donne: se la parità di genere è un traguardo che richiede ancora un lungo cammino, nella selezione ufficiale la presenza delle registe, 29 su 82, è tutt'altro che irrilevante. Abbondano i biopic, genere sempre più praticato: c'è grande curiosità per *Ferrari* di Michael Mann con Adam Driver, mentre *Priscilla* di Sofia Coppola rilegge la storia di Elvis Presley secondo la prospettiva della moglie, *Maestro* di Bradley Cooper fa rivivere il leggendario direttore d'orchestra Leonard Bernstein (con l'approvazione della famiglia, malgrado il naso finto dell'attore abbia fatto imbizzarrire i social), e in *El Conde* Pablo Larraín trasforma Pinochet in un vampiro.

Preapertura dedicata alla Lollobrigida Atteso anche Travis Scott

RITORNI E SORPRESE

Tra i film più attesi spiccano *The Killer* di David Fincher, adattamento di un fumetto con Michael Fassbender, *Dogman* di Luc Besson che già posiziona il protagonista Caleb Landry Jones in rampa di lancio per la Coppa Volpi, il fantascientifico *Povere creature!* di Yorgos Lanthimos già in odore di capolavoro. Una delle sorprese potrebbe essere il surreale *Daaaaaalì* di Quentin Dupieux, il regista più folle di Francia (è quello di *Mandibule*) sul maestro del surrealismo. E sul tappeto rosso ci si aspettano sfracelli dal rapper Travis Scott, atteso come attore in *Aggro Drift* di Harmony Korine. La preapertura sarà invece dedicata a Gina Lollobrigida, una diva che ha esportato il made in Italy nel mondo (in programma *Portrait of Gina* di Orson Welles e *La provinciale* di Mario Soldati). Si annuncia una Mostra di alto profilo, non sarà facile il compito della Giuria guidata dal premio Oscar Damien Chazelle che sarà accompagnato, tra gli altri, da Jane Campion e dal nostro Gabriele Mainetti. Che la festa cominci. Il cinema rinasce, o almeno ci prova.

Gloria Satta

È QUI LA FESTA

GLAMOUR AL LIDO CATERINA MURINO E LE ALTRE STAR

Nessuna paura, lo sciopero degli attori americani non spegnerà il glamour della Mostra. Incarnato quest'anno dalla madrina Caterina Murino, 45 anni, attrice sarda di nascita dalla carriera internazionale: stasera presenterà l'inaugurazione e il 9 settembre la serata di chiusura, quella in cui verrà consegnato il Leone d'oro. Dall'America arriveranno altre star come Adam Driver e Patrick Dempsey protagonisti del biopic *Ferrari* di Michael Mann, che sbarcheranno al Lido grazie a una speciale deroga del sindacato. Se non ci saranno Emma Stone, Willem Dafoe, Bradley Cooper, Carey Mulligan, Michael Fassbender, Penélope Cruz, non diserteranno il red carpet (in attesa di ulteriori conferme) Madds Mikkelsen, Vincent Lindon, Fanny Ardant, Jessica Chastain e ovviamente la pattuglia italiana composta da Pierfrancesco Favino, Toni Servillo, Valerio Mastandrea, Alba Rohrwacher, Luca Barbareschi, Edoardo Leo, Claudia Gerini, Valentina Cervi, Fortunato Cerlino, Francesca Inaudi, Alessandro Gassmann, Sergio e Pietro Castellitto, Benedetta Porcaroli, Micaela Ramazzotti, Sergio Rubini.

L'attrice sarda Caterina Murino, 44 anni, è la madrina dell'ottantesima edizione della Mostra del cinema di Venezia

GLI EVENTI

A dispetto dello sciopero le feste e le celebrazioni scandiranno come ogni anno la Mostra espandendosi dal Lido ai palazzi storici di Venezia. È stata cancellata la serata di Armani Beauty a causa dell'assenza di Cate Blanchett scioperante ma il 2 settembre si farà la sfilata di Giorgio Armani all'Arsenale. Il 3 alla Misericordia si terrà il galà charity dell'AmFar che onorerà la regista Ava DuVernay, ospiti speciali Rita Ora e Leona Lewis. E c'è grande attesa per la riapertura dell'Hotel Des Bains dopo anni di lavori: ospiterà due party il 1° e il 2 settembre, poi il 5 il Next Generation Award riservato agli attori più giovani. Sempre il 1° settembre alle Procuratie Vecchie (piazza San Marco) è in programma l'evento *Lights! Camera! Impact!* destinato a celebrare «i registi che raccontano storie capaci di creare impatto» con il regista e fotografo Platon e la stilista Diane von Fürstenberg. Nella stessa data Wes Anderson riceverà il Premio *Cartier Glory to the Filmaker*. Il 3 *Hollywood Reporter* premierà invece Andrea Scrosati, direttore generale e ceo del gruppo Fremantle, come produttore dell'anno. Ma si comincia a fare festa già il 29 settembre, alla vigilia dell'inaugurazione: Damien Chazelle, il presidente della Giuria, riceverà un omaggio all'Hotel Danieli Venice nel corso della serata *Stars over Venice, A Lovely Night* organizzata con *Variety*. Anche sul fronte italiano fervono gli appuntamenti mondani. Il 30 agosto all'Excelsior ci sarà l'opening party dell'Ente dello Spettacolo con la pianista Isabella Turso. Nello stesso albergo, il 31, i produttori Andrea Jervolino e Monika Bacardi di Ilbe saranno i padroni di casa del Golden Globe Awards Party, poi nella Sala degli Stucchi il 9 settembre verranno festeggiati i vincitori della Mostra. Sandra Milo e Rita Pavone saranno invece le star della serata *Diva e Donna* al Centurion Palace il 4. Il 7 c'è la festa di *Ciak* sulla Terrazza Cartier, *Vanity Fair* terrà il consueto party il 4 alla Palazzina Grassi, *Elle* inviterà un manipolo di star all'Excelsior il 6. Non mancheranno i Premi Kineo: il 5 a Palazzo Ca' Sagredo, primi vincitori annunciati il produttore Tarak Ben Ammar e Chiara Tilesi. E il 6, all'Excelsior, il sottosegretario Lucia Borgonzoni inaugurerà la mostra di foto di Gina Lollobrigida e Anna Magnani.

In programma i party di Armani, Vanity Fair, Elle e Ciak. Campari riapre il Des Bains

L'attrice francese Fanny Ardant, 74 anni

I PREMI

I premi rappresentano da sempre un momento-chiave della movida veneziana. E sono una grandinata: dal "Pietro Bianchi" che verrà dato a Sergio Castellitto il 6 settembre a "Le vie dell'immagine" che il 5 alle Giornate degli Autori onorerà iraniana Shirin Neshat. Emozione susciterà la consegna del Premio Siae intitolato ad Andrea Purgatori, il grande giornalista scomparso a luglio: lo ritirerà Luca Guadagnino che avrebbe dovuto addirittura inaugurare il festival con il suo *Challenge*, poi ritirato perché lo sciopero avrebbe impedito a Zendaya di sbarcare al Lido. Insomma, i presenzialisti non avranno da annoiarsi. Mentre il controcanto alla Mostra sarà garantito ancora una volta da Ridateci i soldi, la tradizionale iniziativa organizzata dal Codacons e gestita da Gianni Ippoliti: in uno spazio dedicato del Lido gli spettatori potranno lasciare commenti sui film in totale libertà e all'insegna di ironia, sarcasmo, acutezza. Ogni anno i messaggi del popolo della Mostra sono centinaia e il più spiritoso vince la Coppa Codacons: a Venezia 80 verrà consegnata il 9 settembre, poco prima dei Leoni, alla presenza del direttore Alberto Barbera.

Gloria Satta

L'intervista Alberto Barbera

«VEDREMO STORIE SUI TEMI SOCIALI DEI NOSTRI TEMPI»

Al dodicesimo mandato consecutivo (in aggiunta ad altre tre stagioni guidate a cavallo del millennio), un contratto che prevede anche l'edizione dell'anno prossimo, il direttore artistico Alberto Barbera, 73, ha messo in piedi l'ottantesima Mostra dopo aver visionato la bellezza di 4.150 film provenienti da tutto il mondo.

Alberto Barbera, 73 anni

Ha riscontrato un tema ricorrente?

«Il cinema attuale parla meno di temi intimisti per concentrarsi sulle questioni sociali. In particolare ho notato diversi film sul disagio dei giovanissimi che sono stati molto penalizzati dal covid».

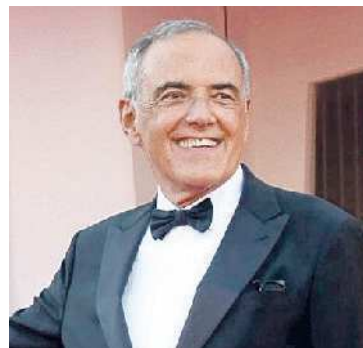
Sei film italiani in concorso: sarà una Mostra autarchica?

«Non direi proprio. Ho messo in gara quei titoli, dopo averne visionati ben 226, con grande convizione: il cinema italiano attuale dimostra qualità e sforzo produttivo. Se ho sbagliato, lo vedremo alla fine della Mostra».

Perché tra i sei registi in gara non c'è nemmeno una donna?

«Bisognerebbe chiederlo ai produttori perché dietro la cinepresa le donne sono una minoranza. Mi è stato proposto un unico film di una regista ma non mi ha convinto».

Perché ha deciso di aprire con "Comandante"?

«Dopo il ritiro di *Challengers* di Luca Guadagnino, deciso dalla produzione a causa dello sciopero degli attori, *Comandante* mi è parso adattissimo all'inaugurazione, alla sua platea istituzionale. È il miglior film di Edoardo De Angelis».

Lo sciopero sguarnirà del tutto il red carpet?

«Non più di tanto. A parte *Challengers*, i film ci saranno tutti. Non verranno solo le star di un pugno di produzioni di studios e piattaforme. Gli altri probabilmente ci saranno, vedremo giorno per giorno».

Cosa pensa di questa agitazione?

«Le ragioni sono condivisibili ma non vorrei che, dopo la batosta del covid, il cinema possa rimanere senza film di grande richiamo popolare. Sarebbe un autogol».

Gl. S.

Segue da pag. 1

Un mondo che insegna a vivere e ad amare

Ma è anche la città di Vivaldi, Albinoni, di Goldoni, di Casanova, di Foscolo.

È la città delle piazze, dei canali, delle chiese, dei palazzi, dei teatri. a città amata da Thomas Mann e la preferita del mio scrittore preferito, Marcel Proust. E anche del mio eroe cinematografico preferito, James Bond. È la città dei musei, delle università, delle fondazioni, dell'Harry's Bar, delle Regate Storiche. Insomma, Venezia è un mondo.

LA FORTUNA

Un mondo che ci ha insegnato a ragionare, a conoscere, ad amare, a sognare, a vivere.

E che continua a farlo con la sua dedizione all'Arte, sia figurativa, sia musicale e sia cinematografica. Personalmente sono legato a Venezia anche da fatti privati. Alla fine degli Anni Sessanta ebbi il piacere e la grande fortuna di conoscere la donna più famosa di Venezia: Peggy Guggenheim. Era la nonna di un mio compagno di scuola, Fabrice Hélion. Grazie a lui fui invitato diverse volte nel palazzo di Peggy sul Canal Grande, oggi uno dei musei più belli del mondo.

PEGGY GUGGENHEIM

Ho dormito tra i quadri di Klee e Picasso. A ripensarci mi sembra un sogno. Così mi sembra di sognare se ripenso alla gentilezza di Peggy nei miei confronti, dedicandomi il suo tempo per "spiegarmi" Venezia. Un tour attraverso i suoi occhi che non ha prezzo. Crescendo il mio rapporto con Venezia è diventato roccioso sia per ragioni musicali che sportive. Sul lato musica c'è un nome e cognome di veneziano doc: Pino Donaggio, il grande musicista che fece le musiche del nostro thriller *Sotto il vestito niente*. Siamo diventati grandi amici. E ancora lo siamo.

Il regista e sceneggiatore Enrico Vanzina, 74 anni

LA PASSIONE

Sul lato sport dipende dalla mia passione per il canottaggio. Circa quindici volte ho partecipato con l'otto del Circolo Aniene alla Vogalonga. Si rema, insieme ad altre migliaia di barche, per più di trenta chilometri tra canali e isole. Una cosa massacrante. Ma che fa bene all'anima. Uno spettacolo entusiasmante. Remare nei canali dove per qualche ora non ci sono vaporetti, gondole e chiatte ti trasporta in un'altra dimensione. Quella del tempo eterno. E Venezia è il passepartout ideale per toccare con mano e remo l'eternità.

IL ROMANZO

L'anno scorso, poi, questa mia passione per Venezia mi ha spinto a scrivere un romanzo storico *Il cadavere del Canal Grande*, ambientato nel 700, nel quale mi sono divertito ad omaggiare la Serenissima con una storia che si ispira a Casanova, Goldoni e a quel secolo che caratterizzò Venezia. Patria della libertà dei costumi e delle idee. Che meraviglia Venezia. Come scrisse Carlo Dossi: « A Venezia quando c'è la luna pare di passeggiare in una acquaforte».

Enrico Vanzina

I FILM IN CONCORSO

Dogman
di Luc Besson
Con Caleb Landry Jones, Jojo T. Gibbs, Christopher Denham

La Bête
di Bertrand Bonello
Con Léa Seydoux, George MacKay

Horse - Saison
di Stéphane Brizé
Con Guillame Canet, Alba Rohrwacher, Sharif Andoura, Lucette Beudin

Enea
di Pietro Castellitto
Con Pietro Castellitto, Benedetta Porcaroli, Chiara Noschese

Maestro
di Bradley Cooper
Con Carey Mulligan, Bradley Cooper, Maya Hawke, Matt Boomer

Priscilla
di Sofia Coppola
Con Cailee Spaeny, Jacob Elordi, Dagmara Dominczyk

Finalmente l'alba
di Saverio Costanzo
Con Lily James, Joe Keery, Rachel Sennott, Willem Dafoe

Comandante
di Edoardo De Angelis
Con Pierfrancesco Favino, Johan Heldenbergh, Silvia D'Amico

Lubo
di Giorgio Diritti
Con Franz Rogowski, Christophe Sermet, Valentina Bellè, Cecilia Steiner

Origin
di Ava DuVernay
Con Aunjanue Ellis-Taylor, Jon Bernthal, Vera Farmiga, Finn Wittock

The Killer
di David Fincher
Con Michael Fassbender, Tilda Swinton, Charles Parnell, Arliss Howard

Io Capitano
di Matteo Garrone
Con Seydou Sarr, Moustapha Fall, Issaka Sawagodo, Hichem Yacoubi

Il male non esiste
di Ryusuke Hamaguchi
Con Hitoshi Omika, Ryo Nishikawa, Ryuji Kosaka, Ayaka Shibutani

Il confine verde
di Agnieszka Holland
Con Jalal Altawil, Maja Ostaszewska, Tomasz Wlosok, Dalia Naous

Die Theorie Von Hallem
di Timm Kröger
Con Jan Bülow, Olivia Ross

Poor Things
di Yorgos Lanthimos
Con Emma Stone, Mark Ruffalo, Willem Dafoe, Ramy Youssef

El Conde
di Pablo Larraìn
Con Jaime Vadell, Alfredo Castro, Paula Luchsinger

Ferrari
di Michael Mann
Con Adam Driver, Penélope Cruz, Shailene Woodley, Jack O'Connell

Adagio
di Stefano Sollima
Con Pierfrancesco Favino, Toni Servillo, Valerio Mastandrea

Kobieta Z...
di Malgorzata Szumowska, Michal Englerty
Con Joanna Kulig, Bogumila Bajor

Holly
di Fien Troch
Con Cathalina Geeraerts, Felix Heremans, Greet Verstraete

SPECIALE Venezia 80

Budget importanti per titoli dal sapore internazionale Sollima, Costanzo, De Angelis, Garrone e Diritti puntano al Leone d'Oro (e dopo agli Oscar)

I FILM ITALIANI

STORIE DA KOLOSSAL A CACCIA DI PREMI

Sopra, una scena tratta dal film d'apertura della Mostra, "Comandante" di Edoardo De Angelis, in cui il protagonista Pierfrancesco Favino, 54 anni, interpreta il comandante Salvatore Todaro, eroe della Seconda guerra mondiale

Siamo kolossal. Il cinema italiano arriva in Concorso alla Mostra del Cinema di Venezia con ambizioni di vittoria legate a produzioni quasi titaniche. Autori affermati (Diritti il più vecchio: 63 anni) e belle promesse (Castellitto: 31). Non è più il cinemino "due camere e cucina" pidocchioso degli anni '90 ed è difficile intravedere la tradizione neorealista. Sono film sulle ideologie della Seconda guerra mondiale, gangster movie, odissee migratorie subsahariane, avventure notturne dal sapore di Dolce vita. Andiamo in Africa e Svizzera oppure ci perdiamo nei labirinti della Roma "capoccia der mondo infame". Spesso sono coproduzioni internazionali dove comunque imponiamo le nostre star tra cui spicca Pierfrancesco Favino. *Io capitano* di Matteo Garrone è forse il più atteso e non solo per gli 11.2 milioni di euro di budget. Le riprese iniziarono a marzo 2019 poco prima che il regista romano incassasse 15 milioni di euro con *Pinocchio*. Fu l'ultimo nostro film pre-covid a infiammare il botteghino italico. In questo 2023 è un miracolo se una pellicola italiana arriva a 4 milioni. Mentre l'estate 2023 è stata segnata da record sbarchi a Lampedusa, Garrone racconta cosa c'è prima: l'avventura che da Dakar porta sulle nostre coste i cugini sedicenni Seydou e Moussa, tra deserto del Sahara e centri di detenzione in Libia.

IL FLUSSO

Nessun importante regista occidentale ha avuto finora l'idea di filmare il flusso migratorio in diretta. Si mormora scartato a Cannes, *Io capitano* è la prima volta di Garrone in Concorso a Venezia. I protagonisti Seydou Sarr e Moustapha Fall potrebbero essere perfetti per il Premio Marcello Mastroianni a un attore emergente. Prima volta in competizione in Laguna anche per Giorgio Diritti che con *Lubo* ci porta nella Svizzera del 1939 dove il circense di etnia janish che dà il titolo al film è un padre di famiglia felice, girando di cantine in cantone con moglie e figli. Ispirato al romanzo *Il seminatore* di Mario Cavatore, il film svela il tentativo di pulizia etnica attraverso il rapimento di bambini janish per trapiantarli in altri contesti familiari. Un budget discreto (7 milioni di euro), lo Joaquin Phoenix europeo protagonista assoluto (quel Franz Rogowski già visto nel *Freaks Out* di Mainetti) e il secolo del Novecento rievocato con orrori ed errori. Degli italiani nella competizione maggiore è quella che ha entusiasmato il direttore Alberto Barbera.

LA GUERRA

Più freddo fu presentando *Comandante* di Edoardo De Angelis, filmone di guerra da 15 milioni di budget con sommergibili, oceani da solcare, profluvio di effetti visivi al computer e un soldato fascista onorevole interpretato da Pierfrancesco Favino. È la storia di Salvatore Todaro (Favino), capo del sottomarino Cappellini della Regia Marina. Dopo un conflitto a fuoco nell'Oceano Atlantico nei primi anni della Seconda guerra mondiale, Todaro prenderà una decisione coraggiosa. Il quinto film dell'autore casertano, anche lui debuttante in Concorso a Venezia, ha l'onore di aprire le danze non solo del Concorso ma di tutta la 80esima edizione di Venezia dopo il forfeit di *Challengers* di Luca Guadagnino causa sciopero attori a Hollywood.

PROMESSE E CONFERME

Con *Enea* di Pietro Castellitto entriamo nella categoria "giovani promesse". Vincitore in Laguna con Miglior Sceneggiatura nella sezione Orizzonti, sorella minore del Concorso, per il folgorante esordio *I Predatori* (2020), Castellitto porta uno spaccato di vita agiata a Roma Nord dove una famiglia altolocata vede al suo interno un padre nato povero e un figlio già straricco in culla: li interpretano i Castellitto (Sergio e Pietro) in un interessante confronto generazionale che forse ci dirà qualcosa anche del loro rapporto familiare e artistico. Costato 8 milioni, sarà la conferma dell'attore e regista romano classe 1991. C'è molta attesa anche per il ritorno a casa del nostro miglior regista di genere degli ultimi 20 anni: Stefano Sollima. Colui al quale dobbiamo la "criminalmania" audiovisiva scoppiata in Italia grazie alla serie tv *Romanzo criminale* (2006), torna a girare un film sul suolo italiano dopo gli ottimi *Soldado* (2018) e *Senza rimorso* (2021) realizzati negli Stati Uniti. *Adagio* ha un buon budget (quasi 12 milioni) e un supercast: Toni Servillo, Valerio Mastandrea e Pierfrancesco Favino. Intrighi politici, poliziotti corrotti e delinquenti incartapecoriti si fronteggeranno dentro una Roma invasa dagli incendi, citando la fiammeggiante estate capitolina del 2022.

Grande attesa per "Enea" del giovane Pietro Castellitto

Concludiamo con il più gigantesco di tutti: *Finalmente l'alba* di Saverio Costanzo, addirittura 29 milioni di finanziamento, con aspirazioni Oscar ben definite, cast internazionale che piace ai giovani (Lily James ma soprattutto Joe Keery di *Stranger Things*) e il faro Federico Fellini a indicare la strada nella notte. Siamo in una Cinecittà del 1953 quando una pischella del popolo entra in contatto con divi, nobili decaduti e le classiche notti brave romane che, da *La dolce vita* (1960) a oggi, irretiscono chiunque dal tramonto all'alba. Sullo sfondo la morte di Wilma Montesi, caso che affascinò, divise l'opinione pubblica e influenzò proprio *La dolce vita*.

LA VITTORIA

Vinceremo qualcosa dopo la disfatta di Cannes 2023? Intanto abbiamo il doppio dei concorrenti schierati rispetto alla Croisette e questo già alza le possibilità. Sono dieci anni che non otteniamo il Leone d'oro (2013: *Sacro Gra*) anche se lo avrebbe meritato Sorrentino due anni fa con *È stata la mano di Dio*. Ci presentiamo kolossal (82 milioni di budget per 6 film). Speriamo di essere anche belli.

Francesco Alò

Qui sotto, l'attrice Lily James, 34 anni, protagonista del film "Finalmente l'alba" di Saverio Costanzo

Qui sotto, una scena dal film "Io Capitano" di Matteo Garrone, 54 anni, con protagonisti gli esordienti Seydou Sarr e Moustapha Fall

Qui sotto, Franz Rogowski, 37 anni, è il protagonista di "Lubo" di Giorgio Diritti, 63, che per la prima volta è in competizione al Festival

SPECIALE
Venezia 80

Horror, action e thriller sono le scelte prevalenti di quest'anno Grande attesa per Lanthimos, Larraín, Besson e "Ferrari" di Mann

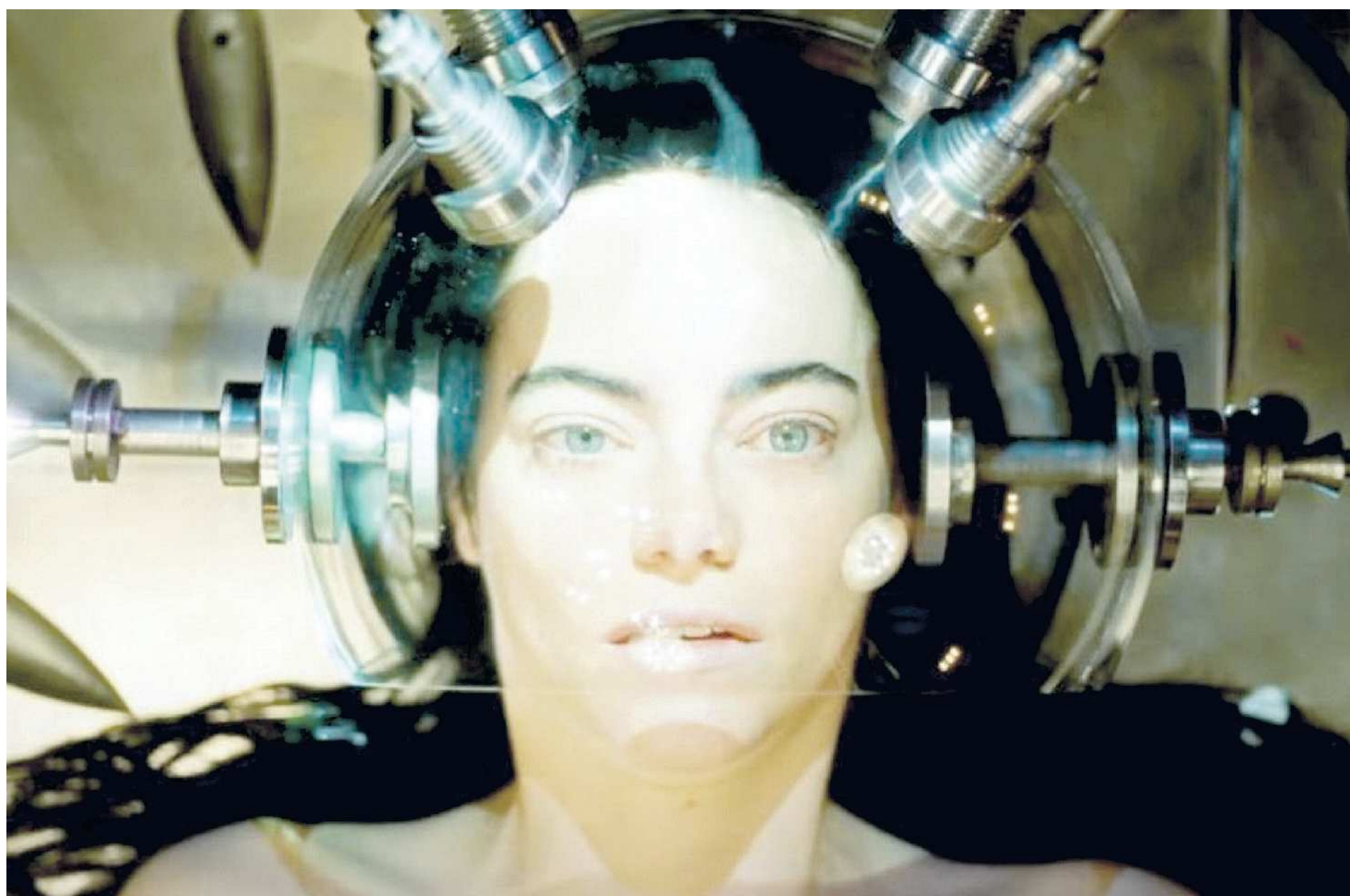
IL CINEMA DI GENERE ORA NON HA PAURA

Sopra, un'immagine di Emma Stone nel film "Poor Things" (in italiano "Povere creature!" diretto da Yorgos Lanthimos Nel cast anche Mark Ruffalo, Willem Dafoe, Ramy Youssef e Jerrod Carmichael

Adolescenti con superpoteri, transfobia, l'horror come metafora per accalappiare l'attenzione dello spettatore e poi Storia con la s maiuscola. Oltre ai nostri 6 campioni, in Concorso c'è il Mondo e la situazione è complessa. Intanto vige il consueto trionfo del cinema di genere come ormai da anni in una Mostra che premiò con coraggio *La forma dell'acqua* (2017) di Guillermo del Toro e *Joker* (2019) di Todd Phillips. David Fincher, che a Venezia arrivò in una turbolenta proiezione di mezzanotte con *Fight Club* nel 1999 (oggi sarebbe sicuramente in Concorso), porterà il thriller tratto dalla graphic novel *The Killer* mentre il veterano Luc Besson, detestato in passato nei circoli del cinema d'autore, arriva con l'action movie *Dogman* che dovrebbe confermare il talento di Caleb Landry Jones (già vincitore di Miglior Attore a Cannes 2021 e strepitoso in piccole parti nei film Oscar *Scappa- Get Out* e *Tre manifesti a Ebbing, Missouri*).

I TEMI

L'horror la fa da padrone sia in chiave intellettuale in *The Beast* di Bertrand Bonello (anche la tanto evocata l'intelligenza artificiale coinvolta nel plot) che come metafora politica grazie a *El Conde* di Pablo Larraín dove dovremmo incontrare un Augusto Pinochet addirittura vampiro dopo essere stato il sanguinario dittatore in Cile dal 1973 al 1990. E se c'è Dracula non può certo mancare Frankenstein visto che *Poor Things* di Yorgos Lanthimos tirerà in ballo una creatura femminea che si ribellerà al suo demiurgo. In un momento ancora favorevole per il movimento MeToo, la pellicola con Emma Stone potrebbe piacere non poco alla Giuria presieduta da Damien Chazelle e non dobbiamo dimenticare che Lanthimos & Stone ci hanno regalato anni fa il sopraffino *La favorita* (2018) sui pericoli dello scadimento dell'élite politica.

E per quanto riguarda i superpoteri in mano a giovani, cliché sempre al centro di film Marvel & Dc Comics, occhio a *Holly* di Fien Troch, regista vincitore a Orizzonti nel 2016, perché sulla carta il suo film sembra bizzarro e promettente. La provocazione sarà rappresentata, ci scommettiamo, anche quest'anno dal Michel Franco del misteriosissimo *Memory* con Jessica Chastain, realizzato dal cineasta messicano vincitore del Gran Premio della Giuria in Laguna nel 2020. Vediamo che tema sceglierà dopo le recenti distopie sui conflitti di classe o l'allevamento intensivo di suini. La delicatezza dovrebbe portare il nome anche questa volta di Ryusuke Hamaguchi, raffinato cantore di struggimenti sentimentali pluripremiato, anche con Oscar, per il meraviglioso *Drive My Car* (2021). Il direttore Barbera ha parlato di "amore a prima vista" per *Evil Does Not Exist*, la nuova opera del giovane fuoriclasse giapponese.

Sotto, un'immagine del film giapponese "Evil Does Not Exist" (in italiano "Il male non esiste") di Ryusuke Hamaguchi

I BIOGRAFICI

Chi cercherà del classico biografismo dovrebbe trovarlo in *Ferrari* di Michael Mann (10 anni per realizzarlo da parte del regista di *Heat* e *Collateral*) in cui Adam Driver sarà ancora una volta un personaggio illustre italiano dopo il Maurizio Gucci del non riuscito *House of Gucci* (2021) di Ridley Scott. Speriamo vada meglio con Enzo Ferrari, alle prese con una scuderia in declino, l'incidente storico alla Mille Miglia del 12 maggio 1957 e il rapporto burrascoso con sua moglie Laura interpretata da Penélope Cruz. Sembra uno dei favoriti a qualche premio grosso così come *Maestro* di Bradley Cooper, altro biografico in costume sul mito del '900, dove la star hollywoodiana diventata bravo regista con *A Star is Born* nel 2018, impersonerà il più grande direttore d'orchestra di tutti i tempi.

Come per quanto riguarda *Ferrari* di Mann, anche in questo caso ci sarà ampio spazio per rappresentazioni pubbliche e drammi privati nella messa in scena della vita di Bernstein. L'ultima celebrità svelata ai nostri occhi sarà in *Priscilla* di Sofia Coppola: la consorte di Elvis Presley, rappresentata come una bella statuina in *Elvis* (2022) di Luhrmann. Speriamo che Coppola, vincitrice di un famigerato Leone d'Oro con *Somewhere* (2010) quando il Presidente di Giuria era l'ex fidanzato Quentin Tarantino, trovi un taglio convincente che faccia uscire la sua eroina dall'ombra dell'ex marito. Una linea interessante, in chiave geografica, sarà la presenza della Polonia come nazione europea severa per non dire spietata. In *Green Border* di Agnieszka Holland dei profughi provenienti dalla Bielorussia troveranno diffidenze e razzismo ad accoglierli poco oltre il confine polacco mentre in *Woman Of* di Malgorzata Szumowska e Michal Englert scopriamo che in fatto di transfobia dalle parti di Varsavia non scherzano, visto che la vita di una transessuale viene resa impossibile da svariati problemi burocratici.

L'interprete americano Caleb Landry Jones, 33 anni, protagonista del film "Dogman" di Luc Besson

Qui sopra, l'attrice statunitense Jessica Chastain, 46 anni, in una scena del film "Memory" di Michel Franco

Tra i favoriti "Maestro" di Cooper e "Bastarden" di Arcel

LA ZONA PREMI

Vera trans protagonista (Malgorzata Hajewska-Krzysztofik) e attenzione alla zona premi. A pelle potrebbe infiammare i giurati anche il danese *Bastarden* di Nikolaj Arcel sulle vicissitudini di un soldato nella Danimarca del 1755 quando vorrebbe coltivare un pezzo di terra donatagli dal Re. È stato selezionato anche per il Festival di Toronto e Mads Mikkelsen come protagonista è garanzia di qualità. Di *Hors-Saison* di Stephan Brizé e *Die Theorie Von Allem* di Timm Kröger sappiamo che il film francese vede la nostra Alba Rohrwacher coprotagonista con Guillame Canet di un dramma dove una coppia che si frequenta di nuovo dopo 15 anni di separazione. Il film di Timm Kröger pare essere un incubo gotico con toni da melodramma metafisico nel mondo degli scienziati del 1962. Aria di Oppenheimer? E a proposito del film di Nolan che sta andando benissimo nelle nostre sale, *Origin* di Ava DuVernay sembra citarlo perché anch'esso, come il biopic di Nolan, è tratto da un celebre saggio non-fiction sul razzismo in Usa intitolato *Caste: The Origins of Our Discontents* (2020, inedito in Italia). E con questa ultima opera anche la cultura black è rappresentata in un Concorso di grande varietà e speriamo stimoli.

Francesco Alò

SPECIALE **Venezia 80**

AMARCORD

TALENTI, STAR E LITIGI PER IL FESTIVAL PIÙ ANTICO DEL MONDO

Nella prima edizione del 1932 c'era in concorso Frankenstein

PAUL NEWMAN E DE SICA-SORDI

La superstar americana Paul Newman (1925-2008) nel 1963, a bordo di un motoscafo mentre arriva a Venezia L'attore quell'anno presentò il film in concorso "Hud il selvaggio" diretto da Martin Ritt

L'ARRIVO IN LAGUNA DEL MITO SOPHIA LOREN

Nella foto, scattata nel 1955, Sophia Loren è sul motoscafo che la sta portando sul Canal Grande. Quell'anno l'attrice napoletana partecipò come ospite

IN BARCA CON LADY GAGA E BENIGNI

Sopra, da sinistra, Vittorio De Sica e Alberto Sordi ritratti in Laguna (1962) Sotto, l'arrivo al Lido di Lady Gaga (2018) e della coppia Benigni-Braschi (2021)

FELLINI-MASINA IN GONDOLA PER "IL BIDONE"

Federico Fellini (1920-1993) e Giulietta Masina (1921-1994), nel 1955, su una gondola a Venezia il giorno della presentazione

L'ANNIVERSARIO

Quello di Venezia è il festival di cinema più antico del mondo: e quella che debutterà stasera con il film *Comandante* di Edoardo De Angelis è l'80ma edizione, ma di anni la Mostra di Venezia ne ha 91. Fondata nel 1932 in pieno regime fascista dal conte Giuseppe Volpi di Misurata, nonno della produttrice Marina Cicogna, per rilanciare al Lido il turismo mondiale d'élite messo in ginocchio dalla grande crisi del 1929, nel corso della sua lunga storia sempre all'insegna di arte & glamour Venezia ha conosciuto fasti, interruzioni (negli anni della guerra, durante la contestazione), polemiche, rilanci.

LA NASCITA

È Mussolini stesso ad appoggiare la nascita della kermesse, vedendo nel cinema un formidabile strumento di propaganda. E fin dall'inizio la Mostra si prefigge lo scopo di essere «la madre di tutti i festival». Missione compiuta: il festival si è nel tempo trasformato da appuntamento essenzialmente mondano riservato al bel mondo a quello che è oggi, cioè il punto di riferimento del cinema, da Hollywood al resto del mondo, passerella irrinunciabile per promuovere i film, trampolino di lancio che ogni anno dà il via alla corsa agli Oscar. Ma la Mostra di Venezia è sempre stata anche lo specchio del clima politico italiano, il termometro degli orientamenti culturali, l'espressione dei mutamenti del costume, a volte un terreno di scontro. Come nel 2004, quando scatenò un terremoto la nomina a direttore artistico di Marco Müller al posto di Moritz De Hadeln, cacciato per non aver fatto vincere, premendo sulla giuria guidata da Mario Monicelli, il film *Buongiorno, notte* di Bellocchio.

L'EXCELSIOR

Alla prima edizione del 1932, organizzata sulla terrazza dell'Excelsior, partecipano un pugno di film: *Gli uomini che mascalzoni!* di Mario Camerini con un giovanissimo e romantico Vittorio del Sica, e dall'America *Dottor Jekyll e Mister Hyde* di Mamoulian, *Frankenstein* con Boris Karloff, *Proibito* di Frank Capra, presente una parata di divi in abito da sera da Greta Garbo a Lionel Barrymore, Joan Crawford, Wallace Berry.

Nei decenni successivi la Mostra affinerà la sua mission cinematografica ospitando maestri come Rossellini, Chaplin, Rohmer, Fellini, Antonioni, Zeffirelli, Scorsese, Bellocchio, Amelio, Sorrentino. Scopre nuovi talenti, da Stanley Kubrick di cui nel 1952 presenta l'opera prima *Fire and Desire* a Pedro Almodóvar , Emir Kusturica, Wim Wenders, Akira Kurosawa, Jane Champion, Luca Guadagnino.

Srotola il tappeto rosso davanti a un esercito di star tra cui Clark Gable, Anna Magnani che nel 1947 vince la Coppa Volpi per *L'onorevole Angelina*, Brigitte Bardot, Marlene Dietrich, Sofia Loren, Marcello Mastroianni, Gina Lollobrigida, Jack Nicholson, Isabelle Huppert (un record, il suo: 20 partecipazioni, 3 premi, e la vedremo anche quest'anno nel film *Viaggio in Giappone*, nella sezione Orizzonti), Harrison Ford, Sean Connery, Cate Blanchett, Brad Pitt, Tilda Swinton, George Clooney, Valeria Golino due volte vincitrice della Coppa Volpi, Penélope Cruz, Toni Servillo, Roberto Benigni premiato con il Leone d'Oro alla carriera nel 2021.

I RIBELLI

Nel 1969 il vento della contestazione, cavalcato dagli infervorati Ettore Scola, Ugo Gregoretti, Citto Maselli, Giuliano Montaldo, Gian Maria Volonté, spazza via la Mostra che viene sostituita dalle più «democratiche» e non competitive Giornate del Cinema italiano. Sarà Carlo Lizzani, nel 1979, a ripristinare smoking, premi e glamour scrollandosi di dosso l'ideologia e recuperando l'antico smalto. Nei suoi 80 anni, la Mostra non si è fatta mancare polemiche, tumulti, scandali. Nel 1934 il seno nudo di Hedy Lamarr in *Ecstasy* scatena un putiferio. Nel 1971 Ken Russell, al Lido con il corrosivo *I diavoli*, viene accusato di blasfemia. Il 1988 è l'anno dell'incandescente partecipazione di *L'ultima tentazione di Cristo* di Martin Scorsese: il regista sbarca alla Mostra protetto dalla scorta ed entra all'Excelsior dalle cucine mentre i cattolici integralisti minacciano di occupare il Lido (per arginarli si mobilita perfino la polizia a cavallo) e Franco Zeffirelli getta benzina sul fuoco, accusando il collega americano di vilipendio alla religione. Per tutta risposta una bordata di fischi accoglie il suo biopic-polpettone *Il giovane Toscanini*, malgrado la presenza di Liz Taylor, e al regista fiorentino non resta che fendere la platea con le braccia aperte esclamando teatralmente «sono come Cristo in croce».

I FISCHI

E come dimenticare, nel 1996, la bagarre scatenata dal fumettone erotico *Bambola* di Bigas Luna con la protagonista Valeria Marini a tu per tu con le anguille di Comacchio? I fischi sono talmente fragorosi, dalla platea volano anche le scarpe, che il regista abbandona la sala sconvolto. Nel 1999 *Eyes Wide Shut*, l'ultimo film di Kubrick, rappresenta l'ultima apparizione in coppia di Tom Cruise e Nicole Kidman che dopo aver divorziato sullo schermo lo faranno anche nella vita. E più di recente, nel 2019 si è rischiata la destituzione della presidente della Giuria, Lucrecia Martel: aveva improvvidamente annunciato che non avrebbe visto *L'ufficiale e la spia* di Polanski a causa della vecchia vicenda dello stupro americano. Scandalo, polemiche, il rischio che il film venga ritirato. Ma dopo una giornata di negoziati febbrili fra il produttore Luca Barbareschi e il direttore della Mostra Alberto Barbera, la regista argentina fa marcia indietro e alla fine la magnifica opera di Polanski ottiene il Gran Premio.

La Mostra festeggerà i suoi primi 80 anni il 2 settembre con *La parte del leone*, il documentario-omaggio di Baptiste Etchegaray e Giuseppe Bucchi ricco di filmati d'archivio, interviste, testimonianze. «Si corre a Venezia per vivere emozioni esacerbate che durano il tempo di un film: si ama, si odia, si bisticcia dopo», dice la voce narrante di Carla Bruni, «niente, alla fine, ha più importanza del cinema».

Gloria Satta

Il Red Carpet ha visto sfilare Clark Gable, BB, Nicholson, Anna Magnani

Economia

Borse del 29/8/2023

		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	28.889	+1,21%	Londra (Ft100)	7.464	+1,72%	NewYork (Dow Jones)	34.775	+0,62%
Zurigo (Index SWX-SMI)	11.106	+0,67%	Parigi (Cac 40)	7.373	+0,67%	NewYork (Nasdaq)	15.357	+2,03%
Francoforte (Dax)	15.930	+0,88%	Tokio (Nikkei)	32.226	+0,18%	Hong Kong (Hang Seng)	18.484	+1,95%

*ore 21.00 — Withub

Mercoledì 30 Agosto 2023
www.gazzettino.it

economia@gazzettino.it

TASSI

Spread Btp-Bund **163**

Euribor

3m	6m	12m
3,7%	3,9%	4,0%

CAMBI (euro)

Dollaro	1,07
Sterlina	0,85
Yen	158,51
Franco Svizzero	0,95
Renminbi	7,91

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	3,389%
3 m	3,504%
6 m	3,829%
1 a	3,805%
3 a	3,602%
10 a	4,156%

METALLI

	Gr
Oro	57,30 €
Argento	0,73 €
Platino	29,13 €
Litio	26,72 €/Kg
Silicio	1.735,00 €/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	432
Marengo	344
Krugerrand	1.820
America 20$	1.777
50Pesos Mex	2.190

MATERIE PRIME

	Prezzo
Petr. Brent	84,72 €
Petr. WTI	80,10 $
Energia (MW)	111,06 €
Gas (MW)	34,51 €

Rete Tim, cabina di regia al Mef e spunta l'ipotesi della presidenza

▶La bozza di Dpcm: «Il Tesoro avrà adeguati poteri di monitoraggio e il presidio sulle decisioni rilevanti»

▶Al ministero due posti nel consiglio della Netco Aspro confronto con le banche sul finanziamento

IL PROGETTO

ROMA L'assegno da 2,2 miliardi staccato dal governo per partecipare, con il 15-20% al fianco di Kkr, Adia, F2i e Cdp («se non ci saranno vincoli Antitrust»), all'acquisizione di Netco, la società nella quale Tim scorporerà rete primaria, secondaria e il 100% in Sparkle (cavi sottomarini), dimostra il forte impegno dell'esecutivo ad «assumere il controllo dell'infrastruttura», per dirla con le parole di Giorgia Meloni, dopo il Cdm di lunedì 28.

Per esplicitare «il ruolo strategico del governo», l'esecutivo avrà avere voce in capitolo nella governance. E' quanto prevede il Dpcm e e sarà esplicitato nei patti fra i soci del veicolo che farà l'acquisizione di Netco: la presidenza di quest'ultima potrebbe spettare al Mef assieme a un posto nel cda, con precisi poteri di veto e di indirizzo scaturenti dal golden power. Il voto dei due rappresentanti del Mef sarà determinante sulle grandi decisioni, come la politica degli investimenti e l'exit futura di Kkr dopo cinque anni, per valutare il compratore.

Il decreto consente l'ingresso del Tesoro, e presto ci sarà un Dpcm che «autorizzerà il Mef ad acquisire una quota del 15-20%, con un esborso massimo di 2,2 miliardi», si legge nel decreto. Questi soldi rientrano nelle disponibilità del "patrimonio destinato" pari a 2,5 miliardi: i 300 milioni residui, verranno utilizzati «in operazioni attinenti, società di rilievo strategico individuate dal Dpcm». Come rivelato ieri dal *Messaggero*, serviranno per acquisire una quota di Sparkle, società di trasmissione di dati sensibili, di cui la maggioranza finirà in Netco e la presenza dello Stato sarà garanzia di tutela della sicurezza. Verranno definiti «criteri e modalità con le quali il Ministero dell'economia e delle finanze può acquisire, anche in una fase successiva, l'intero capitale di Sparkle», c'è scritto nella bozza del Dpcm.

Le azioni assegnate al Tesoro «godono dei medesimi diritti patrimoniali assegnati alle altre azioni» si legge nella bozza; «l'accordo tra gli azionisti prevede, tra l'altro, modalità di governance di NetCo idonee ad assicurare il conseguimento degli obiettivi del piano industriale, adeguati poteri al Mef di monitoraggio sulla gestione e meccanismi, anche di governance, di presidio da parte dello stesso Ministero sulle decisioni rilevanti ai fini del perseguimento degli obiettivi di sviluppo e potenziamento di NetCo e in materia di rilevanza strategica e sicurezza nazionale, anche in caso di mutamento della compagine azionaria».

Ora a latere della trattativa con le banche, dovrà essere affrontato lo scoglio del confronto con Vivendi che vuole un prezzo di 31 miliardi.

VIA XX SETTEMBRE IN CAMPO

Il Mef è pronto a sedersi al tavolo del negoziato in corso fra Kkr e le banche alle quali è stato chiesto un financing di 11 miliardi, di cui 9 di term loan e 2 di capex line. Dei 9 miliardi, circa 5 deriveranno dallo swap fra i bond di Tim da trasferire in Netco e nuovi bond in sostituzione. Tra le banche coinvolte ci sono le italiane Intesa Sp, Bpm e Unicredit, quest'ultimo sarebbe disposto a farsi carico di una quota di circa 3-4 miliardi. E resto il nodo pricing.

Intanto ieri in borsa il titolo Tim era partito bene (+ 2,7%) per frenare in chiusura. Infine sindacati divisi: Cisl a favore dell'ingresso del Mef, mentre Uil contraria («il progetto è una bomba sociale»).

Rosario Dimito

IL ARRIVO IL DECRETO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO CHE AUTORIZZERÀ L'ESBORSO DI 2,2 MILIARDI

UNICREDIT SI FA AVANTI PER CONCEDERE ALLA CORDATA GUIDATA DA KKR 3-4 MILIARDI DI NUOVI PRESTITI

La scelta Sostituirà Timmermans, si occuperà di clima

Von der Leyen indica Hoekstra come commissario

«Ho deciso di proporre al Consiglio e al Parlamento europeo la nomina di Wopke Hoekstra a Commissario. Sarà responsabile dell'azione per il clima, sotto la guida del vicepresidente esecutivo per il Green Deal europeo, le relazioni interistituzionali e la previsione». Lo ha annunciato la presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen, al termine dell'incontro con Hoekstra, candidato dal governo olandese in sostituzione di Frans Timmermans. «Hoekstra ha sottolineato il suo impegno a portare avanti una politica climatica ambiziosa».

Pmi, Berlino vara un piano di aiuti da 7 miliardi

LA STRATEGIA

ROMA Un maxi taglio delle tasse da 7 miliardi di euro all'anno per le piccole e medie imprese. È il piano annunciato dal cancelliere tedesco Olaf Scholz per rilanciare l'economia del Paese. Quella che viene considerata la locomotiva europea, infatti, è in recessione tecnica, continuando a soffrire gli effetti della crisi energetica. Anche le previsioni non sono positive. Secondo il Fondo monetario internazionale Berlino potrebbe essere l'unica economia del G7 a contrarsi nel 2023. A fine anno il Pil potrebbe scendere dello 0,3%, mentre le altre economie europee, compresa l'Italia, dovrebbero crescere ancora (seppur di poco). Gli sconti fiscali, anche sotto forma di alcuni ammortamenti accelerati e diversi bonus sugli investimenti, dovrebbero valere fino al prossimo 2028.

L'obiettivo dichiarato dal governo federale è far sì che le aziende «siano incoraggiate a investire in impianti moderni e nella Germania come sede commerciale». Tra le nuove misure ci saranno gli ammortamenti a saldo decrescente per le abitazioni residenziali e la possibilità di migliorare la detrazione fiscale delle perdite operative. Sarà poi previsto l'aumento degli incentivi fiscali per la ricerca e lo sviluppo (il ministro delle Finanze Christian Lindner vuole poi triplicare la base imponibile). La quota ammissibile dei costi per la ricerca a contratto aumenterà dal 60% al 70% e l'importo massimo del sussidio da 1 a 3 milioni di euro.

La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO — Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**1,762**	1,23	1,266	1,748	6636123
Azimut H.	**21,150**	0,81	18,707	23,680	418819
Banca Generali	**33,650**	1,17	28,215	34,662	263454
Banca Mediolanum	**8,370**	0,60	7,817	9,405	860674
Banco Bpm	**4,415**	0,27	3,383	4,553	6225731
Bper Banca	**2,801**	0,83	1,950	3,163	14264115
Brembo	**12,770**	0,63	10,508	14,896	146447
Campari	**12,130**	1,42	9,540	12,874	1644973
Cnh Industrial	**12,375**	0,69	11,943	16,278	1332637
Enel	**6,207**	1,26	5,144	6,340	20718568
Eni	**14,356**	0,41	12,069	14,872	6856050
Ferrari	**293,100**	1,42	202,019	298,696	224455
FinecoBank	**12,795**	0,47	11,850	17,078	1951759
Generali	**19,050**	1,49	16,746	19,396	3844984
Intesa Sanpaolo	**2,493**	0,63	2,121	2,631	60450339
Italgas	**5,280**	1,05	5,052	6,050	1069788
Leonardo	**13,110**	0,31	8,045	13,338	1718271
Mediobanca	**12,105**	1,38	8,862	12,175	2641227
Monte Paschi Si	**2,579**	1,58	1,819	2,854	6249034
Piaggio	**3,550**	1,78	2,833	4,107	573479
Poste Italiane	**10,325**	0,83	8,992	10,420	1512029
Recordati	**46,890**	1,52	38,123	46,926	205025
S. Ferragamo	**14,480**	1,26	14,200	18,560	124283
Saipem	**1,544**	1,71	1,155	1,568	44394078
Snam	**4,729**	0,96	4,524	5,155	3958114
Stellantis	**17,220**	1,70	13,613	18,744	8358873
Stmicroelectr.	**44,105**	2,14	33,342	48,720	2277674
Telecom Italia	**0,282**	0,90	0,211	0,313	39117074
Tenaris	**15,290**	0,89	11,713	17,279	2067564
Terna	**7,586**	1,15	6,963	8,126	2090387
Unicredit	**22,600**	1,94	13,434	22,805	9545139
Unipol	**5,106**	1,47	4,456	5,221	1642544
UnipolSai	**2,334**	1,21	2,174	2,497	847299
NORDEST					
Ascopiave	**2,185**	1,63	2,112	2,883	88009
Banca Ifis	**16,280**	0,74	13,473	16,326	123057
Carel Industries	**25,600**	0,00	22,495	28,296	25002
Danieli	**22,450**	-0,44	21,182	25,829	35629
De' Longhi	**24,160**	0,42	17,978	23,895	64962
Eurotech	**2,975**	2,59	2,741	3,692	109202
Fincantieri	**0,504**	0,80	0,489	0,655	806596
Geox	**0,771**	1,45	0,750	1,181	398338
Hera	**2,790**	1,09	2,375	3,041	1495864
Italian Exhibition Gr.	**2,900**	10,69	2,384	2,660	53618
Moncler	**63,860**	1,20	50,285	68,488	309393
Ovs	**2,254**	0,36	2,153	2,753	478989
Piovan	**9,020**	-1,10	8,000	10,693	36728
Safilo Group	**1,003**	2,61	0,955	1,640	715176
Sit	**3,500**	0,29	3,440	6,423	5659
Somec	**31,100**	-0,32	27,057	33,565	515
Zignago Vetro	**16,000**	2,17	14,262	18,686	101238

I sensori Zoppas portano la sonda indiana sulla luna

▶Costruito a Vittorio Veneto il sistema che garantisce la sopravvivenza del veicolo in condizioni di variazioni estreme di temperatura. Nel 2025 un volo con equipaggio

SPAZIO

TREVISO Irca, azienda del gruppo Zoppas Industries, torna sulla Luna. Nei giorni scorsi la navicella Chandrayaan-3 dell'Agenzia spaziale indiana è atterrata con successo nei pressi del polo sud del satellite naturale della Terra. I tre componenti della missione - il modulo di propulsione, il lander Vikram e il rover Pragyan - sono stati interamente equipaggiati, sia per i test di terra, sia per il volo spaziale, con diverse centinaia di flexheaters, cioè riscaldatori flessibili in polymide, prodotti nello stabilimento di Vittorio Veneto dell'industria trevigiana.

Per garantire la sopravvivenza del veicolo spaziale in condizioni di variazioni estreme di temperatura nello spazio, gli esperti di ingegneria termica del centro ricerche di Bangalore hanno progettato un sistema di bilanciamento che garantisce il mantenimento della temperatura delle diverse parti entro limiti specificati. Il sistema è gestito da un computer montato a bordo, che utilizza vari sensori per il monitoraggio e i riscaldatori flessibili sviluppati da Zoppas Industries. Questi sono stati poi applicati nei vari sottosistemi della sonda spaziale, come la propulsione, la struttura, le batterie, altre apparecchiature necessarie alla missione e in parti della robotica spaziale.

Il gruppo trevigiano ha supportato l'ente spaziale indiano anche in tutte le prove e le simulazioni a terra propedeutiche al lancio, oltre ad aver fornito i riscaldatori per le precedenti missioni Chandrayaan 1 e 2 che portarono al primo tentativo - fallito nel settembre 2019 - di allunaggio. «Oggi lo spazio è sinonimo di innovazione e costituisce uno dei maggiori trend di crescita su cui stanno investendo con convinzione sia gli Stati, sia i privati, con la prospettiva di raggiungere presto il valore di un trilione di dollari di giro d'affari a livello mondiale – spiega il presidente Gianfranco Zoppas – Come Zoppas Industries siamo in questa partita da anni, proprio grazie ai sistemi di bilanciamento temici che abbiamo messo a punto insieme alle principali agenzie spaziali internazionali e agli operatori del settore».

ALLUNAGGIO La sonda indiana inviata al polo sud lunare

Attualmente l'azienda destina circa il 4-5% dei suoi investimenti alla ricerca in questo campo. «Un lavoro iniziato all'epoca del primo sbarco lunare - ricorda l'imprenditore - quando, trovandomi in California, ho incominciato ad interessarmi ai programmi spaziali e ai possibili prodotti da realizzare a questo scopo. Abbiamo iniziato da una semplice resistenza piatta per le pareti dei vettori per arrivare a progettare "riscaldatori" complessi e i loro appositi controlli. La space economy è destinata a diventare sempre più uno degli elementi più importanti nel nostro business principale».

Ora, la collaborazione quasi decennale nei programmi spaziali dell'India prosegue con lo Human Space Flight Centre di Bangalore nella nuova, ambiziosa missione battezzata Gaganyaan: prevede di lanciare nel 2025 un veicolo con equipaggio di tre membri, in un'orbita di 400 chilometri, per una durata di 5-7 giorni. Negli ultimi trent'anni, Irca – Zoppas Industries (oltre 8mila addetti e 16 filiali nel mondo, leader negli elementi riscaldanti, dai piccoli elettrodomestici al medicale, dall'automobile a complessi sistemi industriali) ha fornito i propri componenti nei principali piani spaziali istituzionali e scientifici, come la missione europea Rosetta, il sistema di posizionamento e navigazione satellitare civile Galileo, la costellazione italiana di satelliti Cosmo-SkyMed, le due fasi della missione ExoMars con meta Marte, fino alla più recente missione lunare Artemis della Nasa.

Mattia Zanardo

Trafori chiusi e frane: è allarme per l'export italiano verso la Francia

IL CASO

ROMA Governo in allarme per i valichi alpini bloccati. Ieri al dicastero dei Trasporti c'è stata una riunione operativa con il ministro Matteo Salvini per fare il punto della situazione degli attraversamenti a rischio: dal Monte Bianco, al Fréjus al Brennero. Si tratta di «dossier prioritari su cui Salvini è impegnato con un'azione a tutto campo sin dal suo primo giorno al Mit», ha spiegato il ministero in una nota.

IL CANALE

A provocare la crisi è stata la frana caduta domenica pomeriggio nella valle della Maurienne, in Savoia, subito dopo il tunnel del Frejus, che collega l'Italia con la Francia fra Bardonecchia, in Piemonte, e Modane oltreconfine. Un crollo che ha causato lo stop «per un periodo indefinito» ai treni in entrambe le direzioni e il blocco al transito dei mezzi pesanti nella galleria. La terra caduta non sarebbe ancora stabilizzata e anzi ci sarebbero altri 10mila metri cubi di roccia a rischio di distacco che rendono incerti i tempi di riapertura. La frana è caduta a meno di una settimana dalla prevista chiusura per lavori di ristrutturazione del principale itinerario alternativo: il tunnel del Monte Bianco, che collega Italia e Francia dalla val d'Aosta, dove ieri il traffico si è già molto intensificato. Da lunedì 4 settembre la circolazione verrà bloccata per 15 settimane fino al 18 dicembre. O almeno questo era il programma. Ma ora se il traforo del Fréjus non dovesse riaprire ai mezzi pesanti entro lunedì prossimo sul tavolo c'è anche l'ipotesi di rinviare la chiusura del collegamento. La presenza di amianto e di umidità sulla volta sono i problemi da risolvere nella galleria del Bianco con una cantiere di prova che dovrà servire a stabilire come risanare la struttura. Il piano è di proseguire poi con altri stop di 3-4 mesi all'anno fino al 2041. Tutto questo mentre l'Austria ha già annunciato il calendario dei divieti di transito per i tir lungo l'asse di collegamento del Brennero per i primi sei mesi del 2024.

I DANNI

Intanto si cominciano a fare le stime di quelli che potrebbero essere i danni. Per la chiusura del Bianco, Confindustria stima che sia a rischio il 10% del Pil della Val d'Aosta. Il traforo assorbe oltre il 3% del traffico leggero ai valichi alpini e più del 5% di quello pesante. Lo stop «è un buco nero per questa regione e le sue imprese», afferma Francesco Turcato, presidente di Confindustria Valle d'Aosta. «L'unica alternativa a questi 2.000 giorni di chiusura è il raddoppio dell'attuale struttura», aggiunge. Anche il presidente del Piemonte, Alberto Cirio, chiede la costruzione della seconda canna del traforo, a cui però si oppone da sempre la Francia.

«Non ci sono meno artigiani: a crescere sono i dipendenti»

LA CRISI

VENEZIA «Che il numero di iscritti al fondo pensionistico dell'INPS degli artigiani (titolari soci e collaboratori familiari) siano in calo, non è una novità. Ma le ragioni sono diverse e non tutte negative. In particolare colpisce come (dato EBAV) negli ultimi 10 anni il numero di dipendenti sia costantemente cresciuto arrivando a quasi 20 mila posti di lavori in più. Fenomeno che troviamo anche nell'edilizia con una crescita di oltre 2.500 addetti negli ultimi 5 anni. Certo non possiamo affermare che delle 37 mila 500 partite iva artigiane perdute dal 2013 ad oggi in regione tutte siano rientrate come dipendenti - diverse sono le cause del calo -, ma in molti casi e in specifici settori come metalmeccanica, alimentaristi, benessere, trasporti ed edilizia un certo numero di passaggi è molto probabile». Lo afferma Roberto Boschetto Presidente di Confartigianato Imprese Veneto a commento dei dati pubblicati nel fine settimana da CGIA Mestre.

«C'è il fattore demografico - prosegue -: il mondo delle imprese artigiane, in linea con l'andamento del Paese, sta progressivamente invecchiando. Tra il 2010 e il 2020 è cresciuta di circa l'8% la fascia di imprenditori artigiani con più di 60 anni e sono diminuiti di oltre 7 punti percentuali i giovani imprenditori, con meno di 35 anni di età. C'è il fattore complessità crescente che scoraggia gli imprenditori. Ad esempio il sistema tributario italiano è tra i più complicati nei Paesi Ocse e costringe gli imprenditori a sprecare 238 ore l'anno per occuparsi degli adempimenti burocratici fiscali. C'è infine, e questo è un aspetto positivo, in atto in molte imprese artigiane, un cambiamento di modello di business più adatto a scenari di mercato sempre più complessi (inflazione, aumento dei tassi, difficoltà di pianificazione, ecc.), che richiede, per essere affrontato, importanti capacità sia imprenditoriali sia di gestione. Modelli che prevedono un percorso di crescita e l'inserirsi in filiere di valore a cui è possibile accedere solo se le maestranze hanno le competenze necessarie. Da qui nasce il "fenomeno" degli imprenditori artigiani (di imprese individuali) che preferiscono chiudere l'attività e diventare dipendenti offrendo la loro elevata esperienza alle imprese -sempre artigiane ma un po' più strutturate, che grazie a questi innesti di valore, risolvono, almeno in parte, la difficoltà di reperire manodopera qualificata».

CONFARTIGIANATO Roberto Boschetto

Nel decennio 2013-2022 non solo i dipendenti in totale sono cresciuti di quasi 20 mila passando da 141.066 a 160.636, ma sono cresciute anche le imprese con dipendenti (+698) arrivando a 34.938. Il settore che ha registrato la crescita percentuale maggiore di dipendenti è l'alimentazione (+51,9%) seguita dalle imprese di pulizia (+39,1%) e del trasporto (+36,9%). Anche l'edilizia, per la quale sono a disposizione i dati solo degli ultimi 5 anni relativi agli addetti, si riscontra in regione un incremento di 2.625 a fronte di un calo di 487 imprese.

«Maggiore dimensione non significa però sconfessare il modello della piccola impresa - afferma Boschetto -. La realtà del nostro Paese rimane una storia scritta dagli artigiani e dalle imprese famigliari che rimangono tali, anche di fronte a crescite dimensionali. Si va rafforzando soprattutto in Veneto, un sistema duale tra grandi e minori imprese che convivono tra di loro, anche tramite forme di competizione collaborativa che fa crescere entrambe. Queste imprese -conclude-, protagoniste oltre che inserite a pieno titolo nelle filiere del valore, stanno contribuendo a questo duale sviluppo industriale che colloca il Veneto e l'Italia tra i territori a più alta industrializzazione in mezzo a giganti che guardano a noi sempre con rispetto».

Alda società

Red carpet, chi può e chi no

di Alda Vanzan

Bastano 1.600 euro per calcare il red carpet? La risposta è: dipende. Perché esiste un "Signor Tappeto Rosso" che, sulla base di precise indicazioni del cerimoniale della Mostra d'arte cinematografica di Venezia, decide chi può e chi non può. E siccome ogni anno tiene banco il tema delle "estranee" - solitamente bellissime ragazze in abiti spesso succinti che sfilano, si mettono in posa davanti ai fotografi anche se nessuno scatta niente, entrano e subito escono dalla porta laterale - ecco che val la pena capire come funziona. Regola tassativa: per fare il red carpet bisogna avere il biglietto. Ma il possesso del biglietto non dà l'automatico diritto a girare a destra. L'ingresso al Palazzo del cinema, infatti, a un certo punto si sdoppia: a destra si sale sul tappeto rosso, a sinistra si entra per la porta laterale, senza farsi vedere dal pubblico davanti alle transenne. I politici, solitamente, vanno a sinistra anche se sono di destra. I paganti, dipende. Agli ospiti degli sponsor, importantissimi per il prestigio del festival (e per far quadrare i conti), normalmente il "Signor Tappeto Rosso" dà il via libera. E gli altri che hanno pagato magari 1.600 euro di abbonamento? Appunto, dipende. Però è curioso apprendere che gli abbonamenti che prima di tutti finiscono esauriti sono quelli più cari: proiezione delle 19 in Sala Grande, 500 euro in platea, 1.600 in galleria. Ogni anno la Biennale garantisce il diritto di prelazione, i pochi che non vengono opzionati finiscono in vendita. E vanno a ruba. Anche senza il red carpet.

Cerimonia con la "laudatio" di Charlotte Rampling in onore di Liliana Cavani
E a sorpresa arriva Malika

Venezia 80 la partenza è in musica

LA GIORNATA

Per le 18 sarà tutto pronto, nonostante il diluvio che ieri si è abbattuto sul Lido rallentando lavori e allestimenti. Ma ogni anno è così, un cantiere diffuso che pare non avere fine, salvo poi veder srotolare (o in questo caso asciugare) il tappeto rosso e attendere le star. Ecco, quelle all'ottantesima edizione della Mostra d'arte cinematografica di Venezia che sarà inaugurata oggi, purtroppo mancheranno. Americani, ma anche inglesi, diserteranno il festival a causa del lungo sciopero degli sceneggiatori in corso a Hollywood, una protesta che ha interrotto la produzione dei film più importanti, posticipato le date di uscita e che sta impedendo agli attori di sfilare e fare pubblicità. Però ci saranno gli attori europei e, con ben sei film in concorso, soprattutto gli italiani. Per il resto, Venezia80 conferma le scelte decise negli anni passati: i varchi con i blocchi di cemento per i controlli anti-terrorismo e le prenotazioni per vedere i film, mentre le misure anti contagio (le mascherine, il distanziamento in sala con una seggiola sì e una no, il muro sul red carpet) sono finite già dall'anno scorso nel dimenticatoio.

IL PROGRAMMA

E allora, come vuole la tradizione, la prima a entrare in Sala Grande sarà la madrina, l'ex Bond Girl Caterina Murino. Raccontano che avrà un vestito da favola, in compenso ieri è arrivata al Lido anche lei con l'orlo dei pantaloni inzuppato e la consueta franchezza («Cosa penso degli stupratori? In gattabuia devono andare: non uccidono, ma disintegrano le donne»). Una novità, in realtà, ci sarà: se il discorso della madrina sarà più asciutto («Dopo un po' la gente si stanca ad ascoltare»), ci sarà però uno spazio musicale: Malika Ayane canterà "Il cielo in una stanza". Quindi la consegna del Leone d'oro alla carriera a Liliana Cavani, con l'attrice britannica Charlotte Rampling - indimenticabile protagonista de *Il portiere di notte* (1974) della regista italiana - a tenere una *laudatio* in suo onore. A seguire, la presentazione delle giurie con i rispettivi presidenti: Damien Chazelle per la sezione ufficiale Venezia80, Jonas Carpignano per Orizzonti, Alice Diop per Venezia Opera Prima "Luigi De Laurentiis".

IN SALA GRANDE CON I MILLE INVITATI IL MINISTRO SANGIULIANO E DOPO LA PROIEZIONE LA CORSA IN TRATTORIA

IL SOTTOMARINO E LO YACHT DI "RE" GIORGIO — Il sommergibile "Romeo Romei" ormeggiato in Riva 7 Martiri, omaggio al film di apertura della Mostra del cinema sul comandante Salvatore Todaro. Lì accanto il maxi yacht "Main" del re della moda Giorgio Armani

I MILLE

In Sala Grande, con i mille e passa invitati, ci sarà il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, peraltro soddisfatto del decreto legislativo per la cosiddetta indennità di discontinuità per i lavoratori delle categorie dello spettacolo: «Sono loro che rendono possibili le produzioni». E poi il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia, il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e, ovviamente, i padroni di casa: il presidente della Biennale Roberto Cicutto (al suo quarto e - a meno di riconferme - ultimo anno di mandato) e il direttore della Mostra Alberto Barbera (che sicuramente curerà anche l'edizione del 2024 del festival). E poi il cast del *Comandante*, l'atteso film di Edoardo De Angelis, con Pierfrancesco Favino nei panni di Salvatore Todaro. Ovvero il comandante del sommergibile Cappellini della Regia Marina che, durante la seconda guerra mondiale, in maniera del tutto straordinaria salvò dei marinai belgi che lui stesso aveva affondato, un salvataggio, il suo, che mise a rischio i suoi stessi uomini e la sua nave. E in Sala Grande ci sarà anche Graziella Marina Todaro, la figlia di questo eroe di guerra, simbolo di umanità e di rispetto della legge di soccorso in mare.

NIENTE GALA

E dopo il film? Dopo la proiezione ognuno farà quel che gli pare: cancellato ormai da anni il gala sulla spiaggia dell'Excelsior, i mille invitati alla cerimonia inaugurale di Venezia80 si divideranno tra ristoranti, trattorie, anche chioschi. Saranno le solite due settimane d'oro per l'isola d'oro di Venezia.

Alda Vanzan

I lavori

Impianti tecnologici e sicurezza, una "Perla" di sala

Presentato ieri mattina il nuovo volto della Sala Perla nel Palazzo del Casinò. Dalla sala regia alle attrezzature tecnologiche, con il nuovo sistema audio Dolby 7.1, gli interventi di adeguamento normativo e l'accessibilità delle persone diversamente abili, il restyling ha visto la sostituzione dei rivestimenti e delle poltrone, che potrà ospitare 597 spettatori. L'intervento di riqualificazione è costato 3 milioni di euro, ed è stato illustrato dal presidente della Biennale di Venezia Roberto Cicutto e dal sindaco Luigi Brugnaro al ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano (foto). Il Comune di Venezia nel marzo 2020 ha acquistato il Palazzo del Casinò; dal 2016 sono stati eseguiti

interventi straordinari per 34,5 milioni per la riqualificazione del complesso costituito dal Palazzo del Cinema, dal Casinò e dalle aree esterne. E per il prossimo biennio, con i fondi del Pnrr, la Biennale ha in programma interventi di riqualificazione sia nel Palazzo del Cinema per 4,8 milioni che in Sala Darsena per 4,4 milioni.

Proposte per il festival con meno star ma molti titoli
E con i mostri sacri Mann, Allen, Polanski e Fincher

Un poker d'assi e ben sei italiani, cosa c'è da vedere

L'ARRIVO Il "Comandante" Pierfrancesco Favino con la moglie Anna

REGISTI Dall'alto, Woody Allen, Michal Mann e Roman Polanski

UNA SIRENA AL LIDO CATERINA LA MADRINA

Nemmeno la vigilia di pioggia ha impedito il rituale bagno in mare della madrina della Mostra del cinema. Ecco quindi l'ex Bond girl (e tanto altro) Caterina Murino che posa per i fotografi sulla spiaggia dell'hotel Excelsior. Non sarà stata baciata dal sole, ma l'attrice sardo-parigina ha brillato lo stesso. Di luce propria.

IL PUNTO

L'euforia dell'estate più redditizia di sempre per le sale italiane, un'autentica, inattesa epifania di pubblico, pur limitata comunque a un paio di titoli, ormai accomunati in una fenomenologia denominata "Barbenheimer", conduce alla Mostra del cinema, festosamente giunta alla sua 80. edizione, con quei paradossi che sembrano più utili alle discussioni da social, che non a un vero e proprio rilancio di interesse generale. Qui difficilmente sono annunciate opere che avranno altrettanto sbalorditivo seguito di spettatori e tuttavia piace un po' a tutti pensare che questa cascata di interesse contribuisca comunque a far sentire tutto l'ambiente più vivo e più desiderato, come non sapessimo che i festival restano delle zone a parte rispetto al mondo della distribuzione. Discorso che vale anche per quello di Venezia, che pure con le star e l'industria hollywoodiana si è assicurato un provvidenziale rilancio, star che purtroppo quest'anno probabilmente rimarranno a casa, salvo qualche deroga, che si spera possa essere esercitata, per far felici gli adoratori del red carpet e dell'autografo. In poche parole: il trionfo di "Barbenheimer" qui non trova corrispondenza diretta, semmai accentua ancora di più il senso odierno e soprattutto futuro dei festival, il loro ruolo e perfino la loro necessità, quella specie di smarrimento che si coglie sul confine tra arte (oggi disinteresse più o meno globale) e intrattenimento (si va al cinema per divertirsi e straviarsi), come non fosse vero che a volte entrambe le cose possano convivere felicemente.

SUGGERIMENTI

Dunque avviciniamoci alla valanga di film attesi al Lido, disseminati nelle varie sezioni, con quella curiosità che mai abbandona chi sceglie di confinarsi per due settimane su quest'isola, restando "prigioniero" in una grande sala al buio, mentre fuori si dondola il mare, che a volte (ma questo lo si sa sempre dopo) meriterebbe di essere preferito. Non è facile suggerire scelte o percorsi, perché tutti si va a sensazioni, a nomi, a carriere e magari, per i registi più giovani quando non esordienti, a coriandoli di trame (spesso fumose, se non proprio inesatte), qualche fotografia o un trailer pescabile da internet.

Quindi ecco alcuni suggerimenti, da prendere come le previsioni del tempo. È una banalità, ma la banalità qui ha un suo perché, puntare su 4 assi come Michael Mann, Woody Allen, Roman Polanski, David Fincher. Il primo porta "Ferrari" a ridosso dei suoi anni più difficili (siamo nel 1957), quindi sicuramente una storia molto italiana (e internazionale al tempo stesso), che sarà illustrata come sempre con il suo sorprendente, spesso innovativo stile; Woody Allen torna a rovistare sul destino come già fece soprattutto con "Match point": il suo "Coup de chance" dice già tutto dal titolo; con Polanski e "The Palace" finiamo nel baratro del cambio del millennio, con tutto quello che comporta; infine Fincher, il regista che forse ama il "nero" come nessun altro, si direbbe pronto a ricalcare le orme di "Seven": con "The killer" ci conduce dentro l'ennesimo gioco organizzato da un serial-killer.

IN CONCORSO

Tra i 6 titoli italiani in Concorso, probabilmente un'esagerazione, anziché scegliere "Io capitano" di Matteo Garrone, magari c'è più aspettativa per "Finalmente l'alba" di Saverio Costanzo, se non altro per lo sproposito dei quasi 30 milioni di costo, che racconta una storia in una sola notte, che non è però certo una novità. In Concorso magari ancora "Evil does not exist" del sempre più bravo Ryusuke Hamaguchi, giapponese di grande talento (ricordate "Drive my car?"), più un'esperienza sensoriale che narrativa; "La bête" di Bertrand Bonello che piomba in piena intelligenza artificiale, quindi argomento attualissimo (anche di sciopero a Hollywood); e poi il sempre avvincente Stéphane Brizé, che abbandona i contesti sociali e si avventura nel privato con "Hors-saison". Nel Fuori concorso imperdibile sicuramente l'opera, ahimé postuma, di William Friedkin, appena scomparso: "The Caine Mutiny Court-Martial"; e poi le 4 ore di Frederick Wiseman "Menus plaisirs – Les troisgros", documentario tra i fornelli di uno chef francese tristellato; "Hit man" di Richard Linklater su un killer molto particolare, e infine il biopic di Giorgio Verdelli su uno dei più straordinari cantautori italiani: Enzo Jannacci.

In Orizzonti vale la pena di provare l'opera prima dell'italiano Alain Parroni ("Una sterminata domenica"), singolare racconto di formazione e ovviamente "Hokage" del grande Shinya Tsukamoto, in un nerissimo dopoguerra. E poi il resto è tutto da scoprire. Se no che gusto c'è?

Adriano De Grandis

MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA 2023

PRESIDENTE
Nichi Vendola

Concorso cine-letterario

I giovani premiati da Vendola

Il Festival ha i primi premiati. Greta Amadeo, Veronica Pellegrinet e Matteo Papetti sono i ventenni vincitori di Bookciak, Azione! 2023, il concorso cine-letterario ideato da Gabriella Gallozzi che inaugura come preapertura le Giornate degli Autori. Presidente di giuria di questa 12. edizione l'ex governatore della Puglia Nichi Vendola.

> «A Cuba la vera difficoltà è stata mettere assieme un cast di quasi 500 persone»
>
> Tommaso Santambrogio

ESORDIO Un'immagine da "Gli oceani sono i veri continenti", primo lungometraggio di Tommaso Santambrogio (sopra)

L'esordio di Tommaso Santambrogio al lungometraggio con "Gli oceani sono i veri continenti": «L'emigrazione, una piaga»

Cuba, vite con poche alternative alla fuga

GIORNATE DEGLI AUTORI

In un contrastato bianco e nero si muovono tre generazioni di cubani: un gruppo di ragazzini che ancora non pensano al loro futuro ma solo a giocare, una coppia che ha deciso di abbandonare il Paese, e un'anziana signora, Milagros, che ha perso il marito nella guerra di liberazione dell'Angola. È il concatenarsi di queste diverse aspettative il gioco di montaggio di "Gli oceani sono i veri continenti", esordio al lungometraggio di Tommaso Santambrogio, che inaugura le Giornate degli autori. «Il bianco e nero del mio film è una scelta quasi dovuta, perché nell'immaginario occidentale Cuba è un florilegio di colori, i toni si pensano caldi e saturi – racconta il regista – ma è una visione neocolonialista dell'isola e della vita cubana. Io volevo togliere questa patina cromatica, ed è una scelta che è anche una possibile chiave di lettura delle storie che racconto».

EMIGRAZIONE

Sullo sfondo della cittadina di San Antonio De Los Baños, le vite di questi cubani sembrano avere poche alternative: «È per questo che molti vogliono andarsene, solo nell'ultimo anno e mezzo più dell'otto per cento della popolazione è emigrata, una vera piaga anche perché ad andar via dal Paese sono i più giovani che cercano un'altra vita. Il mio film è legato ad un'immagine della prima volta, avevo solo otto anni, che sono arrivato a Cuba: in aeroporto un padre, disperato, salutava singhiozzando la figlia che lasciava l'isola per, forse, non tornarvi mai più. Una separazione, un addio struggente e ingiusto». Un tema trattato dal film che poteva dar fastidio alle gerarchie politiche dell'isola, «ma non c'è stata nessuna censura - afferma – hanno voluto prima leggere la sceneggiatura, ma niente di più. La vera difficoltà è stata un'altra: a Cuba è difficile trovare anche delle semplici batterie e a volte abbiamo dovuto fare i miracoli per risolvere delle piccole cose che altrove si sarebbero risolte senza problemi. E poi anche mettere assieme un cast di quasi cinquecento persone: se non è facile in Italia pensate alla difficoltà di farlo a Cuba». Il lungometraggio ricalca le orme dell'omonimo cortometraggio girato da Santambrogio nel 2018, regista che ha collaborato con Werner Herzog e Lav Diaz (di cui si sente fortemente l'influenza stilistica), e presentato alla Settimana internazionale della critica di Venezia: «è stato il mio punto di partenza, lo stimolo raccolto da Gianluca Arcopinto che ha voluto produrre il film: avevo bisogno di trovare tempi più lunghi per dilatare storie di memoria, di perdita e di rovine, e immergerle in uno spazio che sembra non cambiare mai». Difficile che a Cuba lo si possa vedere, «perché non c'è un sistema distributivo. La quasi totalità dei film sono frutto di pirateria – racconta il regista - ci sono personaggi che girano per i villaggi con un hard disk e offrono a pagamento di copiare i file, cosa non facile visto che nel Paese ci si può permettere solo una chiavetta da 30 gigabyte». Noi, invece, vedremo presto "Gli oceani sono i veri continenti" perché esce nelle sale il 31 agosto.

Giuseppe Ghigi

Lo spettatore in scena e ora costruisce il film

VENICE IMMERSIVE

Ormai si può dire che la sezione più innovativa di tutta la Mostra, VR che sta per realtà virtuale, ovvero come si chiama ormai da due anni Venice Immersive, è diventata matura. Non è più qualcosa che sembra un tentativo, anche se non lo è mai stato sul serio. Ora c'è la consapevolezza di una parte significativa della Mostra: non a caso ancora in nessun altro festival si trova una presenza altrettanto importante. E d'altronde fiera della sua diversità, vive in uno spazio "al di fuori", nell'isoletta del Lazzaretto Vecchio, che sta a due passi dalla riva del Palabiennale. Così ogni anno si riapre l'approdo, si approntano le stanze ristrutturate e si dà vita a una galleria di opere, che servono prima di tutto sempre a stupire, ma non solo. Sono 28 le proposte in Concorso, più un ricco "best of", da ricercarsi lungo i corridoi delle installazioni, dove le porte d'ingresso aprono mondi meravigliosi, inesplorati, ma anche incubi, specchi maligni, copie di sé. Sono esperienze sensoriali, più raramente racconti veri e propri, dove fungere da spettatori, ma a volte anche da protagonisti, a cominciare dalla produzione più sorprendente come "Tulpamancer" degli statunitensi Marc Da Costa e Matthew Niederhauser, dove tulpa è un riferimento alla rappresentazione del pensiero, con radici buddiste tibetane. In pratica il film viene costruito direttamente dallo spettatore, in una specie di ruolo di intelligenza artificiale, dove attraverso una macchina racconta, tramite la tastiera di computer, i suoi ricordi d'infanzia, le cose che ama, i suoi desideri e anche le sue paure. Successivamente la macchina trasforma in immagini le nostre risposte. Incredibile.

DENTRO L'IMMAGINE

Non passata inosservata l'anno scorso per la sua discesa agli inferi con "Eurydice", l'olandese Celine Daemen propone stavolta, col medesimo stile cupo, "Songs for a passerby", un "viaggio" onirico dove lo spettatore diventa attore (ci si vede "dentro" l'immagine"), tra metro sfreccianti e una colonna umana in eterno movimento. Non privo di angosciante attesa e con un senso di vertigine (si cammina spesso sul baratro), spalanca la visione disperata di un mondo privo di colori. Più vivace e narrativo è "Queer euphoria" di Lui Avallosa, che ricorda non senza un senso di nostalgia, la vita reale di gay degli anni '80, al pari di "Body of mine" di Cameron Kostopoulos, che dà la possibilità di vivere l'esperienza della disforia di genere. Sullo sdoppiamento di sé vive anche "Shadowtime" dell'inglese Sister Sylvester e del turco Deniz Tortum, dove viviamo in due mondi allo stesso tempo, uno per il corpo e uno per il cuore. E se invece, in una pausa, tra uno stand e l'altro, volete farvi una tazza di tè ecco "Sen" del giapponese Keisuke Itoh, esplosiva esperienza sensoriale di una cerimonia rituale, dove uno spirito esce dalla tazza e ci porta a conoscere il suo mondo, le stagioni, fino a un incendio finale.

Adriano De Grandis

MADE IN USA "Tulpamancer" di Marc Da Costa e Matthew Niederhauser

LA SBALORDITIVA SEZIONE DELLA REALTÀ VIRTUALE. IN "TULPAMANCER" UNA MACCHINA TRASFORMA IN IMMAGINI RICORDI E PAURE SCRITTI SU UNA TASTIERA

La mostra del Cinema

MERCOLEDÌ 30 AGOSTO

14:00
SALA PERLA
AFTAB MISHAVAD *(THE SUN WILL RISE), di Ayat Najafi*

14:00
PALABIENNALE
WELCOME TO PARADISE, *di Leonardo Di Costanzo (ITALIA, 24')*

14:00
PALABIENNALE
AITANA, *di Marina Alberti Orizzonti (Spagna, 19')*

14:00
PALABIENNALE
A SHORT TRIP, *di Erenik Beqiri (Francia, 17')*

14:00
PALABIENNALE
DIVE, *di Aldo Iuliano (Italia, 13')*

14:00
PALABIENNALE
WANDER TO WONDER, *di Nina Gantz (Paesi Bassi, Belgio, Francia, Regno Unito, 14')*

14:00
PALABIENNALE
DAR SAAYE SARV (ALL'OMBRA DEL CIPRESSO), *di Hossein Molayemi, Shirin Sohani (Iran, 20')*

14:00
PALABIENNALE
SENTIMENTAL STORIES, *di Xandra Popescu (Germania, 16')*

16:00
SALA DARSENA
L'ORDINE DEL TEMPO, *di Liliana Cavani (Italia, Belgio, 113')*

16:30
PALABIENNALE
THE MEATSELLER, *di Margherita Giusti (Italia, 17')*

16:30
PALABIENNALE
DUAN PIAN GUSHI (PICCOLA STORIA), *di Lang WU (Cina, 12')*

16:30
PALABIENNALE
AREA BOY, *di Iggy London (Regno Unito, 19')*

16:30
PALABIENNALE
ET SI LE SOLEIL PLONGEAIT DANS L'OCÉAN DE NUES, *di Wissam Charaf (Francia, Libano, 20')*

16:30
SALA PERLA
LOS OCÉANOS SON LOS VERDADEROS CONTINENTES, *di Tommaso Santambrogio*

16:30
PALABIENNALE
SEA SALT, *di Leila Basma (Repubblica Ceca, 19')*

16:30
PALABIENNALE
CROSS MY HEART AND HOPE TO DIE, *di Sam Manacsa (Filippine, 18')*

16:30
PALABIENNALE
BOGOTÁ STORY, *di Esteban Pedraza (Colombia, 16')*

19:00
SALA GRANDE
COMANDANTE, *di Edoardo De Angelis (Italia, 120')*

19:00
PALABIENNALE
COMANDANTE, *di Edoardo De Angelis (Italia, 120')*

22:35
ASTRA 1
L'ORDINE DEL TEMPO, *di Liliana Cavani (Italia, Belgio, 113')*

METEO

Migliora al Nordovest e Sardegna.

DOMANI

VENETO
Nubi sparse e schiarite sempre più ampie sulle zone di pianure e su quelle costiere. Maggior variabilità sull'arco alpino con qualche piovasco.

TRENTINO ALTO ADIGE
Ampie schiarite al mattino, maggior variabilità dal pomeriggio con qualche pioggia. Temperature in lieve aumento, massime sui 27-28°C sui fondovalle.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Nubi sparse e schiarite con maggiori annuvolamenti sulle zone alpine, associati a qualche piovasco. In serata ulteriore peggioramento con piogge sparse anche in pianura.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	12	22	Ancona	17	27
Bolzano	13	28	Bari	21	27
Gorizia	12	24	Bologna	16	26
Padova	16	26	Cagliari	20	31
Pordenone	14	24	Firenze	16	27
Rovigo	16	27	Genova	20	27
Trento	11	27	Milano	16	25
Treviso	15	24	Napoli	22	27
Trieste	16	24	Palermo	24	29
Udine	12	23	Perugia	13	25
Venezia	18	25	Reggio Calabria	24	30
Verona	15	26	Roma Fiumicino	20	28
Vicenza	13	25	Torino	16	26

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **Tgunomattina Estate** Att.
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina Estate** Attualità
12.00 **Camper in viaggio** Viaggi
12.25 **Camper** Viaggi
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Don Matteo** Fiction
16.10 **Sei Sorelle** Soap
17.00 **TG1** Informazione
17.10 **Estate in diretta** Attualità. Condotto da Nunzia De Girolamo, Gianluca Semprini
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **TecheTecheTè** Varietà
21.25 **Scusate se esisto!** Film Commedia. Di Riccardo Milani. Con Raoul Bova, Paola Cortellesi, Marco Bocci
23.20 **Tg 1 Sera** Informazione
23.25 **Le strade di Overland** Viaggi. Condotto da Filippo e Beppe Tenti
0.30 **RaiNews24** Attualità

Rai 2
11.05 **Tg Sport** Informazione
11.15 **La nave dei sogni - Città del Capo** Film Commedia
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 E...state con Costume** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Gli omicidi del lago: Maledizione dal profondo** Film Giallo
15.35 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
17.10 **Candice Renoir** Serie Tv
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **Hawaii Five-0** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Il lato oscuro della mia famiglia** Serie Tv. Di Nina Wolfrum. Con Torben Liebrecht, Julia Beautx, Maria Simon
23.50 **Confusi** Documentario
0.35 **Meteo 2** Attualità
0.40 **The Blacklist** Telefilm

Rai 3
8.00 **Agorà Estate** Attualità
10.10 **Elisir - A gentile richiesta**
11.10 **Doc Martin** Serie Tv
12.00 **TG3** Informazione
12.15 **Quante storie** Attualità
12.55 **Geo Doc.** Doc.
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
15.05 **Play Books** Attualità
15.55 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
16.45 **Overland 21** Documentario
17.45 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.10 **Viaggio in Italia** Doc.
20.35 **Qui Roma Città Cinema** Attual.
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **La rivincita delle sfigate** Film Commedia. Di Olivia Wilde. Con Kaitlyn Dever, Beanie Feldstein
23.10 **Tg 3 Linea Notte Estate**
23.45 **Mistero a Crooked House** Film Drammatico

Rai 4
6.20 **Falling Skies** Serie Tv
7.00 **Seal Team** Serie Tv
8.25 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
8.30 **MacGyver** Serie Tv
9.15 **Ransom** Serie Tv
10.40 **Private Eyes** Serie Tv
12.10 **Elementary** Serie Tv
13.40 **Criminal Minds** Serie Tv
14.20 **C'era una volta Steve McQueen** Film Giallo
15.55 **Lol :-)** Serie Tv
16.05 **Falling Skies** Serie Tv
17.35 **Private Eyes** Serie Tv
19.05 **Elementary** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **7 sconosciuti a El Royale** Film Giallo. Di Drew Goddard. Con Jeff Bridges, Cynthia Erivo, Dakota Johnson
23.45 **Private Eyes** Film Drammatico
1.35 **Chapelwaite** Serie Tv
2.25 **Sleight - Magia** Film Azione
3.45 **Falling Skies** Serie Tv
4.25 **Stranger Tape in Town** Viaggi

Rai 5
10.00 **Medusa, tragedia in musica per soli, coro, orchestra e pupi** Musicale
11.05 **Making Medusa** Musicale
11.30 **Dafne** Teatro
13.00 **Visioni** Musicale
13.30 **Y'Africa** Documentario
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Sherlock Holmes. La valle della paura** Serie Tv
16.55 **I cinque sensi del Teatro** Documentario
18.00 **La Scala - Scuola Di Ballo 2020/2021** Teatro
18.25 **La Scala - Scuola Di Ballo** Show
18.50 **Rai 5 Classic** Musicale
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Keith Haring: Street Art Boy** Documentario
20.20 **Under Italy** Documentario
21.15 **Art Night** Documentario
22.10 **Queen: Rock the World** Doc.
23.10 **Franco Battiato in tournée** Musicale
0.20 **Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica** Documentario

Rete 4
6.00 **Finalmente Soli** Fiction
6.25 **Tg4 - L'Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Controcorrente** Attualità
7.40 **Kojak** Serie Tv
8.45 **Agenzia Rockford** Serie Tv
9.55 **Detective in corsia** Serie Tv
10.55 **Carabinieri** Fiction
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Att.
16.50 **Mr. Crocodile Dundee** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta D'Amore** Telenovela
20.30 **Controcorrente** Attualità
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.40 **L'innocente** Film Drammatico

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Morning News** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
14.45 **La Promessa** Telenovela
15.45 **My Home My Destiny** Telenovela
16.45 **Rosamunde Pilcher: Il coraggio di ricominciare** Film Commedia
18.45 **The Wall** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Beyond Paradise** Serie Tv. Con Kris Marshall, Sally Bretton, Zahra Ahmadi
22.45 **Beyond Paradise I** Telefilm
0.10 **Madri - Una vita d'amore** Serie Tv

Italia 1
6.00 **Blindspot** Serie Tv
6.50 **Sorridi, piccola Anna** Cartoni
7.15 **L'Isola Della Piccola Flo** Cartoni
7.45 **Mila E Shiro: Il Sogno Continua** Cartoni
8.40 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.55 **The Simpson** Cartoni
14.50 **American Dad** Cartoni
15.40 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
17.25 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Vanguard - Agenti Speciali** Film Azione. Di Stanley Tong. Con Jackie Chan, Yang Yang, Lun Ai
23.20 **Man of Tai Chi** Film Azione
1.15 **The Sinner** Telefilm
2.05 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

Iris
6.05 **Il mammo** Serie Tv
6.55 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
7.05 **CHIPs** Serie Tv
7.50 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.40 **Faustina** Film Commedia
10.45 **Sfida oltre il fiume rosso** Film Western
12.50 **Metti, una sera a cena** Film Commedia
15.15 **Sfida Nella Valle Dei Comanche** Film Western
17.15 **Sotto Stretta Sorveglianza** Film Drammatico
19.15 **CHIPs** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Un incontro per la vita** Film Commedia. Di Nicolas Vanier. Con François Cluzet, Jean Scandel, Eric Elmosnino
23.30 **La legge del crimine** Film Thriller
1.25 **Sotto Stretta Sorveglianza** Film Drammatico
2.55 **Ciaknews** Attualità

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Ospitalità insolita** Società
7.30 **Love It or List It - Prendere o lasciare Québec** Case
8.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare UK** Case
9.30 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
10.30 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.45 **Cuochi d'Italia** Cucina
11.45 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.00 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
17.45 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
18.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Star Trek - Il futuro ha inizio** Film Fantascienza. Di J. J. Abrams. Con Chris Pine, Zachary Quinto, Eric Bana
23.30 **Spiando Marina** Film Giallo
1.15 **La donna lupo** Film Commedia

Rai Scuola
10.00 **Intelligente come una capra**
11.00 **Mongolia terra di estremi**
11.45 **Di là dal fiume tra gli alberi**
12.45 **Progetto Scienza 2022**
13.45 **Isole: prodigi dell'evoluzione**
15.00 **Digital World** Rubrica
15.30 **I segreti del colore**
16.00 **Memex** Rubrica
16.30 **Progetto Scienza 2022**
17.30 **The Great Myths - The Odyssey**
18.00 **Riedizioni ed eventi speciali**
19.15 **La vita segreta dei laghi**
20.15 **Wild Italy s. V Predatori**

DMAX
7.40 **Ai confini della civiltà** Doc.
10.15 **La febbre dell'oro: la sfida di Parker** Documentario
12.05 **Predatori di gemme** Doc.
14.00 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
17.40 **I pionieri dell'oro** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Undercut: L'oro di legno** Documentario
22.25 **Metal Detective** Doc.
23.20 **WWE NXT** Wrestling
0.20 **Sopravvivenza estrema** Avventura

La 7
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira - Estate** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Eden - Un Pianeta da Salvare** Documentario
17.05 **I Kennedy** Documentario
18.10 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda Estate** Attualità. Condotto da Luca Telese
21.15 **Giovanna d'Arco** Film Drammatico. Di Luc Besson. Con Milla Jovovich, Dustin Hoffman, John Malkovich
0.30 **Tg La7** Informazione

TV 8
11.15 **Tg News SkyTG24** Attualità
11.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
12.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Trappola di famiglia** Film Thriller
15.45 **La cometa degli amanti** Film Commedia
17.45 **Un amore tra le righe** Film Commedia
19.30 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
20.45 **Radio Zeta Future Hits Live 2023 Verona** Musicale
0.15 **(S)ex list** Film Commedia

NOVE
6.00 **Summer Crime - Amore e altri delitti** Documentario
6.45 **Alta infedeltà** Reality
10.35 **Ombre e misteri** Società
13.20 **Ho visssuto con un killer** Documentario
15.15 **L'assassino è in città** Società
18.10 **Little Big Italy** Cucina
19.25 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
21.25 **Ladyhawke** Film Fantasy
0.40 **Naked Attraction Italia** Società
5.10 **Summer Crime - Amore e altri delitti** Documentario

7 Gold Telepadova
9.50 **The Coach** Talent Show
10.10 **Get Smart** Telefilm
12.30 **Tg7 Nordest** Informazione
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Get Smart** Telefilm
14.15 **Casalotto** Rubrica sportiva
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Tackle** Rubrica sportiva
18.45 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Get Smart** Telefilm
20.30 **Tackle** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **Giochi d'adulti** Film

Rete Veneta
9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica

Antenna 3 Nordest
14.30 **Film: Per chi suona la campana** Film
15.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La nostra storia** Attualità
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G. - diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG - diretta** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale FVG** Sport
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
22.30 **Sportello pensionati** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Info

TV 12
7.00 **Tg News 24** Informazione
7.30 **Rassegna Stampa News live** Informazione
10.00 **Magazine Lifestyle** Rubrica
12.00 **Tg News 24 live** Informazione
15.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
16.00 **Tg News 24 live** Informazione
17.45 **Pomeriggio Calcio live** Calcio
18.30 **TMW News** Sport
19.00 **Tg Sport live** Informazione
19.15 **Tg News 24 live** Informazione
21.15 **Tag In Comune** Attualità

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
La configurazione odierna, preambolo alla Luna Piena di questa notte, ti invita a concentrare la tua attenzione sul **lavoro**, cercando di migliorare al massimo la consapevolezza della situazione in modo da prendere le misure necessarie a superare un ostacolo. Approfitta del sostegno concreto di un amico, che può aiutarti a perfezionare la tua visione delle cose grazie a uno sguardo spregiudicato.

Toro dal 21/4 al 20/5
La giornata di oggi ha in serbo per te dei passi avanti significativi nel settore del **lavoro**, grazie a una maggiore leggerezza nell'affrontare la situazione. Forse tutto questo passa attraverso un taglio o il rifiuto di una proposta che sarebbe controproducente. Nei fatti invece di aumentare la tua libertà ti legherebbe troppo al passato, impedendoti di volare alto con la spinta delle tue sole ali.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
La Luna è favorevole per gran parte della giornata e ti invita ad ampliare la tua visione delle cose, aprendo la mente ad altri punti di vista e a pensieri innovativi. Ma il tuo appuntamento astrologico tra oggi e domani è con un tema legato al **lavoro**. Sarai finalmente in grado di prendere una posizione definitiva e di accettare le responsabilità che ti consentono di raggiungere obiettivi ambiziosi.

Cancro dal 22/6 al 22/7
La prossima Luna Piena, di questa notte, è nei Pesci, segno d'acqua come il tuo. Si tratta di un evento che acuisce la tua intuizione e ti consente di fare leva sulla tua sensibilità fuori dal comune per superare le paure e i limiti che potrebbero frenarti mentalmente. Perché questo passo sia davvero completo avrai bisogno di affidarti all'**amore**, coinvolgendo il partner in un salto oltre la paura.

Leone dal 23/7 al 23/8
La posizione odierna della Luna per te rappresenta un invito all'**amore**, invito che ti suggerirei di accettare. Lasciati prendere per mano, chiudi gli occhi e fatti guidare. L'intuizione è il tuo salvacondotto, il lasciapassare, la parola d'ordine. Grazie a questa tua disponibilità ad affidarti, molte cose cambiano e potrai persino avere dei benefici per quel che riguarda la situazione economica.

Vergine dal 24/8 al 22/9
La Luna Piena di questa notte sarà tutta per te, un momento di lucidità che avrà qualcosa di visionario. Per te sarà l'occasione per intraprendere una sorta di viaggio iniziatico nel labirinto delle tue fantasie, dove ti incontrerai con fantasmi e paure, mostri e creature fatate che abitano il tuo inconscio e ti condizionano più di quanto tu non creda. Renditi disponibile al partner e all'**amore**.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
La configurazione odierna costituisce una sorta di preparazione, un preludio a decisioni difficili ma costruttive che riguardano la sfera del **lavoro** e che non puoi più rimandare. Sicuramente ti troverai a fare i conti con una serie di resistenze interiori, come se dentro di te qualcosa remasse contro e ti scoraggiasse dal fare quel passo. Accetta i tuoi limiti e procedi, il tuo traguardo è vicino.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
La configurazione che incornicia la Luna Piena di questa notte ti consente di fare un importante passo avanti per superare un tuo freno interiore, un limite che condiziona la tua disponibilità all'**amore** e ti impedisce di lasciarti andare completamente. Non si tratta di forzare questo blocco ma di incrementarlo consapevolmente. Prova a ingiantire le tue paure: sarà il modo migliore per liberartene.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Oggi la configurazione ti mette davanti a una decisione, chiedendoti di prendere posizione nei riguardi di una questione un po' spinosa che riguarda il **lavoro**. I pianeti ti offrono la possibilità di fare maggiore chiarezza, di illuminare la situazione per consentirti una visione più ampia e che tenga conto anche dell'aspetto meno evidente. Sarai sorpreso da come la decisione emergerà spontaneamente.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
La Luna ti invita a operare qualche taglio a livello **economico**, rifiutando delle opzioni che sembravano allettanti. Grazie a un modo diverso di vedere le cose, scoprirai la chiave per risolvere una sorta di enigma che non ti consentiva di guardare con fiducia agli eventi e alla situazione in cui ti trovi in questi giorni. Tra oggi e domani avrai una sorta di illuminazione e tutto diventerà più chiaro.

Acquario dal 21/1 al 19/2
La Luna è nel tuo segno gran parte della giornata, poi entra nei Pesci dove stanotte sarà piena. La carica emotiva che ti attraversa potrebbe destabilizzarti, mettendoti in una situazione che non sai gestire, visto che sono i sentimenti e non i pensieri a governarla. Lasciati andare e affidati al tuo pilota automatico. Ti guiderà e ti aiuterà anche a operare una scelta delicata riguardo al **denaro**.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Stanotte è Luna Piena nel tuo segno e sarai invaso da un'alta marea di emotività che ti rende ancora più liquido e influenzabile. La presenza di Saturno potrebbe accentuare un lato un po' malinconico, avrai forse voglia di startene per conto tuo, a meno che tu non colga l'opportunità per fare pieno affidamento sul partner e mettere l'**amore** al centro di questa tua giornata, superando anche la paura.

FORTUNA

LOTTO
ESTRAZIONE DEL 29/08/2023

Bari	4	2	89	87	74
Cagliari	57	30	70	74	6
Firenze	44	21	5	12	67
Genova	49	16	44	10	80
Milano	15	11	89	73	59
Napoli	41	53	72	36	50
Palermo	9	36	67	46	7
Roma	17	2	31	12	70
Torino	71	9	75	35	82
Venezia	82	32	21	36	28
Nazionale	50	73	25	12	2

SuperEnalotto — Jolly

						Jolly
56	69	82	53	90	52	6

MONTEPREMI		JACKPOT	
	50.524.230,00 €		45.998.647,20 €
6	- €	4	468,86 €
5+1	- €	3	29,55 €
5	47.518,62 €	2	5,58 €

CONCORSO DEL 29/08/2023
SuperStar — Super Star 50

6	- €	3	2.955,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	€	0	5,00 €

Sport

SERIE B

Il Parma sbanca Pisa e resta da solo in vetta Modena secondo

Terzo turno in B. Il Parma vince a Pisa 2-1 (nella foto Bonny autore del primo gol emiliano) e resta da solo al comando a 9 punti davanti al Modena a 6. Altri risultati: Ascoli-Feralpisalò 3-0, Cosenza-Modena 1-2, Reggiana-Palermo 1-3. Oggi (20.30): Bari-Cittadella, Catanzaro-Spezia, Samp-Venezia e Ternana-Cremonese.

NUOVO IDOLO Romelu Lukaku, 30 anni, saluta i tifosi giallorossi

IN DELIRIO PER LUKAKU

Oltre 5mila tifosi hanno accolto all'aeroporto di Ciampino il nuovo bomber della Roma

Dopo il bagno di folla si è sottoposto ai controlli medici di rito, oggi a Trigoria con la squadra

IL PROTAGONISTA

ROMA Il bagno di folla, lo sguardo sorpreso, la mano istintivamente sul cuore appena uscito dall'aereo, a conferma di una passione immediata. Sì, anche nel calcio milionario, quello che muove quasi esclusivamente interessi, ci può essere spazio per un pizzico di romanticismo. Il sorriso bambino di Lukaku ne è la dimostrazione come la volontà di Dan Friedkin di prendersi per una volta l'applauso dei cinquemila tifosi in delirio accorsi a Ciampino. Aspettando la smorfia sorniona di Mourinho, sono loro due a rubare la scena, trasformando in realtà una suggestione di fine estate. Lukaku è a Roma, Lukaku è della Roma. E non ha perso tempo. Dopo aver salutato i tifosi, è salito su un Van che lo ha trasportato dall'altra parte della città, in zona Trionfale, a Villa Stuart, dove ha svolto le visite mediche. Accurate, minuziose, per poi spostarsi in un noto hotel in centro dove soggiornerà in questi primi giorni romani. Oggi è atteso a Trigoria dove firmerà il contratto annuale che lo legherà in giallorosso sino al 30 giugno 2024. La Roma pagherà 5,8 milioni più bonus (1,2) al Chelsea e 7,5 milioni, comprensivi dei premi, al calciatore. Un anno dell'attaccante peserà circa 15,6 milioni sulle casse di Trigoria (9,8 milioni lordi soltanto per lo stipendio). Un all-in con vista Champions, il traguardo che al di là di una rosa che presenta ancora delle incognite (portiere, esterni ma non solo) ora la Roma non può fallire. Pena l'esclusione dal grande calcio, all'alba della riforma Champions. Perché la nuova formula che partirà dalla stagione 2024-25 (competizione allargata a 36 squadre inserite in un girone unico con 8 partite minime garantite, due in più di quelle attuali) rischia di ampliare la forbice tra chi sarà presente e gli altri che rimarranno a guardare. L'equazione è semplice e intuitiva: più partite, più soldi. Tanti soldi. Ai quali la Roma non può rinunciare.

CAUTELA

Lukaku è la chiave, insieme a Dybala, per arrivarci. Bisognerà comunque avere un po' di pazienza. Perché l'ultima partita giocata da Romelu risale ormai al 20 giugno (doppietta all'Estonia). L'estate è stata anomala, escluso dal Chelsea e costretto ad allenarsi, nell'ultimo mese e mezzo, a ritmi molto blandi con l'U21 dei Blues. Non ha chiaramente il ritmo partita, nonostante sia stato seguito da un preparatore atletico personale, e nonostante le visite mediche lo abbiano trovato medicamente idoneo, a livello atletico non si può correre il rischio di perderlo. Quanto accaduto all'Inter nella passata stagione - con la distrazione dei muscoli del flessore della coscia sinistra avuta a fine agosto, con tanto di ricaduta dopo due mesi di stop a ottobre - devono essere da monito. Mou lo vedrà per la prima volta oggi, quando Romelu scenderà in campo a Trigoria conoscendo così i suoi nuovi compagni. La tentazione è portarlo almeno in panchina venerdì ma sarà presumibilmente una presenza simbolica. Sarà comunque l'occasione per presentare Big Rom all'Olimpico, in pieno stile Batistuta. Stadio sold out, come al solito, per il colpo dell'estate. E poco importa che sia last-minute e con la formula del prestito. Avrà a disposizione una stagione per lasciare il segno.

NON GIOCA UNA GARA DA FINE GIUGNO SARÀ PRESENTATO ALL'OLIMPICO VENERDÌ LA TENTAZIONE È PORTARLO IN PANCHINA

IN FESTA L'accoglienza dei tifosi a Lukaku: subito feeling

Stefano Carina

Ecco lo staff di Spalletti Dopo 9 anni non c'è Oriali

LA NUOVA ITALIA

Marco Domenichini e Daniele Baldini, storici collaboratori di Luciano Spalletti, seguiranno il tecnico di Certaldo da ct della Nazionale. Gianluigi Buffon confermato capodelegazione. Lele Oriali lascia invece l'incarico di team manager dopo 9 anni di azzurro. La Figc e Spalletti hanno definito lo staff della nazionale, che da domenica 3 settembre si radunerà a Coverciano per iniziare una nuova avventura e al tempo stesso proseguire il cammino nelle qualificazioni a Euro 2024 (il 9 settembre Nord Macedonia-Italia a Skopje e tre giorni dopo Italia-Ucraina a Milano).

Con Spalletti ci saranno i due storici collaboratori, che con lui hanno iniziato, uno in panchina e l'altro in campo, fin dai tempi dell'esordio da allenatore a Empoli (95-96): il vice Marco Domenichini, spezzino, 65 anni, da 26 accanto al tecnico di Certaldo. E Daniele Baldini, nel ruolo di assistente tecnico, fiorentino, 59 anni, che nell'Empoli di Spalletti era un punto fermo nella difesa; l'ultimo arrivato tra gli assistenti tecnici, con il ct dalla scorsa stagione a Napoli, è Salvatore Russo, salernitano, classe '71, una lunga carriera tra Serie B e C (e una in A). Francesco Sinatti entra come preparatore atletico così come Franco Ferrini, già nello staff di Spalletti all'Inter. A lavorare con i portieri sarà Marco Savorani 58 anni, uno scudetto Primavera (Roma, '84). Un altro ex Empoli è Alessandro Pane: per lui il ruolo di osservatore insieme a Giorgio Venturin e Marco Scarpa. Marco Mannucci e Renato Baldi saranno match analyst. Confermati lo staff medico (Angelo De Carli e Carmine Costabile) e quello fisioterapico (Mauro Doimi, Fabio Sannino, Emanuele Randelli, Fabrizio Scalzi e Walter Martinelli).

Pavard è sbarcato a Milano, il Torino su Zapata

FRANCESE Benjamin Pavard

OGGI VISITE E FIRMA PER IL DIFENSORE: L'INTER VERSERÀ AL BAYERN MONACO 30 MILIONI PIÙ BONUS TAREMI VUOLE IL MILAN

LE TRATTATIVE

Lo sbarco di Lukaku all'aeroporto di Ciampino, accolto da più di cinquemila tifosi della Roma in festa, è la notizia del giorno, ma non l'unico affare fatto di queste ore di calciomercato. Infatti c'è stata l'ufficializzazione dell'arrivo di Lindstrom dall'Eintracht da parte del Napoli, e si è chiusa la trattativa per portare Benjamin Pavard all'Inter. Il difensore è sbarcato in serata a Milano e oggi si sottoporrà alle visite mediche di rito prima della firma del contratto in sede e la prima sgambata ad Appiano Gentile. Al Bayern andranno 30 milioni più bonus.

Detto che la Roma ha ricevuto una richiesta dal Galatasaray per il prestito di Celik e che, in entrata, ora sonderà il mercato anche per un portiere, a fare la parte del leone sono sempre gli attaccanti. Petagna è del Cagliari, e a Monza, a meno di sorprese, lo sostituirà il talento milanista Colombo, bisognoso di trovare spazio. Il suo posto in rossonero dovrebbe essere preso da Taremi, che sta cercando di forzare la mano al Porto per lasciare il club con un anno di anticipo sulla scadenza del contratto (che non rinnoverà).

HOLM-DEA

Il Torino, invece, ha individuato in Zapata il rinforzo per l'attacco, e avrebbe già ricevuto il sì del colombiano, al quale è stato offerto un ingaggio da 2,7 milioni all'anno, lo stesso che avrebbe percepito alla Roma se si fosse trasferito a Trigoria. Ora però la società granata, che sta trattando anche con il Borussia MG l'esterno offensivo austriaco Wolf e con il Tottenham per Tanganga deve trovare l'accordo con la Dea. E proprio l'Atalanta, intanto, ha definito l'acquisto di Holm dallo Spezia, sulla base del prestito oneroso a 2,5 milioni di euro e diritto di riscatto fissato a 8,5 milioni.

L'ex laziale Luiz Felipe è a un passo dal trasferimento all'Al Ittihad: è un'operazione da 22 milioni di euro più bonus per il difensore che lascerà il Betis Siviglia dopo una sola stagione.

Ora gli andalusi proveranno a prendere Martinez Quarta dalla Fiorentina, giocatore sul quale sono da tempo. L'Empoli ha comunicato di aver ingaggiato Destro (si tratta di un ritorno) per rinforzare l'attacco e ora punta anche a Maleh del Lecce, che potrebbe arrivare in prestito con diritto di riscatto.

Sia per la Roma che per la Lazio si parla di Bonucci come possibile rinforzo difensivo, ma in realtà l'unico club realmente interessato al difensore della Juve è l'Union Berlino: Leo però vorrebbe rimanere in Italia, e per questo ha anche chiesto di essere reintegrato nella rosa bianconera.

DIFESA E TIRI DA TRE L'ITALBASKET AVANZA

▶Filippine battute 90-83, Fontecchio trascina gli azzurri al secondo turno

▶Oggi i calendari, incontrerà la Serbia Pozzecco: «Criticate me, non i giocatori»

MONDIALI

La prima missione è compiuta: il 90-83 sulle Filippine a Manila permette all'Italia di superare la prima fase dei Mondiali e, contestualmente, di qualificarsi per il Preolimpico, che nella prossima estate metterà in palio gli ultimi pass per i Giochi di Parigi 2024. Ma attorno all'ItalBasket restano le scorie della gara di domenica, la sconfitta contro la Repubblica Dominicana prima nel girone. E se Nicolò Melli, da capitano in pectore, usa il fioretto («Serve più equilibrio nei giudizi») rivolgendosi alla critica, il ct Gianmarco Pozzecco, espulso domenica e rimproverato pubblicamente dal presidente federale Giovanni Petrucci, alza il tiro. Dopo una gara emotivamente sofferta, trascorsa a lungo seduto in panchina con il vice Edoardo Casalone in piedi a bordo campo, il Poz dà vita a un post-gara alla Jose Mourinho. «Datemi addosso, dite che perdo le partite, che sono pazzo, ma lasciate stare i miei giocatori, che hanno vinto undici delle ultime dodici partite. Il mio presidente federale mi vuole bene come un figlio e io gliene voglio come a un padre: gli dedico questa vittoria che vale l'accesso al Preolimpico, perché ha visto la sofferenza di un uomo».

LEADER Simone Fontecchio al tiro contro le Filippine

Poz esce dalla propria tempesta personale, durata due giorni e iniziata con l'espulsione e lo sfogo negli spogliatoi chiedendo a gran voce di parlare con uomini della Federazione internazionale, e si erge a parafulmine della sua Nazionale. Una squadra che ha fatto il suo, superando con due successi in tre gare, non senza qualche patema, un girone insidioso ma tutt'altro che impossibile. Per evitare il brivido – del resto si gioca all'Araneta Coliseum, sede dell'ultimo atto tra Muhammad Ali e Joe Frazier, noto come "Thrilla in Manila" - Pozzecco riduce le rotazioni, affidandosi ai veterani. L'Italia ritrova il tiro da tre, un provvidenziale 17-41 dopo il 20% delle prime due uscite, mentre in difesa è splendida la staffetta Stefano Tonut-Alessandro Pajola contro la stella Nba Jordan Clarkson, autore comunque di 23 punti. Il play degli Utah Jazz, compagno di squadra di Simone Fontecchio, è l'unico faro dei padroni di casa spinti da 12.000 appassionatissimi tifosi, mentre l'Italia ne manda sei in doppia cifra, guidati da Fontecchio (18 punti) e Pippo Ricci (14).

QUALCHE SBAVATURA

Gli azzurri prendono il largo nel terzo quarto fino a toccare il +18 (78-60). Qualche sbavatura nel finale riduce il margine, ma l'Italia non rischia. Se Pozzecco ha ragione quando dice che l'Italia «ha alzato l'asticella», complice il 7 su 7 nei test di preparazione, ora serve continuare la progressione. Per approdare ai quarti di finale gli azzurri dovranno vincere i due match della seconda fase (oggi i calendari) contro Serbia, sconfitta anche 20 giorni fa, e una tra Portorico e la sorpresa Sud Sudan, venerdì (con ogni probabilità contro i serbi) e domenica.

Loris Drudi

NUOVA STELLA Ekaterina Antropova, 20 anni, 202 cm, punto di forza dell'Italia. Origini russe, è da poco cittadina italiana

Piegata anche la Francia Azzurre in semifinale con Polonia o Turchia

EUROPEI DI VOLLEY

FIRENZE In carrozza verso Bruxelles, alla semifinale, obiettivo minimo, con il secondo set balbettato e due trionfali. Il quarto di finale inizia con un parziale di ritardo, nel senso che il primo non è proprio giocato dalla Francia, 7-0 con la battuta flottante di Alessia Orro e il 25-14 con 6 muri, metà di Danesi. Niente cambi, fra le azzurre. Il secondo parziale vede il 13-15 transalpino, con il muro subito e un errore di Antropova, allieva di Barbolini, nello Scandicci. Entra Egonu per Orro, come spesso, Sylla piazza un muro da urlo ma pure lo subisce. Bosio per Antropova completa le sostituzioni tattiche: Egonu è abituata da anni a giocare per intero tutte le partite, comunque pareggia con lungolinea e muro. Danesi mette la freccia, Paola esce, Pietrini azzecca una bella palla, non Sylla: 24-25. Antropova piazza l'ace, un challenge porta il setpoint, chiuso da Pietrini (29-27). Il terzo in questi casi è sempre agevole, sul 10-3 di Sylla e Pietrini è fatta. C'è spazio per un colpo di prima di Orro alla Giannelli, per belle difese di Fersino, non per Egonu: 25-15.

L'Italia raggiungerà oggi Bruxelles. Dove alle 17 si giocherà Turchia-Polonia, la sfida tra Santarelli e Lavarini designerà l'avversaria di venerdì. Alle 20 la Serbia di Guidetti è favoritissima sulla Rep. Ceca e lo sarà anche nella probabile semifinale con l'Olanda, che liquida per 3-0 la Bulgaria di Micelli.

Vanni Zagnoli

Lettere&Opinioni

«OCCORRE EDUCARE I RAGAZZI AL RISPETTO, NON LE RAGAZZE ALLA PRUDENZA: SE UNA RAGAZZA ALZA UN PO' IL GOMITO PUÒ ASPETTARSI UN MAL DI TESTA, NON UNO STUPRO»
Cecilia D'Elia, *PD*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Il Pd e l'opposizione

La curiosa "assenza" di Schlein dal dibattito pubblico Così non è l'alternativa a Meloni ma una sua alleata

Roberto Papetti

Caro Direttore,
Elly Schlein, dopo la gita in Svizzera di questi giorni, passerà buona parte di settembre ad allietare le feste dell'Unità in giro per l'Italia: dalla Liguria alla Calabria, magari strimpellando qualche accordo alla chitarra, come ha fatto a Castiglione del Lago. A distanza di sette mesi dalla conquista del Nazareno si è ancora in fase di rodaggio. Pochi, rarefatti e spesso in ritardo gli interventi della segreteria dem, tanto che un'opposizione interna si sta organizzando. A questo punto la domanda è lecita: Schlein ci è o ci fa? La cifra della nuova segreteria del Pd sarà sempre così distaccata? Oppure è solo strategia e presto scopriremo una Elly con l'elmetto? Difficile dare una risposta. Intanto, si avvicinano le elezioni europee e sarà lì che alla fine i nodi verranno al pettine.

Antonio Cascone
Padova

Caro lettore,
non sia così severo. Elly Schlein aveva annunciato un'estate militante per lei e il suo partito. Evidentemente ce la siamo persa. Per carità: la segreteria del Pd è molto gelosa della sua privacy e, al contrario di altri leader politici, ha evitato di intasare i social di sue immagine vacanziere. Gliene diamo atto. Ma durante queste settimane agostane non si può dire che il dibattito politico si sia spento: dai flussi migratori al caso Vannacci fino al caro benzina, argomenti per far sentire la propria voce piu o meno militante non sono mancati. Ma Schlein, a parte una discutibile e rivedibile battuta sulle tesi del noto generale, dopo l'incontro con Meloni sul salario minimo ha preferito chiudersi in un rumoroso silenzio. Sarà una scelta di immagine suggeritale da qualche suo consulente. O forse il semplice desiderio di staccare. Resta il fatto che, estate militante o meno, a diversi mesi dalla sua nomina al vertice del Pd Elly Schlein fatica a lasciare una sua impronta, a far capire quale sia la sua strategia di cambiamento. O anche più semplicemente a dar l'idea di avere una strategia. Gli spazi non mancherebbero: la situazione economica e internazionale non sta rendendo la vita facile al governo Meloni. Le contraddizioni e le tensioni interne alla maggioranza non mancano. L'immigrazione sta mettendo a dura prova i territori e la capacità dei sindaci, anche di centro sinistra, di gestire il fenomeno. Ma Schlein non sembra in grado di imporre una sua linea, di offrire chiavi di lettura autonome ed originali, anzi spesso le sue posizioni appaiono subalterne a quelle di altri, soprattutto della Cgil quando non del Movimento 5 stelle. Per ora sembra si stia rivelando esatta la profezia che qualcuno all'interno del Pd aveva fatto: Elly non sarà mai l'alternativa progressista alla Meloni, senza volerlo, si rivelerà purtroppo la sua migliore alleata.

Anniversari

Il sogno di King

60 anni fa dal Lincoln Memorial di Washington, davanti a 300.000 persone, Martin Luther King, pronunciò un discorso che divenne celebre e ricordato come: "I ave a dream". Ho riascoltato parte di quello che più che un discorso, era un auspicio, una preghiera e mi sono commosso. Forse quelle parole erano dirette anche a me che ogni tanto credo di poter dare lezione ad altri.
Gino De Carli

Immgrazione / 1

Solo voci straniere

Per quasi due ore sono stato a sistemare il giardino frontestrada, alla via principale del paese; paese di circa 4000 anime. Son passate parecchie persone, sia a piedi che in bici, ma in quasi due ore non ho sentito una parola di italiano; cinese, ucraino, marocchino, tunisino e chissà cos'altro. Da diverse tornate elettorali, la giunta comunale è di centrodestra, di conseguenza pensavo all'opposizione che non perde occasione per affermare che il centrodestra non sa e non vuole accogliere, figuriamoci se lo sapesse fare in che situazione ci troveremmo. A quando il punto di non ritorno?
Gerardo

Immigrazione /2

Eliminare le procedure

Continua l'invasione dei migranti clandestini sul nostro territorio ed il governo Meloni ha difficoltà di ridurre gli sbarchi. L'Europa ci ha abbandonati e noi siamo in balia dei barconi che arrivano a Lampedusa instancabilmente tutti i giorni. L'accordo con la Tunisia non dà ancora i frutti che speravamo, il presidente tunisino dovrebbe bloccare sul loro territorio i migranti che arrivano dal centro Africa spinti anche dai trafficanti di esseri umani. La Tunisia però indugia perché aspetta il prestito internazionale del fondo mondiale per rivitalizzare l'economia tunisina in crisi. Noi però dovremmo intensificare i rimpatri eliminando in modo drastico le procedure per l'espulsione.
Giobatta Benetti

Immigrazione / 3

Le risposte a chi ha votato

È stato affermato che proclami tipo "la pacchia è finita, blocchi navali nei pressi delle coste africane e via dicendo" erano modi di dire quindi non dovevano essere presi alla lettera. Ora dopo tutti gli incontri internazionali fatti dalla Meloni ed altri esponenti della maggioranza con leaders di paesi confinanti la situazione immigrazione è divenuta ingestibile aggravata dal fatto che negli anni sono stati smantellati i centri di accoglienza che almeno rappresentavano un luogo di riferimento per le migliaia di persone che arrivano con tutti i mezzi possibili. Concludendo si è passati dagli slogans "forti" ai proclami verso l'Europa sintetizzati nel motto "l'Italia non può essere lasciata da sola"; evidentemente Meloni e compagnia bella in Europa non contano niente anche in riferimento alla posizione di altri paesi del blocco baltico. Il dubbio è che in campagna elettorale questi annunci sono stati ripagati con una buona percentuale di voti, ora però bisogna dare risposte a chi ti ha votato che comunque non è il sottoscritto.
R.G.

Democrazia

Pessimismo sbagliato

Mi ha sorpreso il pessimismo espresso da Paolo Mieli nel suo "Il secolo autoritario", paventando la fine della democrazia a favore dei regimi autoritari. Eppure la realtà gli dice il contrario: un Occidente pieno di contraddizioni e problemi, con guerre sull'uscio di casa, migrazioni bibliche e faziosità di ogni tipo al suo interno, riesce ad essere ancora la meta ideale di ogni pensiero libero e di chi aspira ad una vita migliore. Mi vengono in mente le parole di Winston Churchill: "Ha tanti difetti, ma non me ne viene in mente uno migliore". Lo diceva quasi un secolo fa e da allora sotto i ponti di profeti e dittatori ne sono passati parecchi.
Enzo Fuso

Televisioni

Segnali disturbati

Giorni orsono alcuni conoscenti con cui son solito scambiare due parole su vari temi mi hanno segnalato che con una certa frequenza e continuità ricevono in modo disturbato o non ricevono affatto i canali a diffusione nazionale della Rai, Mediaset e, a volte, anche altri. In effetti scompaiono improvvisamente le immagini e appare implacabile la scritta "nessun segnale". Il tutto si ripete a più riprese durante la giornata. Da non tecnico mi chiedo se è dovuto ai ripetitori, se è un problema locale o nazionale, che comunque arriva a coinvolgere fino a una decina dei canali a maggior diffusione nazionale. In ogni caso non si comprende come società ben strutturate sul territorio non abbiano, a quanto pare, contezza del fenomeno per intervenire ed eliminare questo permanente sgradevole disagio per gli utenti.
Luciano Tumiotto

Pensioni

Troppe tasse sui risparmi

Sono una pensionata di 70 anni, vedova, con una pensione media di circa 2.000 euro mensili supertassata. Ho un certo patrimonio diversificato tra Btp e fondi che non mi frutta quasi niente. Fra il Covid e la guerra il mio patrimonio è tutto in perdita, su questo patrimonio mi arriveranno sui 3.000 euro annui che non è quasi niente pensando che devo pagare l'imposta di bollo sui prodotti finanziari, l'imposta di bollo su E/c e rendiconto competenze di chiusura ogni 3 mesi e commissioni varie ecc. Io sono sola, non ho figli e mantenere una casa a Venezia costa molto e sto vedendo che tutto aumenta e diminuiscono i soldi, perché per quelli come me che sono il ceto medio non c'è nessun bonus, non ci viene regalato niente! Ma dove siamo arrivati? Ho lavorato 40 anni come impiegata e prendo una piccola pensione di reversibilità di mio marito che è mancato a soli 50 anni. Ho sempre pensato "mi mancheranno gli affetti" ma ho un po' di soldi da parte che mi permettono di vivere un'esistenza dignitosa. Invece sono molto preoccupata di questa situazione.
L.B.

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 29/8/2023 è stata di **42.850**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL GAZZETTINO.IT

Carenza di medici di base a Venezia: arriva un 25enne

Carenza di medici di base nel centro storico di Venezia: Sebastiano Bianchi, 25 anni, è il primo professionista assunto con contratto di un anno dall'Usl 3 Serenissima

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Dolo, scontro tra mezzi pesanti in A4: otto km di coda

I camion in autostrada fanno paura, si sorpassano e corrono come disperati. A volte gli autisti sono pure distratti dal telefonino o stanchi dal troppo guidare. Sono un pericolo costante (Donatella)

Mercoledì 30 Agosto 2023
www.gazzettino.it

L'analisi

Un Fisco equo per i giganti della Rete

Ruben Razzante

segue dalla prima pagina

(...) cioè nel Paese in cui si trovano i consumatori, ma nel luogo di residenza delle società. Da molti anni, sia su base internazionale che nazionale, si registrano tentativi di redistribuire il gettito fiscale su base territoriale, individuando un punto di equilibrio tra la sacrosanta libertà di iniziativa economica delle grandi imprese digitali e la sovranità (anche fiscale) degli Stati. Nelle scorse settimane è stato approvato a Montecitorio il disegno di legge delega del Governo contenente la riforma fiscale. In quel testo è contenuto anche un ordine del giorno presentato dal Movimento 5Stelle e condiviso dall'esecutivo, che prevede l'introduzione della digital tax, cioè una modalità di imposizione fiscale che mira a far pagare le tasse in Italia anche alle multinazionali del web come Google, Amazon e Meta. Il Governo ha 24 mesi per emanare i decreti attuativi. Si tratta indubbiamente di un traguardo significativo perché evidenzia che la ridefinizione delle regole sulla tassazione in ambito digitale non è una battaglia di parte ma nell'interesse nazionale, tanto che su quell'ordine del giorno pentastellato si è registrata una sostanziale unanimità. Il Governo, cioè, raccogliendo l'input grillino, "dovrà garantire la piena ed effettiva tassazione dei ricavi conseguiti sul territorio nazionale per tutte le imprese appartenenti a gruppi multinazionali e nazionali non aventi una stabile organizzazione sul territorio nazionale, anche valutando l'opportunità di rafforzare il potere di accertamento dell'Agenzia delle Entrate". Due considerazioni appaiono doverose. La prima è che nel nostro Paese esiste già dal 2019 un'imposta sui servizi digitali, che si applica nella misura del 3% sui ricavi derivanti dalla fornitura di alcuni servizi. In particolare, il tributo è dovuto da imprese o gruppi di imprese, anche non residenti, con ricavi globali pari ad almeno 750 milioni di euro, a condizione che abbiano conseguito almeno 5,5 milioni di euro di ricavi derivanti da servizi digitali realizzati in Italia. I risultati di tale iniziativa possono considerarsi alquanto modesti: nelle casse del fisco, in tre anni, tra il 2020 e il 2022, è entrata una cifra inferiore al miliardo di euro. Considerati i ricavi stellari che i giganti della Rete registrano abitualmente, è facile comprendere quanto sia indispensabile riprendere in mano il dossier, mettendo al centro l'equità fiscale e gli interessi di Stati e cittadini. La seconda è che l'Italia è uno dei trenta Stati che ha deciso di introdurre una normativa di questo tipo, nell'attesa della definizione, su base internazionale, di un regime fiscale più equo nell'ambito dell'economia digitale. Nell'ottobre 2021, dopo laboriosi negoziati condotti da Ocse e G20, si è arrivati a un accordo, gradito anche all'Ue, che prevede una redistribuzione del gettito fiscale per obbligare i gruppi multinazionali con almeno 20 miliardi di euro di fatturato e una redditività superiore al 10%, principalmente in ambito tecnologico, a versare i tributi nei paesi di mercato, nei quali generano utili con le loro attività. La piena operatività di questo accordo era prevista per la fine del 2023, ma proprio il mese scorso l'Ocse ha annunciato il rinvio di un anno. Dunque l'equità fiscale nell'economia del web rimane per ora un miraggio e allora meglio che gli Stati facciano la loro parte, senza intenti punitivi ma adeguando le legislazioni alle trasformazioni indotte dalla digitalizzazione.

La fotonotizia

Funerali segreti per il capo della Wagner

Funerali segreti, separati, fra pochi intimi. Così la Russia ha dato ieri l'estremo saluto all'ex creatura di Vladimir Putin che ha osato sfidare il suo potere e ai suoi fedelissimi, tutti morti nello schianto del jet Embraer Legacy 600 la scorsa settimana nella regione di Tver. Il capo della Wagner Yevgeny Prigozhin, il comandante militare Dmitry Utkin e il responsabile logistico Valery Chekalov sono stati sepolti in tre diversi cimiteri, al termine di cerimonie rese note a cose fatte. Solo nel tardo pomeriggio il servizio stampa di Concord, il conglomerato che faceva capo a Prigozhin, ha fatto sapere che il funerale si era svolto in forma privata e che il capo della Wagner era stato sepolto nel cimitero di Porokhovskoye, alla periferia est di San Pietroburgo.

Il caso Vannacci

«Io rappresentavo l'Italia in Russia, non il contrario»

Esimio Vespa, ho letto solo ora le seguenti esternazioni che Le vengono attribuite "Un uomo con il curriculum di Vannacci non viene congelato all'Istituto geografico militare senza una ragione precisa. E la ragione sta nelle posizioni estremamente favorevoli a Putin maturate nel periodo in cui è stato detto militare a Mosca, dal febbraio 2021. Incarico delicatissimo anche perché coinciso con l'aggressione russa all'Ucraina un anno dopo. Quindi, conclude il giornalista, «E' stata questa posizione a bruciare la brillantissima carriera di Vannacci: una nazione Nato esposta come la nostra in favore dell'Ucraina non può avere un alto livello militare con ambiguità di questo genere"

Essendo il diretto interessato non condivido quanto da Lei rappresentato. Non renderò mai pubblica la mia attività di servizio a Mosca, ma se non avessi rispettato la posizione governativa sarei stato immediatamente richiamato in Patria o, comunque "ammonito" sia dalla mia linea di Comando sia dal rappresentante diplomatico in loco,. Le ricordo che nella Mia posizione io rappresentavo il Ministero della Difesa Italiano in Russia e non il contrario.

Sarò felice, tuttavia, di argomentare con molto pragmatismo ogni accusa di "putinismo" che mi possa essere attribuita.

Cordiali saluti

Roberto Vannacci

«Lei "putinista", non cambio idea ma parliamone»

Signor Generale, ho provato a contattarla mercoledì 23 agosto, prima di scrivere l'articolo, ma lei probabilmente non ha letto il mio messaggio. La ringrazio per la replica, ma mi permetto di restare dell'opinione espressa nell'articolo. Non metto in dubbio che durante la sua attività di servizio a Mosca lei si sia attenuto alla linea governativa, altrimenti sarebbe stato subito richiamato in Italia. Il problema è che al ritorno, negli ultimi mesi, lei ha manifestato opinioni marcatamente favorevoli alla politica russa in Ucraina. Del genere: la Nato ha sbagliato con la Russia, l'Europa non si è comportata bene, gli Stati Uniti e l'Occidente, isolando la Russia, hanno finito per creare i presupposti per il conflitto. Anche ai vertici dell'Esercito, mi par di capire, si ritiene che queste sue "simpatie" non siano in linea con la Forza Armata. Di qui un incarico nettamente inferiore al suo prestigioso curriculum.

Poiché lei si dice tuttavia pronto a replicare alle accuse di 'putinismo', sarei lietissimo di ospitarla all'inizio della nuova stagione di 'Porta a porta' in confronto con chi sostiene tesi diverse dalle sue.

Con molta cordialità,

Bruno Vespa

La vignetta

IL GAZZETTINO Mercoledì 30, Agosto 2023

Santi martiri Felice e Adáutto. Per aver reso insieme testimonianza a Cristo con la medesima intemerata fede, corsero insieme vincitori verso il cielo.

15°C 21°C
Il Sole Sorge 6:23 Tramonta 19:49
La Luna Sorge 19:59 Cala 5:02

FISARMONICHE A SPASSO NEL TEMPO AL TEATRO SAN GIORGIO

A pagina XV

Ruspe al lavoro
Iniziata la demolizione a San Domenico Presto il cantiere

A pagina VI

Palma di Maiorca
«Rientrato poche ore prima che si scatenasse l'inferno»

Rientrato poche ore prima che sulle Baleari si scatenasse l'inferno, per l'emergenza maltempo e i voli cancellati.

A pagina V

Effetto Brennero: Friuli invaso dai tir

▶L'Austria blocca i mezzi pesanti, i camionisti si riversano sulle strade della regione per superare il confine verso Nord

▶Nei primi tre mesi d'estate stimato un aumento del traffico pari al 15 per cento sulla Pontebbana e sull'autostrada A23

MEZZI PESANTI Una coda di Tir

Il caos è continuo, la posizione del governo di Vienna intransigente. Nessuna marcia indietro. Addirittura il ministro delle Infrastrutture del governo Meloni, Matteo Salvini, ha promesso di portare il caso sulla scrivania della Commissione europea di Bruxelles. Eppure l'Austria tira dritta, bloccando a fasi alterne il collo di bottiglia del Brennero, cioè il principale valico alpino per chi è diretto dal Sud al Centro Europa. E le ripercussioni riportano in sofferenza le strade del Friuli Venezia Giulia, perché l'alternativa, se si parla di traffico merci, si chiama Tarvisio. Traffico in netto aumento.

Agrusti a pagina III

Guidava quasi in coma etilico: maxi multa

▶Riscontrato un livello record di 3.70
Rischia una sanzione fino a 6mila euro

Al volante della sua auto, con un tasso alcolemico al limite del coma etilico. Un nuovo, amaro, record, lungo le strade del Friuli. A registrarlo la Polizia Stradale di Palmanova che nel pomeriggio di giovedì 24 agosto scorso, durante l'attività di vigilanza stradale, ha notato un'autovettura procedere in maniera anomala, con spostamenti ingiustificati e piccole frenate. Gli agenti hanno quindi fermato il veicolo per evitare possibili incidenti e per sottoporre il conducente ad un controllo.

A pagina VI

Basiliano
Vandali in azione nell'area gestita dalla Pro loco

Porte sfondate, polvere di estintori ovunque, strutture divelte, vetrine dei frigo rotte, piatti rotti. Danni superiori ai 30 mila euro.

A pagina VI

Sport I calendari dall'Eccellenza alla Seconda

Riparte il calcio dilettanti «Sarà un anno complicato»

L'Eccellenza, massimo campionato dilettantistico regionale, scatterà domenica 10 settembre. Le altre categorie, invece, a partire dalla Promozione, dovranno attendere una settimana in più per il rientro in campo.

Da pagina IX a pagina XII

Pala Carnera
Caro bollette Tariffe in aumento del 30%

Il caro bollette fa fare un balzo del trenta per cento alle tariffe per l'utilizzo del Palasport Carnera. L'uso del tempio del basket in terra udinese sarà più costoso. Una scelta obbligata, per l'amministrazione comunale, dopo due anni "lacrime e sangue" per i rincari dei costi energetici. Così, ieri in giunta è passato il ritocco all'insù di un terzo rispetto al precedente tariffario.

De Mori a pagina V

Friuli Doc
Vertice in Prefettura per le misure di sicurezza

Dopo il vademecum, un vertice e probabilmente un'ordinanza in arrivo. Friuli Doc 2023 scalda i motori e si prepara al gran giorno del debutto cominciando dalla sicurezza, ieri sotto la lente del comitato per l'ordine pubblico presieduto dal Prefetto Massimo Marchesiello, cui ha partecipato per il Comune l'assessora Rosi Toffano assieme al comandante della Polizia locale Eros Del Longo.

A pagina V

Calcio, Serie A
Lucca si è preso in mano l'Udinese Arrivano rinforzi

Nessun dietrofront alla Samardzic. Beto da ieri mattina è ufficialmente dell'Everton, ha firmato un contratto quadriennale che dovrebbe garantire all'Udinese 30 milioni di euro più bonus. Il colpo più importante Gino Pozzo potrebbe averlo centrato nelle scorse settimane acquistando dal Pisa il giovane bomber Lorenzo Lucca. Ma ci sono altri rinforzi.

Gomirato a pagina VII

Basket, A2
La Gesteco Cividale si affida a Redivo È lui l'unico leader

Gesteco, Redivo, Lignano. La conferenza stampa di ieri, convocata dal presidente della United Eagles Basketball, Davide Micalich, è servita un po' a fare il punto della situazione. L'argentino si candida già a diventare l'unico vero leader di Cividale, in un team che punta a stupire ancora una volta nel campionato di A2 al cospetto delle grandi.

Sindici a pagina VII

Economia, l'autunno in salita

La ripartenza difficile Electrolux e l'ipotesi contratti di solidarietà

▶Il via dopo le ferie segna il passo in azienda Sale la cassa. Udine meglio di Pordenone

▶Nella sede di Porcia non crescono gli ordini domani incontro con l'azienda per il futuro

LA RIPARTENZA

PORDENONE/UDINE Non è un buon periodo per l'economia regionale e lo dimostra non solo la scarsa fiducia degli stessi imprenditori sul futuro, ma anche una complicata ripartenza dopo le ferie estive. Per carità, la situazione non è drammatica e la resilienza delle imprese friulane è senza dubbio un segnale importante per il futuro, ma è evidente che anche in Friuli Venezia Giulia non sarà un autunno semplice.

IL RIENTRO

La provincia di Pordenone "zoppica" di più rispetto a quella di Udine sul fronte del settore manifatturiero anche perchè ci sono più fabbriche con difficoltà pregresse che continuano a tirare avanti aumentando le ore di cassa o ricorrendo agli ammortizzatori sociali. A Udine le cose vanno un po meglio, almeno al rientro e non sono state segnalate problematiche, oltre a quelle che già esistevano al rientro dalle ferie. L'orizzonte, però, è pieno di nubi, in particolare per il settore siderurgico dove il calo di ordini fa pensare a un possibile aumento della cassa anche per imprese di grandi dimensioni.

L'ELECTROLUX

Il segnale peggiore, ancora una volta, arriva da Pordenone e nel dettaglio dallo stabilimento di Porcia. A quanto pare, infatti, i volumi delle lavatrici, già bassi, si sarebbero ulteriormente assottigliati per questi ultimi mesi dell'anno. Tra due giorni, il 31 di agosto, ci sarà l'incontro decisivo tra l'azienda e le organizzazioni sindacali. Sino ad ora ci sono stati i fermi aziendali con la cassa integrazione a supportare il calo di ordini, ma a quanto pare, pur potendo usufruire di altre 10 settimane di cassa, tra due giorni si cambierà registro con l'intervento degli ammortizzatori sociali. La strada che pare più evidente è quella dei contratti di solidarietà: tutti lavorano, ma si tagliano le ore. Basterà? «Sia chiaro - spiega Simonetta Chiaradia, segretario provinciale Fiom - nessuno mai ha parlato di esuberi ed è uno scenario che non prendiamo neppure in considerazione, certo è che nell'incontro del 31 dovremo in ogni caso capire cosa intende fare l'azienda. Del resto - conclude - aprendosi uno stati di crisi le opzioni possono essere varie».

L'incontro

Giovani talenti, ci pensa lo psicologo del lavoro

Per parlare – e assumere – i talenti più giovani, anche l'impresa deve essere aperta e "ringiovanire", evolvendo nella sua struttura e organizzazione, sì, ma anche nella comunicazione. Proprio per capire quali sono gli strumenti più adatti per le aziende che vogliono avviare questo percorso, la Camera di commercio di Pordenone-Udine propone un webinar con Piero Vigutto, psicologo del lavoro e delle organizzazioni e con delle testimonianze dirette dal mondo delle imprese. L'approfondimento online è in programma per venerdì 8 settembre, dalle 11.30 alle 12.30. Si vuole fornire in particolare una panoramica dei principali strumenti da utilizzare nei processi di cosiddetta talent acquisition, rivolgendosi a imprenditori e dipendenti delle imprese del territorio. Il webinar è gratuito e per partecipare basta registrarsi entro il 7 settembre al link indicato nella sezione dedicata del sito www.pnud.camcom.it

LE ALTRE AZIENDE

Restando in provincia di Pordenone, l'Electrolux non è l'unica impresa in difficoltà. C'è la Nidec che continua a segnare il passo con cassa ancora aperta e contratti di solidarietà, c'è la Zml di Maniago che fa fatica a rimettersi in piedi, si è aggiunta la Savio che oltre alle difficili relazioni sindacali (a proposito in tempi brevi potrebbe essere proclamato uno sciopero) in autunno potrebbe avere un calo di ordinativi e c'è la Jacuzzi dove i segnali non sono brillanti e proseguono le ore di cassa. Oltre a questo si è complicata anche la situazione della Maschio Gaspardo che a fonte della crisi in agricoltura sta patendo il colpo con un calo della produzione di macchine agricole. Già aperta la cassa integrazione. Uno scenario, dunque, abbastanza tormentato.

IN PROVINCIA DI UDINE

Ovviamente non è tutto rosa e fiori, ma la situazione, al rientro dalle ferie estive è meno preoccupante che nel pordenonese. Crescono anche nell'udinese le ore complessive di cassa integrazione, ma sono più che altro legate alle aziende che avevano già problemi prima del fermo agostano. «Qualche fabbrica - spiega il segretario provinciale Fiom, David Bassi - ha allungato il periodo di fermo, ma devo dire che al rientro non ci sono state sorprese particolari. Abbiamo delle crisi aperte, penso alla Dynamic Technologies di Attimis e ad altre sulle quali stiamo lavorando, ma non abbiamo nuove segnalazioni. Ci sono alcune richieste di cassa, ma poca roba per ora. In prospettiva futura, invece, potremmo avere delle sorprese negative sul fronte del settore siderurgico dove già adesso si captano delle preoccupazioni».

Loris Del Frate

ELECTROLUX Si va verso i contratti di solidarietà. A sinistra Nidec

Industria, il manifatturiero tiene duro Performance negativa (-12%) del mobile

LA SITUAZIONE

PORDENONE/UDINE

Luci e ombre nella trimestrale regionale dell'industria che sarà resa nota a giorni. Dalla ricognizione totale, infatti, emerge che la provincia di Udine, pur se la tendenza è decisamente in calo, resiste molto di più sul fronte del settore manifatturiero rispetto alla provincia di Pordenone dove ci sono più crisi aperte e dove gli ordini sono in calo più avanzato. Vanno di pari passo, invece, la siderurgia con il terzo trimestre che potrebbe avere dei segni negativi più marcati a fronte del fatto la crisi di stagnazione sta ancora interessando in maniera massiccia la Germania. Sempre in provincia di Pordenone il settore del legno e del mobile stanno continuando a scendere con percentuali anche pesanti, colpa dell'export che non ha più lo slancio di inizio anno. Nonostante un clima di forte incertezza, legato comunque a un trend negativo anche per la fiducia degli imprenditori sul futuro dell'economia regionale, c'è una notizia positiva, almeno sino alla prossima trimestrale, non ci dovrebbero essere segnali negativi sul fonte dell'occupazione.

CONFINDUSTRIA UDINE Trimestrale, luci e ombre, il presidente Gianpiero Benedetti

È IL CALO ANCHE LA FIDUCIA DEGLI IMPRENDITORI SUL PROSSIMO FUTURO

MANIFATTURIERO

La manifattura in provincia di Udine (ieri Confindustria provinciale del presidente Gianpiero Benedetti ha illustrato la trimestrale), nonostante prosegua il calo produttivo rispetto allo scorso anno, mostra segni di resistenza e adattamento all'andamento del ciclo economico mondiale, che si sta indebolendo, e del mercato interno. Nel dettaglio, nel secondo trimestre 2023 la produzione industriale in provincia di Udine è diminuita del 4,4% rispetto allo stesso periodo del 2022 (nel primo trimestre si era registrato un calo tendenziale inferiore, del -1,2%), ma è cresciuta dello 0,4% rispetto ai tre mesi precedenti. Preoccupano gli ordinativi, che registrano su base tendenziale un calo dell'1,8% e del 6,8% rispetto al primo trimestre dell'anno. In leggera diminuzione anche l'utilizzo degli impianti produttivi, con un tasso sceso al 77,8% dal 78,7% degli ultimi due trimestri. Peggiorano, viceversa, le previsioni per il terzo trimestre 2023 sull'andamento della produzione industriale, in quanto solo il 4% degli intervistati prevede un incremento della stessa, il 62% ne prevede l'assestamento, e il 34 % pronostica una sua contrazione.

I COMPARTI

Con riferimento ai singoli comparti, emergono invece notevoli differenze. Alla maggiore resilienza produttiva dell'industria meccanica (secondo trimestre 2023, -0,3% sia rispetto allo stesso trimestre 2022 che sul primo trimestre 2023), siderurgica (-2,9% la variazione tendenziale, +1,1% quella congiunturale) e alimentare (+4% la variazione tendenziale, +4,7% quella congiunturale), seguono le criticità dei settori legno e mobile (-12% la variazione tendenziale, -3% quella congiunturale), carta (-21,9% la variazione tendenziale, -0,9% quella congiunturale), chimica (-15,1% la variazione tendenziale, +3,9% quella congiunturale), gomma e plastica (-3,8% la variazione tendenziale, +0,2% quella congiunturale), materiali da costruzione (-7% la variazione tendenziale, +8% quella congiunturale). Il contesto generale, quindi, rimane complesso e in sintonia con il calo mondiale.

ldf

FRIULI OCCIDENTALE **Il settore del legno - mobile lascia sul terreno il 12 per cento. Male l'export**

NONOSTANTE I SEGNALI NEGATIVI NON CI SAREBBERO IMPLICAZIONI PER L'OCCUPAZIONE

Brennero bloccato Friuli invaso dai Tir

▶Vienna limita gli accessi dei camion che si riversano verso il valico di Tarvisio

▶Dall'inizio dell'estate è stato stimato un aumento del 15 per cento dei passaggi

IL NODO

PORDENONE-UDINE Il caos è continuo, la posizione del governo di Vienna intransigente. Nessuna marcia indietro. Addirittura il ministro delle Infrastrutture del governo Meloni, Matteo Salvini, ha promesso di portare il caso sulla scrivania della Commissione europea di Bruxelles. Eppure l'Austria tira dritta, bloccando a fasi alterne il collo di bottiglia del Brennero, cioè il principale valico alpino per chi è diretto dal Sud al Centro Europa. E le ripercussioni riportano in sofferenza le strade del Friuli Venezia Giulia, perché l'altra alternativa, se si parla di traffico merci, si chiama Tarvisio. Non ci sono altri valichi autostradali tra Italia e Austria.

L'IMPATTO

Esistono già le prime stime, che andranno - è questione di qualche settimana - a comporre un vero e proprio rapporto. La strozzatura generata dalle decisioni austriache alla frontiera Schenghen del Brennero quest'estate ha provocato un aumento del 15 per cento del traffico pesante in Friuli Venezia Giulia. Questo perché gli autotrasportatori - con alle spalle le ditte che organizzano le spedizioni - hanno preferito allungare (spesso di centinaia di chilometri) le tratte piuttosto di rimanere incolonnati anche per un intero giorno tra la Provincia autonoma di Bolzano e il Tirolo austriaco.

Le strade che sono andate maggiormente in sofferenza sono sempre le stesse: da un lato la Pontebbana, dall'altro il tratto dell'autostrada A23 tra Udine Nord e il confine di Stato di Coccau, con una maggiore concentrazione di veicoli che si è registrata come sempre accade da Osoppo verso il tratto montano della principale direttrice Italia-Austria che attraversa la nostra regione.

COSA SUCCEDE

Praticamente per quasi tutta l'estate è successo questo: anche chi prima sceglieva il Brennero per superare le Alpi e dirigersi in Germania, negli ultimi mesi ha cambiato strada, allungando il tragitto e percorrendo la direttrice che dal Friuli porta a Villach e successivamente a Salisburgo (attraverso l'autostrada dei Tauri) e quindi in Baviera verso Monaco. Questo perché le autorità austriache hanno nuovamente imposto il limite dei cento mezzi pesanti l'ora alla frontiera del Brennero, rendendo di fatto molto meno conveniente il passaggio diretto dall'A22 al territorio di competenza di Vienna. Una decisione unilaterale che di fatto condiziona lo stesso trattato di Schenghen, che prevederebbe la libera circolazione di merci e persone tra le Nazioni firmatarie. Una scelta che ha mandato su tutte le furie il governo italiano e le associazioni di categoria. E che si sente anche in Friuli.

LE COMPAGNIE DI SPEDIZIONE PREFERISCONO ALLUNGARE IL PERCORSO ED EVITARE LE CODE

L'EFFETTO Il blocco del Brennero ha fatto incrementare il traffico pesante in Friuli Venezia Giulia

I PROSSIMI PASSI

L'11 settembre si riunirà un organismo importante nella nostra regione. Si tratta del tavolo della logistica del Friuli Venezia Giulia. Ne fanno parte i principali attori del settore, dalla politica fino agli interporti e l'Autorità portuale. «E l'argomento numero uno all'ordine - ha assicurato Cristina Amirante - assessore alle Infrastrutture della giunta Fedriga - sarà proprio il problema generato dalle strozzature in corso al Brennero». In quella sede si affronterà il nodo con delle statistiche aggiornate. E sarà anche l'occasione per ribadire la necessità di accelerare sulla via degli investimenti infrastrutturali in Friuli Venezia Giulia. Il completamento della terza corsia con un anno di anticipo, come annunciato all'inizio dell'estate, non basterà a risolvere il deficit di cui soffre la nostra regione. La direttrice su cui agire, infatti, è proprio quella che da Sud porta alle Alpi e quindi all'Austria. E le ripercussioni dovute al blocco del Brennero hanno fatto vibrare ancora una volta un nervo scoperto da decenni.

Marco Agrusti

L'11 SETTEMBRE IL PROBLEMA SARÀ IN CIMA ALLE PRIORITÀ DEL TAVOLO SULLA LOGISTICA

La proposta

Ingegneri e tecnici indiani: una partnership per portarli in Friuli

Una lunga intervista al presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, dal titolo «Italian Industries prepares ground for Indian Students» è stata pubblicata nei giorni scorsi dal The Daily Guardian. L'approfondimento del giornale indiano segue l'iniziativa di qualche settimana fa avvenuta in Confindustria Alto Adriatico e organizzata in collaborazione con Mill's dal titolo «Le frontiere del lavoro, un'occasione per aprire un dibattito sull'educazione

tecnica tra India e Italia», durante la quale lo stesso presidente aveva annunciato l'avvio di contatti per una collaborazione finalizzata alla formazione, nel pordenonese, provenienti dall'India, di figure Stem, «di cui - aveva detto - abbiamo grandissima necessità». Sulle colonne del quotidiano, riferendosi alle modalità di avvio e gestione della partnership, Agrusti ha spiegato che «ciò che va fatto è molto chiaro: discutere il modus operandi con le Istituzioni regionali e nazionali e organizzare un'infrastruttura ad hoc. All'inizio di settembre lavoreremo alla stesura di un protocollo affinché entro la fine dell'anno accademico indiano possa essere presentata una proposta che dovrà garantire i molteplici aspetti discussi in Italia: logistica, alloggi, contrattualizzazione e quant'altro». Agrusti si è altresì detto possibilista sull'utilizzo dei fondi della cooperazione internazionale r ha spiegato che discuterà con il ministero degli Esteri e con l'ambasciatore.

Artigiani, trasporti, terziario e costruzioni Nel primo semestre soffia ancora aria buona

ARTIGIANI

PORDENONE/UDINE Primo semestre dell'anno in crescita, anche se in rallentamento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso; alta la fiducia nelle proprie aziende per affrontare il prossimo futuro. Tra i comparti, svettano i trasporti che, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, hanno superato la soglia del 6% considerando insieme la variazione del fatturato e dell'occupazione nel settore.

LO STATO

È la sintesi dello stato di salute del mondo artigiano della provincia di Udine che emerge dalla 35esima indagine congiunturale effettuata dall'Ufficio studi di Confartigianato Imprese presentata nel capoluogo friulano dal presidente Graziano Tilatti, insieme al responsabile del rapporto Nicola Serio. Presente il vicepresidente regionale di Confartigianato Fvg, Lino Calcina, e il segretario generale Enrico Eva. Il semestre si chiude con un +0,8% sullo stesso periodo 2022 e la fiducia degli imprenditori nella propria azienda ha raggiunto «livelli record», è stato evidenziato, pari a 8 punti su 10. «Significa che gli artigiani sono diventati campioni in resilienza – ha commentata il presidente Tilatti -: nonostante le mille difficoltà del periodo, le nostre imprese stanno dimostrando capacità di reazione e numeri positivi».

IL FUTURO

Per guardare con più tranquillità al futuro, «dovremmo riflettere sulle nostre abitudini di consumo e concentrarci sull'acquisto dei beni prodotti in Italia che fanno crescere le nostre fabbriche, le industrie, come pure il lavoro di elettricisti e idraulici, dando dunque una risposta vera rispetto alle politiche degli aiuti», ha aggiunto Calcina, cercando di intercettare direttamente i consumatori. Se i trasporti svettano per positività, nel primo semestre di quest'anno sono riusciti ad avere crescita positiva sia in occupazione che in fatturato anche impianti, costruzioni, alimentazioni, manifattura e terziario. Crescono solo in fatturato artistico/moda e autoriparazione.

CHI SCENDE

Calano, invece, benessere e legno arredo, il primo con un netto -4%, il secondo con un -3,5%. Le previsioni degli artigiani per il II semestre 2023 sono per una prosecuzione della tendenza negativa per artistico e benessere, un peggioramento per legno e arredo e un ridimensionamento della crescita per gli impianti (elettricisti e idraulici) e le costruzioni, con l'alimentazione che diventa il comparto con migliori prospettive, seguito dai trasporti. Se la fiducia degli artigiani nei confronti del sistema Paese si conferma insufficiente, arriva infatti a 5 e addirittura in flessione rispetto a gennaio scorso, è molto robusta quella nelle possibilità della propria impresa: 7,9 punti, rispetto a una media che negli ultimi nove anni non è mani andata sopra i 7,4 punti.

OCCUPAZIONE

L'occupazione complessivamente è stabile, con un +0,2%, ma ci sono alcuni settori che rivelano una diminuzione di personale «per la difficoltà a trovare i profili per le mansioni ricercate», è stato spiegato ieri. Un problema che emerge con decisione nell'elenco delle criticità stilato dagli artigiani: sul campione di 501 aziende, il 29% dichiara di aver a che fare con il problema e, all'interno di questo numero, il 73% deve confrontarsi con un «grave problema» per la mancanza di personale. «La necessità più stringente che abbiamo è dare continuità alle imprese – ha quindi considerato Tilatti -. Per farlo servono le persone, le loro capacità. Abbiamo bisogno di dare un futuro a mestieri tradizionali di cui, pur nella transizione digitale, ci sarà sempre bisogno». Per gli artigiani restano una criticità anche i prezzi praticati dai fornitori (34%), gli aumenti dei costi energetici (28%) e l'aumento dei costi bancari. Sono state intervistate 501 imprese tra il 12 e il 31 luglio, un campione pari al 3,8 per cento.

ARTIGIANI I trasporti hanno avuto un aumento esponenziale

Al Pala Carnera tariffe in aumento del 30 per cento

▶L'assessora Dazzan: «Dopo due anni di caro bollette, una scelta obbligata»

▶Troppi vandalismi, ecco la recinzione anti-intrusione al "Dal Dan" di Paderno

LE NOVITÀ

UDINE Il caro bollette fa fare un balzo del trenta per cento alle tariffe per l'utilizzo del Palasport Carnera. L'uso del tempio del basket in terra udinese sarà più costoso. Una scelta obbligata, per l'amministrazione comunale, dopo due anni "lacrime e sangue" per i rincari dei costi energetici. Così, ieri in giunta è passato il ritocco all'insù di un terzo rispetto al precedente tariffario. Come spiega l'assessora allo Sport Chiara Dazzan, «le tariffe del PalaCarnera sono aumentate del 30 per cento perché negli ultimi due anni l'impatto dell'incremento dei costi energetici ha inciso in modo più che sensibile sui costi di gestione e i proventi del pagamento delle tariffe da parte dell'Apu coprono esclusivamente una parte esigua dei costi di gestione della struttura, che viene usata in via esclusiva solo da loro». Come ricorda Dazzan, la società sportiva cestistica ha una concessione ad ore dell'impianto. Nel nuovo tariffario appena varato cinque pagine dense di numeri, dai costi di utilizzo dal settore giovanile agli under 20 fino ai prezzi praticati per gli eventi della squadra maggiore. Un esempio? Per usare l'impianto in un giorno festivo e in un orario pomeridiano e serale (il classico caso della partita "di rango"), la nuova tariffa oraria sarà di 57 euro più Iva, «mentre prima pagavano il 30 per cento in meno», mentre, se il palasport dovesse essere richiesto e utilizzato per un giorno intero festivo, per una durata fra le cinque e le dieci ore, il prezzo sale a 1.072,50 euro più Iva.

DAL DAN

Recinzioni a prova di blitz al "Dal Dan" di Paderno, già preso di mira dai vandali per tre volte in pochi mesi. Il Comune intende presentare una richiesta di contributo per finanziare lavori negli impianti sportivi. Dazzan ha chiesto l'autorizzazione a proporre l'istanza per ottenere i fondi partecipando a un bando che interessa tutte le discipline sportive ad esclusione di calcio e rugby. La scelta è ricaduta sull'impianto di Paderno dove si sono appena conclusi i costosi lavori (750mila euro) sulla pista. «Adesso che è finito l'intervento, ci sembrava un'incompiuta - spiega l'assessora Dazzan - una pista nuova con delle strutture intorno un po' da rivedere. Puntiamo a ottenere 230mila euro per fare molti lavori». Fra questi, proprio la sistemazione della rete di recinzione, già squarciata in passato dai teppisti. «La cambieremo e la sostituiremo con pannelli grigliati elettrosaldati a prova di vandali». Al Dal Dan, poi, prosegue Dazzan, «vorremmo riqualificare l'infermeria, adeguando il locale con la creazione di un wc accessibile. Ci sarà anche l'adeguamento dell'accesso alle pedane dei lanci perché sia fruibile anche ai disabili. Poi ci sarà la realizzazione di un ufficio amministrativo nell'ex casa del custode e uffici per i giudici di gara. Infine, è prevista la manutenzione straordinaria del locale accoglienza all'ingresso. Nel corpo di fabbrica degli spogliatoi verrà realizzata una palestra per pesistica e corpo libero. Si farà un'area pavimentata per la postazione dei due giudici di gara. Andrà risistemata anche la struttura muraria sul retro della tribuna, che presenta screpolature».

Il Comune ha anche deciso di prorogare il contributo Fare sport con un budget di 42.757 euro, per offrire alle famiglie con Isee sotto i 15mila euro fino a un massimo di 150 euro per iscrivere i loro figli ai corsi sportivi. «L'unica modifica è di tipo tecnico, per evitare che si sovrapponesse con la Dote famiglia Fvg. Il nostro contributo, specifico per lo sport, non è cumulabile con quello regionale, che si può impiegare anche per altro».

Camilla De Mori

PALASPORT Il Palasport Carnera in una foto di repertorio

La testimonianza di Vidoni (FdI)

«Maiorca, per poche ore ho evitato il disastro»

(cdm) Le "sliding doors" di Luca Onorio Vidoni, capogruppo di FdI a Palazzo D'Aronco, sono scattate a Palma di Maiorca, l'altra mattina. Solo qualche ora in più e si sarebbe trovato nel vortice del maltempo che ha colpito le Baleari, con tutte le conseguenze del caso, fra cui i voli cancellati e le migliaia di passeggeri rimasti a terra. Invece, Vidoni, quel giorno, ha preso il volo delle 6 e alle 7.40 era a Bologna. «Il tempo era nuvoloso, piovigginava, ma era tranquillo. Nessuno si sarebbe potuto immaginare quel mattino che di lì a poco si sarebbe scatenato il nubifragio. Poi, domenica pomeriggio ho letto tutti gli articoli che dicevano che c'era stata una tempesta di vento e pioggia». Essere scampato anche a tutti i disagi successivi non è poco. «Mi sono sentito fortunato - confida - a differenza di altri che sono rimasti bloccati in aeroporto con un coupon da 4 euro per una bevanda e uno spuntino».

VACANZE Una delle spiagge più belle di Palma di Maiorca. L'isola nelle ultime ore è stata al centro di un'ondata di maltempo

Friuli Doc, piano sicurezza Vertice in Prefettura in arrivo un'ordinanza

LA KERMESSE

UDINE Dopo il vademecum, un vertice e probabilmente un'ordinanza in arrivo. Friuli Doc 2023 scalda i motori e si prepara al gran giorno del debutto cominciando dalla sicurezza, ieri sotto la lente del comitato per l'ordine pubblico presieduto dal Prefetto Massimo Marchesiello, cui ha partecipato per il Comune l'assessora Rosi Toffano assieme al comandante della Polizia locale Eros Del Longo. Come spiega Marchesiello, «per Friuli Doc non ci saranno misure particolari rispetto al passato. I bicchieri di vetro saranno utilizzati solo ed esclusivamente dove ci sia la necessità di fare una degustazione». Anche per i varchi «sarà come lo scorso anno». Anche il vicesindaco Alessandro Venanzi conferma che non sono state decise misure ulteriori. Friuli Doc d'altronde ha un proprio regolamento che fissa tutti i paletti su musica, divieti e "coprifuoco" per gli alcolici. Ma oggi potrebbe esserci una riunione fra la Polizia locale e gli interlocutori principali della kermesse per fare il punto. Attesa un'ordinanza per regolamentare la viabilità. Già il Comune ha diffuso il vademecum con le regole principali per la manifestazione in programma dal 7 al 10 settembre. Per esempio, sì alla birra, no ai cocktail. Durante Friuli Doc i locali potranno mettere spine per le "bionde" fuori dai bar, ma non banchi per distribuire superalcolici. Sempre vietati tavoli e panche da sagra e frighi a vista sul suolo pubblico. Stringenti le regole anche per l'orario della musica e per la somministrazione degli alcolici che, fuori dai locali, dovrà concludersi a mezzanotte giovedì e domenica e all'una venerdì e sabato. Ieri l'amministrazione ha dato visibilità alla mappa della festa, che coinvolgerà anche Pro loco, parrocchie e le associazioni di Udine e dei paesi vicini, che si presenteranno con una selezione di vini e pietanze preparate con prodotti locali. In piazza XX Settembre la Parrocchia di Bagnaria Arsa, la Pro loco Buri, quella delle Risorgive e quella di Alta Val Malina-Attimis, il Ccr di Trivignano, la Pro loco di Savorgnano al Torre. In piazza Venerio invece la Pro loco Udine Castello, quella di Zompicchia, l'Aic con le specialità senza glutine, l'Unione cuochi Fvg. In piazza Garibaldi, la cooperativa pescatori di Trieste, Ars Carpacco, la Pro loco Vermegliano con le pastecreme carsoline, Aries Camera di commercio Venezia Giulia. Se n piazza San Cristoforo c'è Cervignano, in Castello ci sono le Pro loco Buja, Forgaria, Flaibano, Montegnacco, Pagnacco, San Daniele e Villanova. In via Aquileia la Parrocchia di Godia, la Pro loco di Cavasso Nuovo, la Rossa pezzata, l'associazione Gordinetto, la Pro loco Castrum Carmonis, la Pro loco Latisana, gli Amici di Borgo Aquileia, l'associazione Lkm di Basiliano. The Farm di Tarvisio è invece in largo Ospedale vecchio, gli stiriani in piazzetta del Pozzo, mentre la Carnia è regina in piazza Duomo.

La giunta ha anche deciso di prorogare anche al primo fine settimana di luglio Udine sotto le stelle: i borghi e le vie che faranno richiesta potranno esporre i propri tavoli e sedie fino a domenica 3 settembre.

CIVIDALE

Sul fronte sicurezza, ieri il comitato si è occupato anche di quei minori stranieri non accompagnati che a Cividale hanno destato preoccupazione fra i residenti per la loro esuberanza fuori controllo. «La situazione è complicata», conferma il Prefetto, che ieri ha ascoltato il sindaco, il dirigente e due associazioni.

C.D.M.

Udine partecipa a un bando Ue

Soldi per togliere l'asfalto vicino alle scuole

(cdm) Dare "respiro" al terreno vicino alle scuole, liberandolo dall'asfalto e dal cemento, con un'opera di depavimentazione (in inglese "desealing", ossia "desigillazione"). È il progetto che anche l'amministrazione comunale udinese vorrebbe seguire, in una strategia multitasking con l'obiettivo di creare nuove aree verdi per combattere le isole di calore, favorire il drenaggio dell'acqua piovana. Udine, infatti, come da istruttoria discussa ieri in giunta dall'assessora all'Ambiente Eleonora Meloni (Pd), intende partecipare all'invito della Commissione europea, che ogni anno pubblica una "call for proposal" (nell'ambito di Life 2021-2027, programma Ue per l'ambiente) per raccogliere proposte progettuali nei settori dell'ambiente e delle azioni per il clima. In quest'ultimo campo, infatti, per il 2023 è stato pubblicato l'invito a lanciare proposte per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e il Coordinamento Agende 21 ha proposto al Comune di Udine di partecipare alla partecipazione del progetto condiviso "Adact-Adaptation into Action", in collaborazione con altri soggetti (fra cui la Regione Fvg), per un totale di 19 partner. Tra gli interventi sperimentali proposti, grazie al confronto con gli uffici del servizio Viabilità, c'è per l'appunto la "desigillazione" del terreno. Il progetto, di 72 mesi, vale in totale 10 milioni (con una fetta non irrilevante per Udine in caso di sì dell'Ue e un importo di cofinanziamento del 40%) e l'avvio delle attività è stimato per novembre 2024.

Alcoltest da record rischia una multa fino a seimila euro

▶Trovato al volante con un livello di 3,70 grammi per litro
Stangata anche per un recidivo scoperto senza patente

IL CASO

UDINE Al volante della sua auto, con un tasso alcolemico al limite del coma etilico. Un nuovo, amaro, record, lungo le strade del Friuli. A registrarlo la Polizia Stradale di Palmanova che nel pomeriggio di giovedì 24 agosto scorso, durante l'attività di vigilanza stradale, ha notato un'autovettura procedere in maniera anomala, con spostamenti ingiustificati e piccole frenate. Gli agenti hanno quindi proceduto a fermare il veicolo per evitare possibili incidenti e per sottoporre il conducente ad un accurato controllo. Quest'ultimo appariva agli occhi degli operatori con chiari sintomi relativi al proprio stato di ebrezza alcolica, quali alito vinoso, incedere incerto ed un'eccessiva loquacità. A quel punto l'automobilista è stato sottoposto ad accertamenti etilometrici che hanno dato un esito quantomeno sorprendente per non dire inquietante: risultava infatti positivo evidenziando un valore di concentrazione alcolemica nell'aria espirata pari a 3,70 grammi di alcol per litro di sangue. La quantità misurata è pari a quasi otto volte il limite consentito e normalmente può portare al coma etilico mettendo a rischio la sopravvivenza stessa di un individuo. Il conducente è stato quindi indagato per guida in stato d'ebbrezza alcolica e rischia, visto l'elevatissimo risultato dell'accertamento, una ammenda fino a 6.000 euro, l'arresto fino ad un anno e la sospensione della patente, già ritirata su strada fino a due anni. Nella tarda serata di sabato 26 agosto invece una pattuglia della Polizia Stradale di Amaro, nei pressi del casello autostradale della A23 di Carnia-Tolmezzo ha proceduto al controllo di un altro conducente di un'autovettura. Gli Agenti operanti alla richiesta dei documenti hanno ravvisato nell'immediatezza un forte alito alcolico dell'uomo. Sottoposto ad accertamento etilometrico, risultava positivo con dei valori intorno a 1 g/l. Dopo varie ricerche, il conducente contravventore non era in grado nemmeno di esibire la patente di guida, e svolti gli opportuni accertamenti ne risultava totalmente sprovvisto, e recidivo, in quanto nello scorso mese di luglio il giovane era già stato contravvenzionato per la guida senza patente. Allo stesso veniva pertanto elevata sanzione amministrativa di 5.100 euro e pure lui indagato per la guida in stato di ebbrezza.

INCIDENTE

Incidente stradale lungo l'Autostrada A23, nel tratto compreso tra Carnia e Gemona-Osoppo, in direzione Udine. Lo scontro si è registrato attorno alle 14.15 di ieri, poco dopo il ponte sul fiume Tagliamento, al chilometro 47,6, in territorio comunale di Osoppo. Per cause in corso di accertamento si sono scontrati un'auto e un mezzo pesante. Illesi il conducente e il passeggero della vettura e anche l'autista del tir. Sul posto intervenuta la Polstrada e i mezzi dei soccorsi, dopo la rimozione dei mezzi, la circolazione è ripresa normalmente.

FURTI

Bottino da 2 mila 500 euro ai danni di una proprietaria di una abitazione in ristrutturazione a Pradielis di Lusevera. La donna aveva lascia la casa disabitata per tre mesi e nel frattempo le sono stati portati via alcuni gioielli per un valore stimato di 2 mila e 500 euro. I ladri hanno agito senza lasciare nessuna traccia di effrazione. La 54enne si è accorta del furto solo negli ultimi giorni e ha deciso di presentare una denuncia ai Carabinieri. I militari hanno fatto partire le complesse indagini sul caso. A Tarcento invece furto da un'auto parcheggiata di fronte a un supermercato. È accaduto a un uomo di 54 anni, residente nella cittadina, che aveva lasciato la propria macchina negli stalli del parcheggio dell'attività commerciale e si era recato a fare la spesa. I ladri hanno portato via tutte le cose di valore contenute in un marsupio lasciato nella vettura. Si tratta di 5 mila euro di bottino: circa 3mila euro in contanti e monili in oro valutati altri 2 mila euro.

INCIDENTE IN AUTOSTRADA FRA CARNIA E GEMONA SI SONO SCONTRATI UN'AUTO E UN MEZZO PESANTE

POLIZIA DI STATO Sempre scrupolosa nei controlli

MACCHINE ALL'OPERA A San Domenico iniziate le prime demolizioni nel lotto Ater

San Domenico, via alle ruspe Giù una casa, cantieri in inverno

IL PROGETTO

UDINE Via alle prime demolizioni a San Domenico, in vista del progetto che cambierà faccia al quartiere. Ieri ruspe in azione nel lotto che affaccia su via della Faula, di competenza dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Udine, interessata (assieme ad altri interlocutori istituzionali fra cui il Comune) alla maxi rivoluzione. Come spiega il direttore dell'Ater Lorenzo Puzzi, il gong è suonato per il primo edificio dei tre destinati alla demolizione, in via della Faula. «Nel frattempo, stiamo andando avanti con le operazioni propedeutiche alle demolizioni, togliendo tutto ciò che non deve finire fra i detriti: si cerca di togliere gran parte degli impianti, delle parti elettriche e delle tubature, tutte le cose che è possibile rimuovere, per conferire alla fine solo gli inerti», destinati a essere macinati e smaltiti. Come chiarisce il direttore, anche il secondo edificio, su via Massaua, «contiamo di demolirlo prima dell'inizio delle scuole», mentre per il terzo, in via Eritrea, la faccenda si fa più complicata perché «affaccia sulla strada. Prima libereremo il resto del lotto e poi lo demoliremo per ultimo». La strada è segnata e i lavori dovranno procedere di gran carriera per rispettare i tempi previsti.

IL DIRETTORE ATER: «PRIMA DELL'INIZIO DELLE SCUOLE CONTIAMO DI DEMOLIRE ANCHE IN VIA MASSAUA»

Ater Udine in totale demolirà 28 appartamenti divisi su tre edifici e ne costruirà 39 nuovi di edilizia sovvenzionata in un solo edificio, con una pianta più ampia. «Dobbiamo rendicontare l'esecuzione dei lavori entro marzo 2026, per cui dovremo chiuderli nel tardo autunno 2025. Per questo il cantiere inizierà subito dopo le demolizioni, quest'inverno». L'investimento per il lotto dell'Azienda sarà di poco meno di 10 milioni, di cui 7,5 finanziati con il Fondo complementare al Pnrr "Sicuro, verde e sociale" e circa 1,6 del fondo Salva opere per l'aumento dei costi, mentre i rimanenti saranno a carico dell'Ater.

Camilla De Mori

Basiliano, oltre 30mila euro di danni per i vandalismi

IL GESTO

BASILIANO Porte sfondate, polvere di estintori ovunque, strutture divelte, vetrine dei frigo rotte, piatti rotti. Danni superiori ai 30 mila euro. Davvero un vile e distruttivo atto di vandalismo quello messo in atto nei confronti dell'area gestita dalla Pro Loco di Variano di Basiliano. A denunciare il fatto Barbara Vincenti, presidente dell'associazione che organizza il "Luglio Variano", demoralizzata per l'accaduto: «Stiamo ancora quantificando i danni ma si parla di migliaia di euro. Non hanno risparmiato quasi nulla». Secondo quanto raccontato dalla presidente, domenica pomeriggio, il 27 agosto, erano stati notati movimenti sospetti nell'area del Colle di San Leonardo, pare di alcuni ragazzini: «Così siamo andati a controllare e ho trovato un vero scempio. I vandali sono entrati, dopo aver distrutto la porta d'ingresso, nell'ex scuola elementare. Qui hanno preso tre estintori e li hanno scaricati nelle stanze. Poi hanno gettato a terra tutto quello che si trovava sugli scaffali». I danneggiamenti sono poi proseguiti anche su altre aree: «Hanno anche divelto la recinzione in legno e, poi, sono entrati nel chiosco dedicato all'enoteca abbattendo la porta. Una volta entrati hanno distrutto i frigo vetrina, buttando tutto per terra. Vetri, bicchieri, bottiglie. Sono anche riusciti a staccare le luci al neon dalla tettoia. Nel chiosco pizzeria si sono divertiti a rompere tutti i piatti di ceramica - prosegue Vincenti -. Sono saliti sul palco e hanno preso a bastonate il quadro elettrico. Per farlo hanno utilizzato uno dei legni della recinzione che avevano devastato poco prima». Quindi l'amara conclusione: «Non riesco a dire quanto sia doloroso quanto è successo. Gesti come questi sono dettati da rabbia senza controllo. Mi domando come siamo arrivati a questo. Voler distrugger tutto per chissà quale assurdo motivo. Ora non ci resta che capire l'entità del danno economico, per i danni morali non c'è prezzo che valga». Sui fatti indagano i Carabinieri della stazione di Campoformido.

NELL'AREA GESTITA DALLA PRO LOCO PORTE SFONDATE VETRINE ROTTE ESTINTORI SVUOTATI E POLVERE OVUNQUE

CIVIDALE

Determinante intervento dei carabinieri della compagnia di Cividale che sono riusciti a salvare la vita ad una donna di 50 anni, la quale aveva ingerito un mix di antidepressivi e alcol. La chiamata al 112 è arrivata dalla figlia della donna, preoccupata di un possibile insano gesto della madre, che le era parsa in stato confusionale nel corso di un loro colloquio telefonico. Immediatamente attivata la pattuglia della Stazione di Torreano, la più prossima in quel momento al pronto intervento. Una volta soccorsa la donna, è stata successivamente trasportata con l'ambulanza del 118, nel frattempo fatta sopraggiungere, al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Udine dove, dopo le prime cure, è stata ricoverata nel reparto di terapia intensiva.

Sport

LA POSSIBILITÀ

Pereyra può tornare ma deve ridursi l'ingaggio annuale

L' Udinese sta trattando anche con Roberto Pereyra che, dopo aver fatto il possibile per accasarsi in un club più importante, sta facendo il figliol prodigo. Se vuole riprendersi la maglia bianconera dovrà accettare ben altro ingaggio rispetto a quello garantito negli ultimi tre anni.

CALCIO, SERIE A

LUCCA GIOCA DA VERO NOVE ARRIVA DENNIS

La punta dell'Udinese si è presa l'attacco con la Salernitana
In entrata c'è un rinforzo: è l'ex centravanti del Watford

IN ATTACCO Nella foto in alto la punta Lorenzo Lucca (LaPresse); in basso Emmanuel Dennis

Nessun dietrofront alla Samardzic. Beto da ieri mattina è ufficialmente dell'Everton, ha firmato un contratto quadriennale che dovrebbe garantire all'Udinese 30 milioni di euro più bonus, ovvero una cifra a cui la proprietà bianconera non poteva voltare le spalle e che servirà per effettuare altri investimenti, anche se il più importante Gino Pozzo potrebbe averlo centrato nelle scorse settimane acquistando dal Pisa il giovane bomber Lorenzo Lucca, 22 anni (ne compirà 23 il 10 settembre). È la lieta sorpresa di questa prima parte di stagione.

IL PROFILO

Era piaciuto contro il Catanzaro in Coppa Italia, ha avuto modo di rendersi pericoloso con un paio di giocate nel debutto contro la Juventus. Soprattutto non si è fatto trovare impreparato nella gara (al momento) più importante della sua vita. Titolare in Serie A, oltretutto in una trasferta ostica, ben sapendo che la sconfitta avrebbe alimentato tensioni e polemiche. Il gol di Samardzic con cui i bianconeri si sono portati in vantaggio al 12' della ripresa è gran parte merito suo: protagonista del colpo di testa su cross di Kamara che ha smarcato il tedesco a centro area. Ma ha dimostrato anche di saper dialogare con i compagni, di avere un piede educato, di essere assai pericoloso nel gioco aereo in cui può sfruttare i suoi 202 centimetri di altezza. Lucca non è il tipo che lancia proclami, lavora a testa bassa, ma in cuor suo vuole difendere il posto di titolare anche se a brevissimo termine arriverà un altro attaccante.

COLLETTIVO

L' Udinese per un'oretta è piaciuta nel suo insieme. Ha giocato da squadra vera, ha creato più della Salernitana. Quasi tutti sono risorti dalle ceneri rappresentate dal disastro con la Juventus. Anche i due esterni, meglio comunque Ferreira di Kamara. Pure Kabasele non è dispiaciuto, con Samardzic, pur ancora discontinuo, che ha sempre pronta la giocata magica, quella che abbaglia e stende l'avversario. Non era affatto facile cambiare rotta. Se i bianconeri ci sono riusciti va dato merito anche al loro tecnico, Sottil, che nel finale ha dovuto fare i conti con il calo fisico di quasi tutta la squadra e con gli innesti che non hanno prodotto gli effetti sperati, consentendo ai campani di reagire, di avere più spazi e trovare il gol con Dia (sino a quel momento era stato annullato da Bijol) anche con la complicità di un pasticcione Silvestri.

RINFORZI

Sottil però deve stare sereno. La proprietà gli sta lanciando la ciambella di salvataggio. Ol tecnico potrà contare già sabato contro il Frosinone su due, probabilmente tre acquisti: una punta, due difensori, senza contare che a breve Success dovrebbe tornare il giocatore di un anno fa, imprescindibile per il tecnico, che dovrebbero recuperare tra un mesetto dapprima Ebosse, poi Masina e Delofeu.

La deadline del mercato è ormai prossima, venerdì alle 20, per cui la società bianconera ha fretta di concludere. Già oggi dovrebbe essere la volta dell'attaccante, ovvero Emmanuel Dennis, classe 1997 (compirà 26 anni il 26 settembre), del Nottingham, ex Watford (nella stagione 2021-22 in cui ha disputato 35 gare segnando 10 reti). È un nazionale della Nigeria, alto 175 centimetri, forte fisicamente dotato di scatto e buona tecnica. Infine i difensori. Uno dei nuovi dovrebbe essere il danese Thomas Kristensen, 21, 198 centimetri di altezza, in forza all'Aarhus, ma piace pure l'altro centrale, Maxime Esteve, 21 anni, del Montpellier.

Guido Gomirato

DA IERI MATTINA BETO È UFFICIALMENTE UN GIOCATORE DELL'EVERTON IN DIFESA VICINO KRISTENSEN

Gesteco, il "vecchio" Lucio Redivo stavolta parte nel ruolo di leader

BASKET A2

Gesteco, Redivo, Lignano... La conferenza stampa di ieri, convocata dal presidente della United Eagles Basketball, Davide Micalich, è servita un po' a fare il punto della situazione, ma soprattutto a ribadire il legame tra il sodalizio ducale e la località balneare, dove la squadra è in ritiro da venerdì scorso e dove tra due giorni sarà inoltre impegnata nel Memorial Bortoluzzi, primo appuntamento di preseason per capitan Rota e compagni. In diretta Facebook dal Bella Italia Village il patron delle 'aquile' ha esordito dicendo che "se uno vuole fare sport viene qua; qui c'è tutto. Lignano è la nostra seconda casa ed è per noi un onore e anche un dovere iniziare la stagione qua". La squadra è al lavoro dal 14 agosto, diversi sono i volti nuovi all'interno del roster e l'argentino Lucio Redivo, dopo essere giunto a Cividale nella seconda parte della passata stagione, stavolta agirà dall'inizio come leader, non solo offensivo, della squadra, lui che - come ha fatto notare - è anche il più vecchio del gruppo. "Sono felice di essere tornato qui e di giocare di nuovo con Cividale - ha sottolineato subito, appena presa la parola -. Ci aspetta un anno duro, ma il pensiero è andare avanti, arrivare il più lontano possibile, non vedo l'ora che inizi la stagione". Perché hai deciso di rimanere? "Mi è piaciuta tantissimo la gente e l'ambiente di Cividale sono speciali e questo è un fattore importante per me anche dentro il campo. Sarà una stagione dura e lo sappiamo, ma se giochiamo al cento per cento possiamo arrivare molto lontano". Gli domandano se gli piace Lignano e lui racconta un aneddoto: "Dopo l'ultima partita dello scorso campionato i tifosi mi avevano portato proprio qui a Lignano, avevo conosciuto la spiaggia, avevo mangiato bene e mi era piaciuta molto già allora". Poi è toccato all'head coach Stefano Pillastrini esprimere un giudizio sulla stagione entrante: «La prima cosa su cui abbiamo basato tutta la nostra programmazione, che è ancora all'inizio, si basa sui valori, sia nella scelta dei giocatori e sia nei rapporti con chi ci sta attorno, prima di tutto i tifosi che sono meravigliosi perché tifano solo a nostro favore e mai contro gli avversari. Mentre l'anno scorso eravamo un po' degli 'underdog', cioè un po' sottovalutati, adesso siamo al centro dell'attenzione e lo sappiamo che confermarci sarà veramente difficile. Fare quello che abbiamo fatto al primo anno è difficile, confermarsi lo è ancora di più, ma la nostra ambizione è sempre quella di migliorare». Erano presenti all'incontro anche l'amministratore delegato di Bella Italia Village, Federico Delaini, l'assessore allo sport del Comune di Lignano, Giovanni Iermano e il consigliere delegato al turismo, Massimo Brini. Sul fronte ApUdine, alla vigilia del Memorial Pajetta, registriamo invece un annuncio atteso da tempo, riguardante il ruolo di 'brand ambassador' della società bianconera affidato a Michele Antonutti: all'ex capitano dell'Old Wild West spetterà il compito di promuovere il marchio dell'Apu. Ma di più non ci è dato sapere. «È una continuazione naturale per me - ha detto Antonutti -: ho trascorso tanti anni a Udine da giocatore e mi è sembrato naturale spostarmi dietro la scrivania. Mi fa veramente piacere. Con grande entusiasmo accetto questo ruolo e con senso di responsabilità nei confronti di una società che ha fatto crescere il basket udinese e si è affermata stabilmente a livello nazionale». A proposito del Memorial Pajetta che si disputerà domani e venerdì al palaCarnera, l'Apu conferma la collaborazione con Telethon Udine, inaugurata nel 2022 in occasione della diciottesima edizione della staffetta Telethon '24 per un'ora. Per tale motivo una parte dell'incasso del quadrangolare verrà devoluto all'associazione.

LUCIO REDIVO L'argentino approdato l'anno scorso a Cividale ha scelto di restare: «mi piace l'ambiente»

LIGNANO Alla conferenza stampa sono intervenuti Davide Micalich, Stefano Pillastrini, Federico Delaini, Giovanni Iermano e Massimo Brini

Carlo Alberto Sindici

INGRESSO LIBERO

Mercoledì **30 agosto** ore 18.30

Chiosco n. 5 (Bandiera Svizzera)

Lungomare Alberto Kechler, 16

Località Lignano Pineta - Lignano Sabbiadoro (UD)

"LE COMUNITÀ ENERGETICHE. L'ESEMPIO DI LIGNANO E LE OPPORTUNITÀ PER LA COMUNITÀ"

Giorgio Ardito – Lignano Pineta Spa
Mauro Guarini – Comunità Energetiche
Michela Vogrig – Legacoop

Modera il giornalista **Carlo Tomaso Parmegiani**

Co-main supporter:

Con il patrocinio di:

Sponsor:

Sponsor tecnici:

CANCIANI: «ANNATA DURA»

▶Il presidente regionale della Figc presenta i calendari «Abbiamo cercato di ascoltare le richieste dei club»

▶Pesa la riforma contestata dalle società di tutto il Friuli «Proveremo in tutti i modi di cambiarla in corso d'opera»

L'INTERVISTA

Calendari, partenza e arrivo scaglionati con in comune l'infrasettimanale festivo di mercoledì 1 novembre. Pausa natalizia lunga per Promozione, Prima e Seconda. A marzo, poi, torna il Torneo delle Regioni. In attesa del via, dilettanti dentro una bolla.

Alle prese con una riforma dello sport che attende ancora i decreti attuativi e - per quel che riguarda il Fvg - la ristrutturazione dei campionati. Saltata, a piè pari, la presentazione ufficiale dei calendari. Il cammino è arrivato via mail con l'ultimo comunicato ufficiale della Figc regionale, capitanata da Ermes Canciani.

IL VERTICE

«Non sappiamo - interviene lo stesso presidente - quali saranno i paletti entro cui potersi muovere e le società non possono attendere i tempi della politica. Per questo motivo, e solo per questo, il consiglio direttivo regionale ha deciso di diramare i calendari senza la festa di presentazione. Questo però non significa che, a tempo debito, non ci sia una chiamata generale di tutti i nostri sodalizi. Soprattutto nel momento in cui saranno noti i connotati del decreto correttivo della riforma. Una riforma che non si potrà togliere del tutto. Di sicuro, però, si può modificare e valuteremo il da farsi in corso d'opera. Mi rifiuto, però, di credere - affonda - che nel mondo politico ci sia tanta ottusità da mettere sullo stesso piano società professionistiche con le realtà dei dilettanti.

E, tanto per essere chiari - prosegue il primo rappresentante del calcio nel Friuli Venezia Giulia - nella nostra regione su 3mila società che fanno attività nei vari sport, il professionismo è cosa che riguarda soltanto l'Udinese e la Triestina».

ECCELLENZA AL VIA DOMENICA 10 SETTEMBRE DI SEGUITO TUTTI GLI ALTRI

IN CAMPO

Tornando ai calendari, è partenza scaglionata tra Eccellenza e le altre categorie. Il gotha del calcio regionale vivrà il clima campionato da domenica 10 settembre. Promozione, Prima e Seconda partiranno la domenica successiva.

«L'Eccellenza - spiega Canciani - ha un girone unico a 18 squadre e delle date da rispettare. Abbiamo voluto evitare i turni infrasettimanali e per questo motivo si scenderà in campo di sabato nell'ultimo fine settimana d'ottobre con replica mercoledì 1 novembre che è giornata festiva a braccetto di tutte le altre categorie». Se l'Eccellenza è chiamata a chiudere il girone d'andata sabato 23 dicembre, in tutte le altre categorie le serrande si abbasseranno la domenica precedente, cioè il 17 dicembre. E la ripresa sarà nuovamente scaglionata. Domenica 14 gennaio per il massimo campionato regionale, il 21 gennaio toccherà a Promozione, Prima e Seconda. Pausa lunga, dunque, per la maggioranza delle squadre.

«Tastando qua e là gli umori - interviene ancora Ermes Canciani - c'erano pareri discordanti. Abbiamo deciso di tagliare la testa al toro, come si suol dire in questi casi, facendo sì che in questo periodo si giochino tutti gli eventuali recuperi e i turni di Coppa. È vero, però, che nella passata stagione saltando tutto il periodo più freddo è stata salvaguardata l'incolumità dei protagonisti. Così come non è stato messo a repentaglio il lavoro sui campi di gioco».

I TIMORI

Al di là dei calendari, che stagione si prospetta? «Credo di non sbagliare nel dire che sarà complicata - conferma Ermes Canciani - vuoi a causa della riforma che per la ristrutturazione dei campionati. In quest'ultimo caso, valuteremo cammin facendo. Nessuno ci vieta di dilatarne i tempi, ma da qualche parte bisogna comunque cominciare a mettere mano in modo da tornare a un movimento piramidale. Tutte le società - prosegue il presidente - da quanto ne so, si sono rinforzate e questo non può che portare a uno spettacolo migliore e a gare tirate in tutti i campionati, ovviamente nel reciproco rispetto delle parti e delle regole». Velato il riferimento al mondo arbitrale con lo stesso Ermes Canciani che saluta l'arrivo del neo presidente regionale, il pordenonese Riccardo Ros, sicuro di «proseguire in sintonia il lavoro svolto finora, sempre con un occhio alla piena autonomia».

Intanto già stasera si tornerà in campo per la coppa, mentre domenica altro turno prima dell'inizio vero e proprio del torneo di Eccellenza, seguito poi a ruota dai campionati a scendere fino alla Seconda Categoria.

Cristina Turchet

IL VERTICE Il presidente della Figc regionale Ermes Canciani presenta i calendari

INTANTO GIÀ STASERA SI TORNA A GIOCARE PER IL TURNO DI COPPA

LA RIPARTENZA Il campionato di Eccellenza vede il Tamai tra i possibili pretendenti al titolo (Nuove Tecniche)

Eccellenza

WITHUB

And: 10/09	1	Rit: 14/01
Rive D'Arcano	-	Azz. Premariacco
Juventina S.Andrea	-	Chiarbola Ponziana
Sistiana Sesljan	-	Sanvitese
Fiume Bannia	-	Tolmezzo Carnia
Pol. Codroipo	-	Brian Lignano
Spal Cordovado	-	Zaule Rabuiese
Maniago Vajont	-	Pro Gorizia
Tricesimo	-	Pro Fagagna
San Luigi Calcio	-	Tamai

And: 17/09	2	Rit: 21/01
Pro Fagagna	-	San Luigi Calcio
Pro Gorizia	-	Tricesimo
Zaule Rabuiese	-	Maniago Vajont
Brian Lignano	-	Spal Cordovado
Tolmezzo Carnia	-	Pol. Codroipo
Sanvitese	-	Fiume Bannia
Chiarbola Ponziana	-	Sistiana Sesljan
Azz. Premariacco	-	Juventina S.Andrea
Tamai	-	Rive D'Arcano

And: 24/09	3	Rit: 28/01
Juventina S.Andrea	-	Rive D'Arcano
Sistiana Sesljan	-	Azz. Premariacco
Fiume Bannia	-	Chiarbola Ponziana
Pol. Codroipo	-	Sanvitese
Spal Cordovado	-	Tolmezzo Carnia
Maniago Vajont	-	Brian Lignano
Tricesimo	-	Zaule Rabuiese
San Luigi Calcio	-	Pro Gorizia
Pro Fagagna	-	Tamai

And: 01/10	4	Rit: 04/02
Pro Gorizia	-	Pro Fagagna
Zaule Rabuiese	-	San Luigi Calcio
Brian Lignano	-	Tricesimo
Tolmezzo Carnia	-	Maniago Vajont
Sanvitese	-	Spal Cordovado
Chiarbola Ponziana	-	Pol. Codroipo
Azz. Premariacco	-	Fiume Bannia
Rive D'Arcano	-	Sistiana Sesljan
Tamai	-	Juventina S.Andrea

And: 08/10	5	Rit: 11/02
Sistiana Sesljan	-	Juventina S.Andrea
Fiume Bannia	-	Rive D'Arcano
Pol. Codroipo	-	Azz. Premariacco
Spal Cordovado	-	Chiarbola Ponziana
Maniago Vajont	-	Sanvitese
Tricesimo	-	Tolmezzo Carnia
San Luigi Calcio	-	Brian Lignano
Pro Fagagna	-	Zaule Rabuiese
Pro Gorizia	-	Tamai

And: 15/10	6	Rit: 18/02
Zaule Rabuiese	-	Pro Gorizia
Brian Lignano	-	Pro Fagagna
Tolmezzo Carnia	-	San Luigi Calcio
Sanvitese	-	Tricesimo
Chiarbola Ponziana	-	Maniago Vajont
Azz. Premariacco	-	Spal Cordovado
Rive D'Arcano	-	Pol. Codroipo
Juventina S.Andrea	-	Fiume Bannia
Tamai	-	Sistiana Sesljan

And: 22/10	7	Rit: 25/02
Fiume Bannia	-	Sistiana Sesljan
Pol. Codroipo	-	Juventina S.Andrea
Spal Cordovado	-	Rive D'Arcano
Maniago Vajont	-	Azz. Premariacco
Tricesimo	-	Chiarbola Ponziana
San Luigi Calcio	-	Sanvitese
Pro Fagagna	-	Tolmezzo Carnia
Pro Gorizia	-	Brian Lignano
Zaule Rabuiese	-	Tamai

And: 28/10	8	Rit: 03/03
Brian Lignano	-	Zaule Rabuiese
Tolmezzo Carnia	-	Pro Gorizia
Sanvitese	-	Pro Fagagna
Chiarbola Ponziana	-	San Luigi Calcio
Azz. Premariacco	-	Tricesimo
Rive D'Arcano	-	Maniago Vajont
Juventina S.Andrea	-	Spal Cordovado
Sistiana Sesljan	-	Pol. Codroipo
Tamai	-	Fiume Bannia

And: 01/11	9	Rit: 10/03
Pol. Codroipo	-	Fiume Bannia
Spal Cordovado	-	Sistiana Sesljan
Maniago Vajont	-	Juventina S.Andrea
Tricesimo	-	Rive D'Arcano
San Luigi Calcio	-	Azz. Premariacco
Pro Fagagna	-	Chiarbola Ponziana
Pro Gorizia	-	Sanvitese
Zaule Rabuiese	-	Tolmezzo Carnia
Brian Lignano	-	Tamai

And: 05/11	10	Rit: 17/03
Tolmezzo Carnia	-	Brian Lignano
Sanvitese	-	Zaule Rabuiese
Chiarbola Ponziana	-	Pro Gorizia
Azz. Premariacco	-	Pro Fagagna
Rive D'Arcano	-	San Luigi Calcio
Juventina S.Andrea	-	Tricesimo
Sistiana Sesljan	-	Maniago Vajont
Fiume Bannia	-	Spal Cordovado
Tamai	-	Pol. Codroipo

And: 12/11	11	Rit: 24/03
Spal Cordovado	-	Pol. Codroipo
Maniago Vajont	-	Fiume Bannia
Tricesimo	-	Sistiana Sesljan
San Luigi Calcio	-	Juventina S.Andrea
Pro Fagagna	-	Rive D'Arcano
Pro Gorizia	-	Azz. Premariacco
Zaule Rabuiese	-	Chiarbola Ponziana
Brian Lignano	-	Sanvitese
Tolmezzo Carnia	-	Tamai

And: 19/11	12	Rit: 14/04
Sanvitese	-	Tolmezzo Carnia
Chiarbola Ponziana	-	Brian Lignano
Azz. Premariacco	-	Zaule Rabuiese
Rive D'Arcano	-	Pro Gorizia
Juventina S.Andrea	-	Pro Fagagna
Sistiana Sesljan	-	San Luigi Calcio
Fiume Bannia	-	Tricesimo
Pol. Codroipo	-	Maniago Vajont
Tamai	-	Spal Cordovado

And: 26/11	13	Rit: 21/04
Maniago Vajont	-	Spal Cordovado
Tricesimo	-	Pol. Codroipo
San Luigi Calcio	-	Fiume Bannia
Pro Fagagna	-	Sistiana Sesljan
Pro Gorizia	-	Juventina S.Andrea
Zaule Rabuiese	-	Rive D'Arcano
Brian Lignano	-	Azz. Premariacco
Tolmezzo Carnia	-	Chiarbola Ponziana
Sanvitese	-	Tamai

And: 03/12	14	Rit: 25/04
Chiarbola Ponziana	-	Sanvitese
Azz. Premariacco	-	Tolmezzo Carnia
Rive D'Arcano	-	Brian Lignano
Juventina S.Andrea	-	Zaule Rabuiese
Sistiana Sesljan	-	Pro Gorizia
Fiume Bannia	-	Pro Fagagna
Pol. Codroipo	-	San Luigi Calcio
Spal Cordovado	-	Tricesimo
Tamai	-	Maniago Vajont

And: 12/12	15	Rit: 28/04
Tricesimo	-	Maniago Vajont
San Luigi Calcio	-	Spal Cordovado
Pro Fagagna	-	Pol. Codroipo
Pro Gorizia	-	Fiume Bannia
Zaule Rabuiese	-	Sistiana Sesljan
Brian Lignano	-	Juventina S.Andrea
Tolmezzo Carnia	-	Rive D'Arcano
Sanvitese	-	Azz. Premariacco
Chiarbola Ponziana	-	Tamai

And: 17/12	16	Rit: 05/05
Azz. Premariacco	-	Chiarbola Ponziana
Rive D'Arcano	-	Sanvitese
Juventina S.Andrea	-	Tolmezzo Carnia
Sistiana Sesljan	-	Brian Lignano
Fiume Bannia	-	Zaule Rabuiese
Pol. Codroipo	-	Pro Gorizia
Spal Cordovado	-	Pro Fagagna
Maniago Vajont	-	San Luigi Calcio
Tricesimo	-	Tamai

And: 23/12	17	Rit: 12/05
San Luigi Calcio	-	Tricesimo
Pro Fagagna	-	Maniago Vajont
Pro Gorizia	-	Spal Cordovado
Zaule Rabuiese	-	Pol. Codroipo
Brian Lignano	-	Fiume Bannia
Tolmezzo Carnia	-	Sistiana Sesljan
Sanvitese	-	Juventina S.Andrea
Chiarbola Ponziana	-	Rive D'Arcano
Tamai	-	Azz. Premariacco

Promozione: Girone A

And: 17/09	1	Rit: 21/01
Casarsa	-	Unione Basso Friuli
Sacilese	-	Gemonese
Forum Julii Calcio	-	Corva
Union Martignacco	-	Maranese
Calcio Aviano	-	Com. Fontanafredda
Buiese	-	Ol3
Calcio Teor	-	Rivolto
Cordenonese 3s	-	Torre

And: 24/09	2	Rit: 28/01
Rivolto	-	Cordenonese 3s
Ol3	-	Calcio Teor
Com. Fontanafredda	-	Buiese
Maranese	-	Calcio Aviano
Corva	-	Union Martignacco
Gemonese	-	Forum Julii Calcio
Unione Basso Friuli	-	Sacilese
Torre	-	Casarsa

And: 01/10	3	Rit: 04/02
Sacilese	-	Casarsa
Forum Julii Calcio	-	Unione Basso Friuli
Union Martignacco	-	Gemonese
Calcio Aviano	-	Corva
Buiese	-	Maranese
Calcio Teor	-	Com. Fontanafredda
Cordenonese 3s	-	Ol3
Rivolto	-	Torre

And: 08/10	4	Rit: 11/02
Ol3	-	Rivolto
Com. Fontanafredda	-	Cordenonese 3s
Maranese	-	Calcio Teor
Corva	-	Buiese
Gemonese	-	Calcio Aviano
Unione Basso Friuli	-	Union Martignacco
Casarsa	-	Forum Julii Calcio
Torre	-	Sacilese

And: 15/10	5	Rit: 18/02
Forum Julii Calcio	-	Sacilese
Union Martignacco	-	Casarsa
Calcio Aviano	-	Unione Basso Friuli
Buiese	-	Gemonese
Calcio Teor	-	Corva
Cordenonese 3s	-	Maranese
Rivolto	-	Com. Fontanafredda
Ol3	-	Torre

And: 22/10	6	Rit: 25/02
Com. Fontanafredda	-	Ol3
Maranese	-	Rivolto
Corva	-	Cordenonese 3s
Gemonese	-	Calcio Teor
Unione Basso Friuli	-	Buiese
Casarsa	-	Calcio Aviano
Sacilese	-	Union Martignacco
Torre	-	Forum Julii Calcio

And: 29/10	7	Rit: 03/03
Union Martignacco	-	Forum Julii Calcio
Calcio Aviano	-	Sacilese
Buiese	-	Casarsa
Calcio Teor	-	Unione Basso Friuli
Cordenonese 3s	-	Gemonese
Rivolto	-	Corva
Ol3	-	Maranese
Com. Fontanafredda	-	Torre

And: 01/11	8	Rit: 10/03
Maranese	-	Com. Fontanafredda
Corva	-	Ol3
Gemonese	-	Rivolto
Unione Basso Friuli	-	Cordenonese 3s
Casarsa	-	Calcio Teor
Sacilese	-	Buiese
Forum Julii Calcio	-	Calcio Aviano
Torre	-	Union Martignacco

And: 05/11	9	Rit: 17/03
Calcio Aviano	-	Union Martignacco
Buiese	-	Forum Julii Calcio
Calcio Teor	-	Sacilese
Cordenonese 3s	-	Casarsa
Rivolto	-	Unione Basso Friuli
Ol3	-	Gemonese
Com. Fontanafredda	-	Corva
Maranese	-	Torre

And: 12/11	10	Rit: 24/03
Corva	-	Maranese
Gemonese	-	Com. Fontanafredda
Unione Basso Friuli	-	Ol3
Casarsa	-	Rivolto
Sacilese	-	Cordenonese 3s
Forum Julii Calcio	-	Calcio Teor
Union Martignacco	-	Buiese
Torre	-	Calcio Aviano

And: 19/11	11	Rit: 14/04
Buiese	-	Calcio Aviano
Calcio Teor	-	Union Martignacco
Cordenonese 3s	-	Forum Julii Calcio
Rivolto	-	Sacilese
Ol3	-	Casarsa
Com. Fontanafredda	-	Unione Basso Friuli
Maranese	-	Gemonese
Corva	-	Torre

And: 26/11	12	Rit: 21/04
Gemonese	-	Corva
Unione Basso Friuli	-	Maranese
Casarsa	-	Com. Fontanafredda
Sacilese	-	Ol3
Forum Julii Calcio	-	Rivolto
Union Martignacco	-	Cordenonese 3s
Calcio Aviano	-	Calcio Teor
Torre	-	Buiese

And: 03/12	13	Rit: 25/04
Calcio Teor	-	Buiese
Cordenonese 3s	-	Calcio Aviano
Rivolto	-	Union Martignacco
Ol3	-	Forum Julii Calcio
Com. Fontanafredda	-	Sacilese
Maranese	-	Casarsa
Corva	-	Unione Basso Friuli
Gemonese	-	Torre

And: 10/12	14	Rit: 28/04
Unione Basso Friuli	-	Gemonese
Casarsa	-	Corva
Sacilese	-	Maranese
Forum Julii Calcio	-	Com. Fontanafredda
Union Martignacco	-	Ol3
Calcio Aviano	-	Rivolto
Buiese	-	Cordenonese 3s
Calcio Teor	-	Torre

And: 17/12	15	Rit: 05/05
Cordenonese 3s	-	Calcio Teor
Rivolto	-	Buiese
Ol3	-	Calcio Aviano
Com. Fontanafredda	-	Union Martignacco
Maranese	-	Forum Julii Calcio
Corva	-	Sacilese
Gemonese	-	Casarsa
Torre	-	Unione Basso Friuli

Promozione: Girone B

And: 17/09	1	Rit: 21/01
Lavarian Mortean Esp	-	Ancona Lumignacco
Fincantieri Monfalcone	-	Fiumicello 2004
Nk Kras Repen	-	Cormonese
Trivignano	-	Sevegliano Fauglis
Virtus Corno	-	Santandrea San Vito
Pro Cervignano M.	-	Ronchi Calcio
Sangiorgina	-	Trieste Victory Ac.
Risanese	-	Pro Romans Medea

And: 24/09	2	Rit: 28/01
Trieste Victory Ac.	-	Risanese
Ronchi Calcio	-	Sangiorgina
Santandrea San Vito	-	Pro Cervignano M.
Sevegliano Fauglis	-	Virtus Corno
Cormonese	-	Trivignano
Fiumicello 2004	-	Nk Kras Repen
Ancona Lumignacco	-	Fincantieri Monfalcone
Pro Romans Medea	-	Lavarian Mortean Esp

And: 01/10	3	Rit: 04/02
Fincantieri Monfalcone	-	Lavarian Mortean Esp
Nk Kras Repen	-	Ancona Lumignacco
Trivignano	-	Fiumicello 2004
Virtus Corno	-	Cormonese
Pro Cervignano M.	-	Sevegliano Fauglis
Sangiorgina	-	Santandrea San Vito
Risanese	-	Ronchi Calcio
Trieste Victory Ac.	-	Pro Romans Medea

And: 08/10	4	Rit: 11/02
Ronchi Calcio	-	Trieste Victory Ac.
Santandrea San Vito	-	Risanese
Sevegliano Fauglis	-	Sangiorgina
Cormonese	-	Pro Cervignano M.
Fiumicello 2004	-	Virtus Corno
Ancona Lumignacco	-	Trivignano
Lavarian Mortean Esp	-	Nk Kras Repen
Pro Romans Medea	-	Fincantieri Monfalcone

And: 15/10	5	Rit: 18/02
Nk Kras Repen	-	Fincantieri Monfalcone
Trivignano	-	Lavarian Mortean Esp
Virtus Corno	-	Ancona Lumignacco
Pro Cervignano M.	-	Fiumicello 2004
Sangiorgina	-	Cormonese
Risanese	-	Sevegliano Fauglis
Trieste Victory Ac.	-	Santandrea San Vito
Ronchi Calcio	-	Pro Romans Medea

And: 22/10	6	Rit: 25/02
Santandrea San Vito	-	Ronchi Calcio
Sevegliano Fauglis	-	Trieste Victory Ac.
Cormonese	-	Risanese
Fiumicello 2004	-	Sangiorgina
Ancona Lumignacco	-	Pro Cervignano M.
Lavarian Mortean Esp	-	Virtus Corno
Fincantieri Monfalcone	-	Trivignano
Pro Romans Medea	-	Nk Kras Repen

And: 29/10	7	Rit: 03/03
Trivignano	-	Nk Kras Repen
Virtus Corno	-	Fincantieri Monfalcone
Pro Cervignano M.	-	Lavarian Mortean Esp
Sangiorgina	-	Ancona Lumignacco
Risanese	-	Fiumicello 2004
Trieste Victory Ac.	-	Cormonese
Ronchi Calcio	-	Sevegliano Fauglis
Santandrea San Vito	-	Pro Romans Medea

And: 01/11	8	Rit: 10/03
Sevegliano Fauglis	-	Santandrea San Vito
Cormonese	-	Ronchi Calcio
Fiumicello 2004	-	Trieste Victory Ac.
Ancona Lumignacco	-	Risanese
Lavarian Mortean Esp	-	Sangiorgina
Fincantieri Monfalcone	-	Pro Cervignano M.
Nk Kras Repen	-	Virtus Corno
Pro Romans Medea	-	Trivignano

And: 05/11	9	Rit: 17/03
Virtus Corno	-	Trivignano
Pro Cervignano M.	-	Nk Kras Repen
Sangiorgina	-	Fincantieri Monfalcone
Risanese	-	Lavarian Mortean Esp
Trieste Victory Ac.	-	Ancona Lumignacco
Ronchi Calcio	-	Fiumicello 2004
Santandrea San Vito	-	Cormonese
Sevegliano Fauglis	-	Pro Romans Medea

And: 12/11	10	Rit: 24/03
Cormonese	-	Sevegliano Fauglis
Fiumicello 2004	-	Santandrea San Vito
Ancona Lumignacco	-	Ronchi Calcio
Lavarian Mortean Esp	-	Trieste Victory Ac.
Fincantieri Monfalcone	-	Risanese
Nk Kras Repen	-	Sangiorgina
Trivignano	-	Pro Cervignano M.
Pro Romans Medea	-	Virtus Corno

And: 19/11	11	Rit: 14/04
Pro Cervignano M.	-	Virtus Corno
Sangiorgina	-	Trivignano
Risanese	-	Nk Kras Repen
Trieste Victory Ac.	-	Fincantieri Monfalcone
Ronchi Calcio	-	Lavarian Mortean Esp
Santandrea San Vito	-	Ancona Lumignacco
Sevegliano Fauglis	-	Fiumicello 2004
Cormonese	-	Pro Romans Medea

And: 26/11	12	Rit: 21/04
Fiumicello 2004	-	Cormonese
Ancona Lumignacco	-	Sevegliano Fauglis
Lavarian Mortean Esp	-	Santandrea San Vito
Fincantieri Monfalcone	-	Ronchi Calcio
Nk Kras Repen	-	Trieste Victory Ac.
Trivignano	-	Risanese
Virtus Corno	-	Sangiorgina
Pro Romans Medea	-	Pro Cervignano M.

And: 03/12	13	Rit: 25/04
Sangiorgina	-	Pro Cervignano M.
Risanese	-	Virtus Corno
Trieste Victory Ac.	-	Trivignano
Ronchi Calcio	-	Nk Kras Repen
Santandrea San Vito	-	Fincantieri Monfalcone
Sevegliano Fauglis	-	Lavarian Mortean Esp
Cormonese	-	Ancona Lumignacco
Fiumicello 2004	-	Pro Romans Medea

And: 10/12	14	Rit: 28/04
Ancona Lumignacco	-	Fiumicello 2004
Lavarian Mortean Esp	-	Cormonese
Fincantieri Monfalcone	-	Sevegliano Fauglis
Nk Kras Repen	-	Santandrea San Vito
Trivignano	-	Ronchi Calcio
Virtus Corno	-	Trieste Victory Ac.
Pro Cervignano M.	-	Risanese
Sangiorgina	-	Pro Romans Medea

And: 17/12	15	Rit: 05/05
Risanese	-	Sangiorgina
Trieste Victory Ac.	-	Pro Cervignano M.
Ronchi Calcio	-	Virtus Corno
Santandrea San Vito	-	Trivignano
Sevegliano Fauglis	-	Nk Kras Repen
Cormonese	-	Fincantieri Monfalcone
Fiumicello 2004	-	Lavarian Mortean Esp
Pro Romans Medea	-	Ancona Lumignacco

1ª Categoria: Girone A

And: 17/09	1	Rit: 21/01
Sedegliano	-	Vallenoncello
Calcio Bannia	-	Barbeano
Ceolini	-	Virtus Roveredo
San Daniele Calcio	-	Pravis 1971
Vivai Coop Gravis	-	Saronecaneva
Unione Smt Calcio	-	Liventina S.Odorico
Union Rorai	-	Vigonovo
Azzanese	-	Camino

And: 24/09	2	Rit: 28/01
Vigonovo	-	Azzanese
Liventina S.Odorico	-	Union Rorai
Saronecaneva	-	Unione Smt Calcio
Pravis 1971	-	Vivai Coop Gravis
Virtus Roveredo	-	San Daniele Calcio
Barbeano	-	Ceolini
Vallenoncello	-	Calcio Bannia
Camino	-	Sedegliano

And: 01/10	3	Rit: 04/02
Calcio Bannia	-	Sedegliano
Ceolini	-	Vallenoncello
San Daniele Calcio	-	Barbeano
Vivai Coop Gravis	-	Virtus Roveredo
Unione Smt Calcio	-	Pravis 1971
Union Rorai	-	Saronecaneva
Azzanese	-	Liventina S.Odorico
Vigonovo	-	Camino

And: 08/10	4	Rit: 11/02
Liventina S.Odorico	-	Vigonovo
Saronecaneva	-	Azzanese
Pravis 1971	-	Union Rorai
Virtus Roveredo	-	Unione Smt Calcio
Barbeano	-	Vivai Coop Gravis
Vallenoncello	-	San Daniele Calcio
Sedegliano	-	Ceolini
Camino	-	Calcio Bannia

And: 15/10	5	Rit: 18/02
Ceolini	-	Calcio Bannia
San Daniele Calcio	-	Sedegliano
Vivai Coop Gravis	-	Vallenoncello
Unione Smt Calcio	-	Barbeano
Union Rorai	-	Virtus Roveredo
Azzanese	-	Pravis 1971
Vigonovo	-	Saronecaneva
Liventina S.Odorico	-	Camino

And: 22/10	6	Rit: 25/02
Saronecaneva	-	Liventina S.Odorico
Pravis 1971	-	Vigonovo
Virtus Roveredo	-	Azzanese
Barbeano	-	Union Rorai
Vallenoncello	-	Unione Smt Calcio
Sedegliano	-	Vivai Coop Gravis
Calcio Bannia	-	San Daniele Calcio
Camino	-	Ceolini

And: 29/10	7	Rit: 03/03
San Daniele Calcio	-	Ceolini
Vivai Coop Gravis	-	Calcio Bannia
Unione Smt Calcio	-	Sedegliano
Union Rorai	-	Vallenoncello
Azzanese	-	Barbeano
Vigonovo	-	Virtus Roveredo
Liventina S.Odorico	-	Pravis 1971
Saronecaneva	-	Camino

And: 01/11	8	Rit: 10/03
Pravis 1971	-	Saronecaneva
Virtus Roveredo	-	Liventina S.Odorico
Barbeano	-	Vigonovo
Vallenoncello	-	Azzanese
Sedegliano	-	Union Rorai
Calcio Bannia	-	Unione Smt Calcio
Ceolini	-	Vivai Coop Gravis
Camino	-	San Daniele Calcio

And: 05/11	9	Rit: 17/03
Vivai Coop Gravis	-	San Daniele Calcio
Unione Smt Calcio	-	Ceolini
Union Rorai	-	Calcio Bannia
Azzanese	-	Sedegliano
Vigonovo	-	Vallenoncello
Liventina S.Odorico	-	Barbeano
Saronecaneva	-	Virtus Roveredo
Pravis 1971	-	Camino

And: 12/11	10	Rit: 24/03
Virtus Roveredo	-	Pravis 1971
Barbeano	-	Saronecaneva
Vallenoncello	-	Liventina S.Odorico
Sedegliano	-	Vigonovo
Calcio Bannia	-	Azzanese
Ceolini	-	Union Rorai
San Daniele Calcio	-	Unione Smt Calcio
Camino	-	Vivai Coop Gravis

And: 19/11	11	Rit: 14/04
Unione Smt Calcio	-	Vivai Coop Gravis
Union Rorai	-	San Daniele Calcio
Azzanese	-	Ceolini
Vigonovo	-	Calcio Bannia
Liventina S.Odorico	-	Sedegliano
Saronecaneva	-	Vallenoncello
Pravis 1971	-	Barbeano
Virtus Roveredo	-	Camino

And: 26/11	12	Rit: 21/04
Barbeano	-	Virtus Roveredo
Vallenoncello	-	Pravis 1971
Sedegliano	-	Saronecaneva
Calcio Bannia	-	Liventina S.Odorico
Ceolini	-	Vigonovo
San Daniele Calcio	-	Azzanese
Vivai Coop Gravis	-	Union Rorai
Camino	-	Unione Smt Calcio

And: 03/12	13	Rit: 25/04
Union Rorai	-	Unione Smt Calcio
Azzanese	-	Vivai Coop Gravis
Vigonovo	-	San Daniele Calcio
Liventina S.Odorico	-	Ceolini
Saronecaneva	-	Calcio Bannia
Pravis 1971	-	Sedegliano
Virtus Roveredo	-	Vallenoncello
Barbeano	-	Camino

And: 10/12	14	Rit: 28/04
Vallenoncello	-	Barbeano
Sedegliano	-	Virtus Roveredo
Calcio Bannia	-	Pravis 1971
Ceolini	-	Saronecaneva
San Daniele Calcio	-	Liventina S.Odorico
Vivai Coop Gravis	-	Vigonovo
Unione Smt Calcio	-	Azzanese
Union Rorai	-	Camino

And: 17/12	15	Rit: 05/05
Azzanese	-	Union Rorai
Vigonovo	-	Unione Smt Calcio
Liventina S.Odorico	-	Vivai Coop Gravis
Saronecaneva	-	San Daniele Calcio
Pravis 1971	-	Ceolini
Virtus Roveredo	-	Calcio Bannia
Barbeano	-	Sedegliano
Camino	-	Vallenoncello

Il calendario Prima Categoria B,C - Seconda B

1ª Categoria: Girone B

And: 17/09	1	Rit: 21/01
Mereto Calcio	-	Fulgor
Grigioneri Savorgnano	-	Manzanese
Cussignacco Calcio	-	Union 91
Seren. Pradamano	-	Ragogna
Pol. Flambro	-	Nimis
Deportivo Junior	-	Com. Basiliano
Centro Sedia	-	Moruzzo
Diana	-	Rivignano

And: 24/09	2	Rit: 28/01
Moruzzo	-	Diana
Com. Basiliano	-	Centro Sedia
Nimis	-	Deportivo Junior
Ragogna	-	Pol. Flambro
Union 91	-	Seren. Pradamano
Manzanese	-	Cussignacco Calcio
Fulgor	-	Grigioneri Savorgnano
Rivignano	-	Mereto Calcio

And: 01/10	3	Rit: 04/02
Grigioneri Savorgnano	-	Mereto Calcio
Cussignacco Calcio	-	Fulgor
Seren. Pradamano	-	Manzanese
Pol. Flambro	-	Union 91
Deportivo Junior	-	Ragogna
Centro Sedia	-	Nimis
Diana	-	Com. Basiliano
Moruzzo	-	Rivignano

And: 08/10	4	Rit: 11/02
Com. Basiliano	-	Moruzzo
Nimis	-	Diana
Ragogna	-	Centro Sedia
Union 91	-	Deportivo Junior
Manzanese	-	Pol. Flambro
Fulgor	-	Seren. Pradamano
Mereto Calcio	-	Cussignacco Calcio
Rivignano	-	Grigioneri Savorgnano

And: 15/10	5	Rit: 18/02
Cussignacco Calcio	-	Grigioneri Savorgnano
Seren. Pradamano	-	Mereto Calcio
Pol. Flambro	-	Fulgor
Deportivo Junior	-	Manzanese
Centro Sedia	-	Union 91
Diana	-	Ragogna
Moruzzo	-	Nimis
Com. Basiliano	-	Rivignano

And: 22/10	6	Rit: 25/02
Nimis	-	Com. Basiliano
Ragogna	-	Moruzzo
Union 91	-	Diana
Manzanese	-	Centro Sedia
Fulgor	-	Deportivo Junior
Mereto Calcio	-	Pol. Flambro
Grigioneri Savorgnano	-	Seren. Pradamano
Rivignano	-	Cussignacco Calcio

And: 29/10	7	Rit: 03/03
Seren. Pradamano	-	Cussignacco Calcio
Pol. Flambro	-	Grigioneri Savorgnano
Deportivo Junior	-	Mereto Calcio
Centro Sedia	-	Fulgor
Diana	-	Manzanese
Moruzzo	-	Union 91
Com. Basiliano	-	Ragogna
Nimis	-	Rivignano

And: 01/11	8	Rit: 10/03
Ragogna	-	Nimis
Union 91	-	Com. Basiliano
Manzanese	-	Moruzzo
Fulgor	-	Diana
Mereto Calcio	-	Centro Sedia
Grigioneri Savorgnano	-	Deportivo Junior
Cussignacco Calcio	-	Pol. Flambro
Rivignano	-	Seren. Pradamano

And: 05/11	9	Rit: 17/03
Pol. Flambro	-	Seren. Pradamano
Deportivo Junior	-	Cussignacco Calcio
Centro Sedia	-	Grigioneri Savorgnano
Diana	-	Mereto Calcio
Moruzzo	-	Fulgor
Com. Basiliano	-	Manzanese
Nimis	-	Union 91
Ragogna	-	Rivignano

And: 12/11	10	Rit: 24/03
Union 91	-	Ragogna
Manzanese	-	Nimis
Fulgor	-	Com. Basiliano
Mereto Calcio	-	Moruzzo
Grigioneri Savorgnano	-	Diana
Cussignacco Calcio	-	Centro Sedia
Seren. Pradamano	-	Deportivo Junior
Rivignano	-	Pol. Flambro

And: 19/11	11	Rit: 14/04
Deportivo Junior	-	Pol. Flambro
Centro Sedia	-	Seren. Pradamano
Diana	-	Cussignacco Calcio
Moruzzo	-	Grigioneri Savorgnano
Com. Basiliano	-	Mereto Calcio
Nimis	-	Fulgor
Ragogna	-	Manzanese
Union 91	-	Rivignano

And: 26/11	12	Rit: 21/04
Manzanese	-	Union 91
Fulgor	-	Ragogna
Mereto Calcio	-	Nimis
Grigioneri Savorgnano	-	Com. Basiliano
Cussignacco Calcio	-	Moruzzo
Seren. Pradamano	-	Diana
Pol. Flambro	-	Centro Sedia
Rivignano	-	Deportivo Junior

And: 03/12	13	Rit: 25/04
Centro Sedia	-	Deportivo Junior
Diana	-	Pol. Flambro
Moruzzo	-	Seren. Pradamano
Com. Basiliano	-	Cussignacco Calcio
Nimis	-	Grigioneri Savorgnano
Ragogna	-	Mereto Calcio
Union 91	-	Fulgor
Manzanese	-	Rivignano

And: 10/12	14	Rit: 28/04
Fulgor	-	Manzanese
Mereto Calcio	-	Union 91
Grigioneri Savorgnano	-	Ragogna
Cussignacco Calcio	-	Nimis
Seren. Pradamano	-	Com. Basiliano
Pol. Flambro	-	Moruzzo
Deportivo Junior	-	Diana
Centro Sedia	-	Rivignano

And: 17/12	15	Rit: 05/05
Diana	-	Centro Sedia
Moruzzo	-	Deportivo Junior
Com. Basiliano	-	Pol. Flambro
Nimis	-	Seren. Pradamano
Ragogna	-	Cussignacco Calcio
Union 91	-	Grigioneri Savorgnano
Manzanese	-	Mereto Calcio
Rivignano	-	Fulgor

1ª Categoria: Girone C

And: 17/09	1	Rit: 21/01
Roianese	-	S.giovanni
Sovodnje	-	Mariano
Santamaria	-	Isonzo
Azzurra	-	Calcio Ruda
U. Friuli Isontina	-	Muggia 2020
Aquileia	-	Breg
Romana Monfalcone	-	Mladost Sz
Costalunga	-	Opicina

And: 24/09	2	Rit: 28/01
Mladost Sz	-	Costalunga
Breg	-	Romana Monfalcone
Muggia 2020	-	Aquileia
Calcio Ruda	-	U. Friuli Isontina
Isonzo	-	Azzurra
Mariano	-	Santamaria
S.giovanni	-	Sovodnje
Opicina	-	Roianese

And: 01/10	3	Rit: 04/02
Sovodnje	-	Roianese
Santamaria	-	S.giovanni
Azzurra	-	Mariano
U. Friuli Isontina	-	Isonzo
Aquileia	-	Calcio Ruda
Romana Monfalcone	-	Muggia 2020
Costalunga	-	Breg
Mladost Sz	-	Opicina

And: 08/10	4	Rit: 11/02
Breg	-	Mladost Sz
Muggia 2020	-	Costalunga
Calcio Ruda	-	Romana Monfalcone
Isonzo	-	Aquileia
Mariano	-	U. Friuli Isontina
S.giovanni	-	Azzurra
Roianese	-	Santamaria
Opicina	-	Sovodnje

And: 15/10	5	Rit: 18/02
Santamaria	-	Sovodnje
Azzurra	-	Roianese
U. Friuli Isontina	-	S.giovanni
Aquileia	-	Mariano
Romana Monfalcone	-	Isonzo
Costalunga	-	Calcio Ruda
Mladost Sz	-	Muggia 2020
Breg	-	Opicina

And: 22/10	6	Rit: 25/02
Muggia 2020	-	Breg
Calcio Ruda	-	Mladost Sz
Isonzo	-	Costalunga
Mariano	-	Romana Monfalcone
S.giovanni	-	Aquileia
Roianese	-	U. Friuli Isontina
Sovodnje	-	Azzurra
Opicina	-	Santamaria

And: 29/10	7	Rit: 03/03
Azzurra	-	Santamaria
U. Friuli Isontina	-	Sovodnje
Aquileia	-	Roianese
Romana Monfalcone	-	S.giovanni
Costalunga	-	Mariano
Mladost Sz	-	Isonzo
Breg	-	Calcio Ruda
Muggia 2020	-	Opicina

And: 01/11	8	Rit: 10/03
Calcio Ruda	-	Muggia 2020
Isonzo	-	Breg
Mariano	-	Mladost Sz
S.giovanni	-	Costalunga
Roianese	-	Romana Monfalcone
Sovodnje	-	Aquileia
Santamaria	-	U. Friuli Isontina
Opicina	-	Azzurra

And: 05/11	9	Rit: 17/03
U. Friuli Isontina	-	Azzurra
Aquileia	-	Santamaria
Romana Monfalcone	-	Sovodnje
Costalunga	-	Roianese
Mladost Sz	-	S.giovanni
Breg	-	Mariano
Muggia 2020	-	Isonzo
Calcio Ruda	-	Opicina

And: 12/11	10	Rit: 24/03
Isonzo	-	Calcio Ruda
Mariano	-	Muggia 2020
S.giovanni	-	Breg
Roianese	-	Mladost Sz
Sovodnje	-	Costalunga
Santamaria	-	Romana Monfalcone
Azzurra	-	Aquileia
Opicina	-	U. Friuli Isontina

And: 19/11	11	Rit: 14/04
Aquileia	-	U. Friuli Isontina
Romana Monfalcone	-	Azzurra
Costalunga	-	Santamaria
Mladost Sz	-	Sovodnje
Breg	-	Roianese
Muggia 2020	-	S.giovanni
Calcio Ruda	-	Mariano
Isonzo	-	Opicina

And: 26/11	12	Rit: 21/04
Mariano	-	Isonzo
S.giovanni	-	Calcio Ruda
Roianese	-	Muggia 2020
Sovodnje	-	Breg
Santamaria	-	Mladost Sz
Azzurra	-	Costalunga
U. Friuli Isontina	-	Romana Monfalcone
Opicina	-	Aquileia

And: 03/12	13	Rit: 25/04
Romana Monfalcone	-	Aquileia
Costalunga	-	U. Friuli Isontina
Mladost Sz	-	Azzurra
Breg	-	Santamaria
Muggia 2020	-	Sovodnje
Calcio Ruda	-	Roianese
Isonzo	-	S.giovanni
Mariano	-	Opicina

And: 10/12	14	Rit: 28/04
S.giovanni	-	Mariano
Roianese	-	Isonzo
Sovodnje	-	Calcio Ruda
Santamaria	-	Muggia 2020
Azzurra	-	Breg
U. Friuli Isontina	-	Mladost Sz
Aquileia	-	Costalunga
Romana Monfalcone	-	Opicina

And: 17/12	15	Rit: 05/05
Costalunga	-	Romana Monfalcone
Mladost Sz	-	Aquileia
Breg	-	U. Friuli Isontina
Muggia 2020	-	Azzurra
Calcio Ruda	-	Santamaria
Isonzo	-	Sovodnje
Mariano	-	Roianese
Opicina	-	S.giovanni

2ª Categoria: Girone B

And: 17/09	1	Rit: 21/01
Arteniese	-	Majanese
Valeriano Pinzano	-	Tagliamento
Treppo Grande	-	Caporiacco
Sesto Bagnarola	-	Coseano
Colloredo M.a.	-	Car Ciconicco
Spilimbergo	-	Arzino
Nuovo Osoppo	-	Riviera
Riposa: Palmarket Pagnacco		

And: 24/09	2	Rit: 28/01
Riviera	-	Palmarket Pagnacco
Arzino	-	Nuovo Osoppo
Car Ciconicco	-	Spilimbergo
Coseano	-	Colloredo M.a.
Caporiacco	-	Sesto Bagnarola
Tagliamento	-	Treppo Grande
Majanese	-	Valeriano Pinzano
Riposa: Arteniese		

And: 01/10	3	Rit: 04/02
Valeriano Pinzano	-	Arteniese
Treppo Grande	-	Majanese
Sesto Bagnarola	-	Tagliamento
Colloredo M.a.	-	Caporiacco
Spilimbergo	-	Coseano
Nuovo Osoppo	-	Car Ciconicco
Palmarket Pagnacco	-	Arzino
Riposa: Riviera		

And: 08/10	4	Rit: 11/02
Arzino	-	Riviera
Car Ciconicco	-	Palmarket Pagnacco
Coseano	-	Nuovo Osoppo
Caporiacco	-	Spilimbergo
Tagliamento	-	Colloredo M.a.
Majanese	-	Sesto Bagnarola
Arteniese	-	Treppo Grande
Riposa: Valeriano Pinzano		

And: 15/10	5	Rit: 18/02
Treppo Grande	-	Valeriano Pinzano
Sesto Bagnarola	-	Arteniese
Colloredo M.a.	-	Majanese
Spilimbergo	-	Tagliamento
Nuovo Osoppo	-	Caporiacco
Palmarket Pagnacco	-	Coseano
Riviera	-	Car Ciconicco
Riposa: Arzino		

And: 22/10	6	Rit: 25/02
Car Ciconicco	-	Arzino
Coseano	-	Riviera
Caporiacco	-	Palmarket Pagnacco
Tagliamento	-	Nuovo Osoppo
Majanese	-	Spilimbergo
Arteniese	-	Colloredo M.a.
Valeriano Pinzano	-	Sesto Bagnarola
Riposa: Treppo Grande		

And: 29/10	7	Rit: 03/03
Sesto Bagnarola	-	Treppo Grande
Colloredo M.a.	-	Valeriano Pinzano
Spilimbergo	-	Arteniese
Nuovo Osoppo	-	Majanese
Palmarket Pagnacco	-	Tagliamento
Riviera	-	Caporiacco
Arzino	-	Coseano
Riposa: Car Ciconicco		

And: 01/11	8	Rit: 10/03
Coseano	-	Car Ciconicco
Caporiacco	-	Arzino
Tagliamento	-	Riviera
Majanese	-	Palmarket Pagnacco
Arteniese	-	Nuovo Osoppo
Valeriano Pinzano	-	Spilimbergo
Treppo Grande	-	Colloredo M.a.
Riposa: Sesto Bagnarola		

And: 05/11	9	Rit: 17/03
Colloredo M.a.	-	Sesto Bagnarola
Spilimbergo	-	Treppo Grande
Nuovo Osoppo	-	Valeriano Pinzano
Palmarket Pagnacco	-	Arteniese
Riviera	-	Majanese
Arzino	-	Tagliamento
Car Ciconicco	-	Caporiacco
Riposa: Coseano		

And: 12/11	10	Rit: 24/03
Caporiacco	-	Coseano
Tagliamento	-	Car Ciconicco
Majanese	-	Arzino
Arteniese	-	Riviera
Valeriano Pinzano	-	Palmarket Pagnacco
Treppo Grande	-	Nuovo Osoppo
Sesto Bagnarola	-	Spilimbergo
Riposa: Colloredo M.a.		

And: 19/11	11	Rit: 14/04
Spilimbergo	-	Colloredo M.a.
Nuovo Osoppo	-	Sesto Bagnarola
Palmarket Pagnacco	-	Treppo Grande
Riviera	-	Valeriano Pinzano
Arzino	-	Arteniese
Car Ciconicco	-	Majanese
Coseano	-	Tagliamento
Riposa: Caporiacco		

And: 26/11	12	Rit: 21/04
Tagliamento	-	Caporiacco
Majanese	-	Coseano
Arteniese	-	Car Ciconicco
Valeriano Pinzano	-	Arzino
Treppo Grande	-	Riviera
Sesto Bagnarola	-	Palmarket Pagnacco
Colloredo M.a.	-	Nuovo Osoppo
Riposa: Spilimbergo		

And: 03/12	13	Rit: 25/04
Nuovo Osoppo	-	Spilimbergo
Palmarket Pagnacco	-	Colloredo M.a.
Riviera	-	Sesto Bagnarola
Arzino	-	Treppo Grande
Car Ciconicco	-	Valeriano Pinzano
Coseano	-	Arteniese
Caporiacco	-	Majanese
Riposa: Tagliamento		

And: 10/12	14	Rit: 28/04
Majanese	-	Tagliamento
Arteniese	-	Caporiacco
Valeriano Pinzano	-	Coseano
Treppo Grande	-	Car Ciconicco
Sesto Bagnarola	-	Arzino
Colloredo M.a.	-	Riviera
Spilimbergo	-	Palmarket Pagnacco
Riposa: Nuovo Osoppo		

And: 17/12	15	Rit: 05/05
Palmarket Pagnacco	-	Nuovo Osoppo
Riviera	-	Spilimbergo
Arzino	-	Colloredo M.a.
Car Ciconicco	-	Sesto Bagnarola
Coseano	-	Treppo Grande
Caporiacco	-	Valeriano Pinzano
Tagliamento	-	Arteniese
Riposa: Majanese		

2ª Categoria: Girone C

And: 17/09	1	Rit: 21/01
Udine Keepfit	-	Aurora Buonacquisto
Blessanese	-	Tarcentina
Rangers	-	Chiavris
Udine United Rc	-	Torreanese
Donatello	-	Pozzuolo Del Friuli
Uc 3 Stelle	-	Assosangiorgina
Reanese	-	S.gottardo
Riposa: Moimacco		

And: 24/09	2	Rit: 28/01
S.gottardo	-	Moimacco
Assosangiorgina	-	Reanese
Pozzuolo Del Friuli	-	Uc 3 Stelle
Torreanese	-	Donatello
Chiavris	-	Udine United Rc
Tarcentina	-	Rangers
Aurora Buonacquisto	-	Blessanese
Riposa: Udine Keepfit		

And: 01/10	3	Rit: 04/02
Blessanese	-	Udine Keepfit
Rangers	-	Aurora Buonacquisto
Udine United Rc	-	Tarcentina
Donatello	-	Chiavris
Uc 3 Stelle	-	Torreanese
Reanese	-	Pozzuolo Del Friuli
Moimacco	-	Assosangiorgina
Riposa: S.gottardo		

And: 08/10	4	Rit: 11/02
Assosangiorgina	-	S.gottardo
Pozzuolo Del Friuli	-	Moimacco
Torreanese	-	Reanese
Chiavris	-	Uc 3 Stelle
Tarcentina	-	Donatello
Aurora Buonacquisto	-	Udine United Rc
Udine Keepfit	-	Rangers
Riposa: Blessanese		

And: 15/10	5	Rit: 18/02
Rangers	-	Blessanese
Udine United Rc	-	Udine Keepfit
Donatello	-	Aurora Buonacquisto
Uc 3 Stelle	-	Tarcentina
Reanese	-	Chiavris
Moimacco	-	Torreanese
S.gottardo	-	Pozzuolo Del Friuli
Riposa: Assosangiorgina		

And: 22/10	6	Rit: 25/02
Pozzuolo Del Friuli	-	Assosangiorgina
Torreanese	-	S.gottardo
Chiavris	-	Moimacco
Tarcentina	-	Reanese
Aurora Buonacquisto	-	Uc 3 Stelle
Udine Keepfit	-	Donatello
Blessanese	-	Udine United Rc
Riposa: Rangers		

And: 29/10	7	Rit: 03/03
Udine United Rc	-	Rangers
Donatello	-	Blessanese
Uc 3 Stelle	-	Udine Keepfit
Reanese	-	Aurora Buonacquisto
Moimacco	-	Tarcentina
S.gottardo	-	Chiavris
Assosangiorgina	-	Torreanese
Riposa: Pozzuolo Del Friuli		

And: 01/11	8	Rit: 10/03
Torreanese	-	Pozzuolo Del Friuli
Chiavris	-	Assosangiorgina
Tarcentina	-	S.gottardo
Aurora Buonacquisto	-	Moimacco
Udine Keepfit	-	Reanese
Blessanese	-	Uc 3 Stelle
Rangers	-	Donatello
Riposa: Udine United Rc		

And: 05/11	9	Rit: 17/03
Donatello	-	Udine United Rc
Uc 3 Stelle	-	Rangers
Reanese	-	Blessanese
Moimacco	-	Udine Keepfit
S.gottardo	-	Aurora Buonacquisto
Assosangiorgina	-	Tarcentina
Pozzuolo Del Friuli	-	Chiavris
Riposa: Torreanese		

And: 12/11	10	Rit: 24/03
Chiavris	-	Torreanese
Tarcentina	-	Pozzuolo Del Friuli
Aurora Buonacquisto	-	Assosangiorgina
Udine Keepfit	-	S.gottardo
Blessanese	-	Moimacco
Rangers	-	Reanese
Udine United Rc	-	Uc 3 Stelle
Riposa: Donatello		

And: 19/11	11	Rit: 14/04
Uc 3 Stelle	-	Donatello
Reanese	-	Udine United Rc
Moimacco	-	Rangers
S.gottardo	-	Blessanese
Assosangiorgina	-	Udine Keepfit
Pozzuolo Del Friuli	-	Aurora Buonacquisto
Torreanese	-	Tarcentina
Riposa: Chiavris		

And: 26/11	12	Rit: 21/04
Tarcentina	-	Chiavris
Aurora Buonacquisto	-	Torreanese
Udine Keepfit	-	Pozzuolo Del Friuli
Blessanese	-	Assosangiorgina
Rangers	-	S.gottardo
Udine United Rc	-	Moimacco
Donatello	-	Reanese
Riposa: Uc 3 Stelle		

And: 03/12	13	Rit: 25/04
Reanese	-	Uc 3 Stelle
Moimacco	-	Donatello
S.gottardo	-	Udine United Rc
Assosangiorgina	-	Rangers
Pozzuolo Del Friuli	-	Blessanese
Torreanese	-	Udine Keepfit
Chiavris	-	Aurora Buonacquisto
Riposa: Tarcentina		

And: 10/12	14	Rit: 28/04
Aurora Buonacquisto	-	Tarcentina
Udine Keepfit	-	Chiavris
Blessanese	-	Torreanese
Rangers	-	Pozzuolo Del Friuli
Udine United Rc	-	Assosangiorgina
Donatello	-	S.gottardo
Uc 3 Stelle	-	Moimacco
Riposa: Reanese		

And: 17/12	15	Rit: 05/05
Moimacco	-	Reanese
S.gottardo	-	Uc 3 Stelle
Assosangiorgina	-	Donatello
Pozzuolo Del Friuli	-	Udine United Rc
Torreanese	-	Rangers
Chiavris	-	Blessanese
Tarcentina	-	Udine Keepfit
Riposa: Aurora Buonacquisto		

2ª Categoria: Girone D

And: 17/09	1	Rit: 21/01
Bertiolo	-	Porpetto
Malisana	-	Comunale Pocenia
Morsano Al Tagl.to	-	Castionese
Comunale Lestizza	-	Flumignano
Comunale Gonars	-	Torviscosa
Palazzolo	-	Sap Ramuscellese
Torre Sq. B	-	Zompicchia
Riposa: Varmese		

And: 24/09	2	Rit: 28/01
Zompicchia	-	Varmese
Sap Ramuscellese	-	Torre Sq. B
Torviscosa	-	Palazzolo
Flumignano	-	Comunale Gonars
Castionese	-	Comunale Lestizza
Comunale Pocenia	-	Morsano Al Tagl.to
Porpetto	-	Malisana
Riposa: Bertiolo		

And: 01/10	3	Rit: 04/02
Malisana	-	Bertiolo
Morsano Al Tagl.to	-	Porpetto
Comunale Lestizza	-	Comunale Pocenia
Comunale Gonars	-	Castionese
Palazzolo	-	Flumignano
Torre Sq. B	-	Torviscosa
Varmese	-	Sap Ramuscellese
Riposa: Zompicchia		

And: 08/10	4	Rit: 11/02
Sap Ramuscellese	-	Zompicchia
Torviscosa	-	Varmese
Flumignano	-	Torre Sq. B
Castionese	-	Palazzolo
Comunale Pocenia	-	Comunale Gonars
Porpetto	-	Comunale Lestizza
Bertiolo	-	Morsano Al Tagl.to
Riposa: Malisana		

And: 15/10	5	Rit: 18/02
Morsano Al Tagl.to	-	Malisana
Comunale Lestizza	-	Bertiolo
Comunale Gonars	-	Porpetto
Palazzolo	-	Comunale Pocenia
Torre Sq. B	-	Castionese
Varmese	-	Flumignano
Zompicchia	-	Torviscosa
Riposa: Sap Ramuscellese		

And: 22/10	6	Rit: 25/02
Torviscosa	-	Sap Ramuscellese
Flumignano	-	Zompicchia
Castionese	-	Varmese
Comunale Pocenia	-	Torre Sq. B
Porpetto	-	Palazzolo
Bertiolo	-	Comunale Gonars
Malisana	-	Comunale Lestizza
Riposa: MORSANO AL TAGL.TO		

And: 29/10	7	Rit: 03/03
Comunale Lestizza	-	Morsano Al Tagl.to
Comunale Gonars	-	Malisana
Palazzolo	-	Bertiolo
Torre Sq. B	-	Porpetto
Varmese	-	Comunale Pocenia
Zompicchia	-	Castionese
Sap Ramuscellese	-	Flumignano
Riposa: TORVISCOSA		

And: 01/11	8	Rit: 10/03
Flumignano	-	Torviscosa
Castionese	-	Sap Ramuscellese
Comunale Pocenia	-	Zompicchia
Porpetto	-	Varmese
Bertiolo	-	Torre Sq. B
Malisana	-	Palazzolo
Morsano Al Tagl.to	-	Comunale Gonars
Riposa: Comunale Lestizza		

And: 05/11	9	Rit: 17/03
Comunale Gonars	-	Comunale Lestizza
Palazzolo	-	Morsano Al Tagl.to
Torre Sq. B	-	Malisana
Varmese	-	Bertiolo
Zompicchia	-	Porpetto
Sap Ramuscellese	-	Comunale Pocenia
Torviscosa	-	Castionese
Riposa: FLUMIGNANO		

And: 12/11	10	Rit: 24/03
Castionese	-	Flumignano
Comunale Pocenia	-	Torviscosa
Porpetto	-	Sap Ramuscellese
Bertiolo	-	Zompicchia
Malisana	-	Varmese
Morsano Al Tagl.to	-	Torre Sq. B
Comunale Lestizza	-	Palazzolo
Riposa: Comunale Gonars		

And: 19/11	11	Rit: 14/04
Palazzolo	-	Comunale Gonars
Torre Sq. B	-	Comunale Lestizza
Varmese	-	Morsano Al Tagl.to
Zompicchia	-	Malisana
Sap Ramuscellese	-	Bertiolo
Torviscosa	-	Porpetto
Flumignano	-	Comunale Pocenia
Riposa: Castionese		

And: 26/11	12	Rit: 21/04
Comunale Pocenia	-	Castionese
Porpetto	-	Flumignano
Bertiolo	-	Torviscosa
Malisana	-	Sap Ramuscellese
Morsano Al Tagl.to	-	Zompicchia
Comunale Lestizza	-	Varmese
Comunale Gonars	-	Torre Sq. B
Riposa: Palazzolo		

And: 03/12	13	Rit: 25/04
Torre Sq. B	-	Palazzolo
Varmese	-	Comunale Gonars
Zompicchia	-	Comunale Lestizza
Sap Ramuscellese	-	Morsano Al Tagl.to
Torviscosa	-	Malisana
Flumignano	-	Bertiolo
Castionese	-	Porpetto
Riposa: Comunale Pocenia		

And: 10/12	14	Rit: 28/04
Porpetto	-	Comunale Pocenia
Bertiolo	-	Castionese
Malisana	-	Flumignano
Morsano Al Tagl.to	-	Torviscosa
Comunale Lestizza	-	Sap Ramuscellese
Comunale Gonars	-	Zompicchia
Palazzolo	-	Varmese
Riposa: Torre Sq. B		

And: 17/12	15	Rit: 05/05
Varmese	-	Torre Sq. B
Zompicchia	-	Palazzolo
Sap Ramuscellese	-	Comunale Gonars
Torviscosa	-	Comunale Lestizza
Flumignano	-	Morsano Al Tagl.to
Castionese	-	Malisana
Comunale Pocenia	-	Bertiolo
Riposa: Porpetto		

2ª Categoria: Girone E

And: 01/10	1	Rit: 04/02
San Vito Al Torre	-	Mossa
Castions	-	Gradese Calcio
Buttrio	-	Audax Sanrocchese
Poggio	-	La Fortezza Gradisca
Turriaco 1922	-	Strassoldo
Villesse Calcio	-	Villanova J.
Moraro	-	Terzo

And: 08/10	2	Rit: 11/02
Villanova J.	-	Moraro
Strassoldo	-	Villesse Calcio
La Fortezza Gradisca	-	Turriaco 1922
Audax Sanrocchese	-	Poggio
Gradese Calcio	-	Buttrio
Mossa	-	Castions
Terzo	-	San Vito Al Torre

And: 15/10	3	Rit: 18/02
Castions	-	San Vito Al Torre
Buttrio	-	Mossa
Poggio	-	Gradese Calcio
Turriaco 1922	-	Audax Sanrocchese
Villesse Calcio	-	La Fortezza Gradisca
Moraro	-	Strassoldo
Villanova J.	-	Terzo

And: 22/10	4	Rit: 25/02
Strassoldo	-	Villanova J.
La Fortezza Gradisca	-	Moraro
Audax Sanrocchese	-	Villesse Calcio
Gradese Calcio	-	Turriaco 1922
Mossa	-	Poggio
San Vito Al Torre	-	Buttrio
Terzo	-	Castions

And: 29/10	5	Rit: 03/03
Buttrio	-	Castions
Poggio	-	San Vito Al Torre
Turriaco 1922	-	Mossa
Villesse Calcio	-	Gradese Calcio
Moraro	-	Audax Sanrocchese
Villanova J.	-	La Fortezza Gradisca
Strassoldo	-	Terzo

And: 01/11	6	Rit: 10/03
La Fortezza Gradisca	-	Strassoldo
Audax Sanrocchese	-	Villanova J.
Gradese Calcio	-	Moraro
Mossa	-	Villesse Calcio
San Vito Al Torre	-	Turriaco 1922
Castions	-	Poggio
Terzo	-	Buttrio

And: 05/11	7	Rit: 17/03
Poggio	-	Buttrio
Turriaco 1922	-	Castions
Villesse Calcio	-	San Vito Al Torre
Moraro	-	Mossa
Villanova J.	-	Gradese Calcio
Strassoldo	-	Audax Sanrocchese
La Fortezza Gradisca	-	Terzo

And: 12/11	8	Rit: 24/03
Audax Sanrocchese	-	La Fortezza Gradisca
Gradese Calcio	-	Strassoldo
Mossa	-	Villanova J.
San Vito Al Torre	-	Moraro
Castions	-	Villesse Calcio
Buttrio	-	Turriaco 1922
Terzo	-	Poggio

And: 19/11	9	Rit: 14/04
Turriaco 1922	-	Poggio
Villesse Calcio	-	Buttrio
Moraro	-	Castions
Villanova J.	-	San Vito Al Torre
Strassoldo	-	Mossa
La Fortezza Gradisca	-	Gradese Calcio
Audax Sanrocchese	-	Terzo

And: 26/11	10	Rit: 21/04
Gradese Calcio	-	Audax Sanrocchese
Mossa	-	La Fortezza Gradisca
San Vito Al Torre	-	Strassoldo
Castions	-	Villanova J.
Buttrio	-	Moraro
Poggio	-	Villesse Calcio
Terzo	-	Turriaco 1922

And: 03/12	11	Rit: 25/04
Villesse Calcio	-	Turriaco 1922
Moraro	-	Poggio
Villanova J.	-	Buttrio
Strassoldo	-	Castions
La Fortezza Gradisca	-	San Vito Al Torre
Audax Sanrocchese	-	Mossa
Gradese Calcio	-	Terzo

And: 10/12	12	Rit: 28/04
Mossa	-	Gradese Calcio
San Vito Al Torre	-	Audax Sanrocchese
Castions	-	La Fortezza Gradisca
Buttrio	-	Strassoldo
Poggio	-	Villanova J.
Turriaco 1922	-	Moraro
Villesse Calcio	-	Terzo

And: 17/12	13	Rit: 05/05
Moraro	-	Villesse Calcio
Villanova J.	-	Turriaco 1922
Strassoldo	-	Poggio
La Fortezza Gradisca	-	Buttrio
Audax Sanrocchese	-	Castions
Gradese Calcio	-	San Vito Al Torre
Terzo	-	Mossa

L'intervista

JOE R. LANSDALE
La setta delle ciambelle
EINAUDI
Traduzione di Luca Briasco
328 pagine
18 euro

Lo scrittore texano parla in anteprima del suo nuovo romanzo crime, "La setta delle ciambelle", che esce il 29 agosto: il Popolo dei Dischi Volanti attende l'Apocalisse e ne fa un business

Joe R. Lansdale

«Ufo e santoni, la mia America crede a tutto»

Uno scrittore che indaga sulla scomparsa di un amore del passato, la polizia corrotta della provincia americana e un uomo spaventoso, il Cowboy, che porta uno scimpanzè al guinzaglio, seminando violenza. Lo scrittore statunitense Joe Lansdale ancora una volta sorprende e stupisce i suoi lettori con il suo nuovo libro, *La setta delle ciambelle* (Einaudi pp.328 €18 tr. Luca Briasco), un crime in arrivo sugli scaffali il 29 agosto, che racconta di una bizzarra setta, il Popolo dei Dischi Volanti che profetizza l'arrivo degli alieni e fa business vendendo ottime ciambelle mentre attende l'Apocalisse dell'umanità.

Autore eclettico, bestsellerista capace di spaziare in libertà fra i generi, l'ideatore della serie di successo dedicata a Hap & Leonard (già approdata in tv e disponibile su PrimeVideo), Lansdale firma un libro pulp, ironico e decisamente contemporaneo parlando di fake news, violenza e Donald Trump: «Amo l'America, un paese con pregi e difetti ma sul tema delle armi sono un moderato. Trump si ricandiderà, è una vergogna. Spero che lo fermino».

Mr. Lansdale, cosa l'ha spinta a parlare di sette e cospirazioni?

«*La setta delle ciambelle* è nata dalla follia di quest'ultimi anni, dalle cospirazioni e dal modo in cui le persone si lasciano ammaliare dalle bufale. Ho scritto un romanzo poliziesco con suspense e black humour ma la fiamma che lo alimenta è la tendenza a prendere alcuni fatti come oro colato, senza farsi alcuna domanda, senza mettere in discussione cose futili come le sette».

Dagli anni '70 ad oggi sembrano non passare mai di moda. Le sette la affascinano, la spaventano o la fanno sorridere?

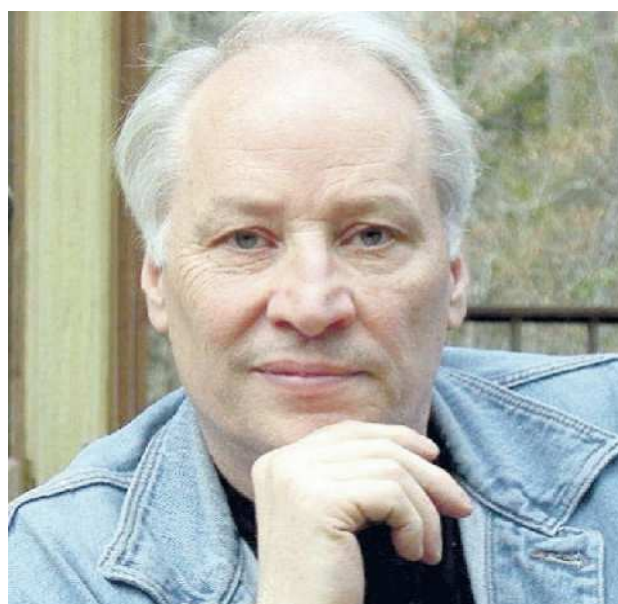
«Per lo più mi lasciano perplesso. Penso che molte persone non siano semplicemente in grado di esercitare il pensiero critico. Gli dicono di credere in qualcosa e loro lo fanno, senza dubitare, senza riflettere. Va bene tenere la mente aperta alle nuove idee ma che bisogno c'è di diventare felicemente stupidi? Quando la gente crede a cose assurde, finisce per fare cose assurde, per cui sì, lo ammetto, le sette e questo cieco atteggiamento di fiducia, mi fanno un po' paura».

La più celebre è Scientology. Come si spiega il fascino che esercita, nonostante i documentari e i libri inchiesta con le rivelazioni degli ex-adepti?

«Il punto è che le persone vogliono credere di avere uno scopo più grande al di là di questa vita. Si tratta di una visione egocentrica che li vede in qualche modo importanti, se non se non ora, magari più tardi, quando saranno in viaggio verso un paradiso fantascientifico o soprannaturale. Credo che abbiano difficoltà che la vita è adesso, prendere o lasciare».

Ambientato in una cittadina di provincia, racconta una polizia superficiale e razzista. Nonostante le bodycam, i casi di violenza persistono. Perché?

«Non credo affatto che tutta la polizia americana sia corrotta».

Qui sotto, lo scrittore texano Joe R. Lansdale, 71 anni
In alto, una struttura turistica che lucra sul mito costruito intorno all'Area 51, nel Nevada

In America ha preso piede il Defund the Police, la richiesta di tagliare i fondi alla polizia dopo la morte di George Floyd. Cosa ne pensa?

«Un'idea stupida. La prossima volta che si troveranno in una situazione difficile, queste persone dovrebbero chiamare il water department e vediamo cosa accadrà. Ma ciò non significa che gli agenti in divisa possano fare come gli pare, devono essere responsabili più di tutti. Il problema è che molti poliziotti sono stati assunti direttamente da una scuola per clown. Anzi, a pensarci bene, questo è un insulto ai clown».

Un altro tema bollente che affronta ne La setta delle ciambelle è quello del possesso delle armi e del Secondo emendamento. Cambiano i presidenti ma ci sono sempre più armi in giro?

«Su questo ho un atteggiamento moderato ma credo nella necessità di severi controlli sul passato di chi vorrebbe possedere un'arma, sull'importanza di dover registrare ogni arma e sono certo che nessuno abbia bisogno di fucili di tipo militare. Prendetevi un fucile da caccia o una pistola in casa, se sentite il bisogno di protezione, fra l'altro la Beretta costruita in Italia è un'ottima opzione».

In America sta uscendo la sua nuova raccolta di short stories crime, Things Get Ugly (Le cose si mettono male). Può essere anche una lettura della situazione americana?

«Amo questo Paese e mi sento fortunato a viverci. Posso vedere i suoi difetti e i suoi punti di forza. Non credo ci sia politica in questa raccolta di storie crime, invece, c'è uno sguardo sui lati bui della natura umana e si tratta d'una materia universale, senza paese d'appartenenza».

Impossibile non chiederglielo: Joe, lei crede agli extraterrestri?

«Penso che la vita al di fuori della Terra sia possibile ma dubito che gli alieni siano già venuti a farci visita».

Perché?

«I ben informati dicono che si dedicano a sezionare le mucche, ad allargare le chiappe della gente con cucchiai da insalata o altre stravaganze simili. Ecco, tutto sommato credo sia altamente improbabile che gli alieni siano stati in mezzo a noi».

Francesco Musolino

Il 26 agosto è stata la Giornata internazionale del cane. Sempre più persone decidono di adottarne uno. E l'Italia è il Paese più "pet friendly" del mondo

Un cane che corre in un campo (Foto Freepik)

I nostri migliori amici che riempiono la vita

«Chi non ha avuto un cane non sa cosa significhi essere amato», diceva Arthur Schopenhauer. Sono 8,8 i milioni di cani nelle case italiane – erano 7 milioni nel 2020 - secondo il Rapporto Assalco-Zoomark 2023. Aprire le porte di casa e cuore a un animale è una questione di sentimento e filosofia. Di approccio alla vita, come ha dimostrato la pandemia, che ha fatto registrare un boom di adozioni anche come risposta alla solitudine. Così, la Giornata internazionale del cane, che si è celebrata la scorsa settimana, è diventata un'occasione per riflettere su come siamo – o siamo diventati – cosa ci manca, cosa desideriamo, cosa sappiamo offrire. Istituita nel 2004 negli Stati Uniti dall'attivista Colleen Paige, scegliendo come data quella in cui da piccola aveva adottato il suo primo cucciolo, la festa si è rapidamente diffusa nel mondo. A riprova, appunto, di un amore che non conosce limiti.

I NUMERI

D'altronde, stando ai dati Fediaf, sono 104 milioni di cani in Europa. E, per l'Oms, si sale a oltre cinquecento milioni a livello globale. L'Italia è al primo nel mondo, sulla base del *Dog-Friendly Country Index* di Daily Infographics, tra i Paesi "dog friendly". I cani ci piacciono, li riteniamo amici, membri della famiglia - un sondaggio Samsung ha rivelato che è così per il 63% degli europei con un pet e che il 47% ha un account sui social dedicato al proprio animale – a volte, come ha detto in passato anche Papa Francesco, li trattiamo come bambini. Le coppie «invece dei figli preferiscono avere i cani, i gatti. È un po' un affetto programmato, un affetto senza problemi», ha tuonato un anno fa. E secondo una recente ricerca Ipsos per Ca' Zampa su un campione di italiani possessori di cani, il 46% li considera come figli da coccolare e di cui prendersi cura, capaci di riempire la vita secondo il 51%, e di portare gioia e serenità in casa per il 28%.

LA FILOSOFIA

«Quando si stabilisce un rapporto costruttivo, questo animale diventa non solo un membro della famiglia, ma spesso ci si rivolge a lui, parlando di sé come "mamma" o "papà"», spiega Anna Maria Giannini, docente di psicologia all'ateneo Sapienza a Roma. «Chi li adotta, soddisfa un'esigenza affettiva. I cani hanno un'affettività molto forte nei confronti delle persone, danno amore incondizionato, sono molto presenti, accolgono quando si torna a casa, adorano». In una società che corre e consuma, ricordano valori quasi perduti. «Il loro amore senza sovrastrutture, non dato per interesse o per avere altro in cambio, per le persone è compensativo. Il rapporto con Fido risponde al bisogno di affetto degli individui e, in alcuni casi, alla loro solitudine. Non può compensare, però, il desiderio di avere figli». Tanto amore si traduce anche in numeri. Solo per l'alimentazione, lo scorso anno, come registrato da Assalco-Zoomark, si è registrato un giro d'affari di 1.275,1 milioni di euro, con una crescita del 19%. Aumentano anche – di più dell'8% – gli snack, ossia quelle piccole coccole di gusto, che si danno ai pet per premiarli, magari consolarli della giornata trascorsa da soli in casa quando si è al lavoro o, più semplicemente, per ribadire loro affetto. Insomma, per viziarli un po' e sentirsi meno in colpa per le proprie carenze, in termini di tempo, energie – non è sempre facile avere voglia di giocare dopo una giornata di lavoro – attenzioni. Stando a una ricerca di Toluna, digital market research agency, anche quando le risorse economiche sono poche o sono diminuite, non si risparmia su quelle per i cani. Si preferisce, se serve, rinunciare a pasti fuori casa, vacanze, shopping. E non è solo questione di cibo, ma anche di prodotti per l'igiene, giochi, tecnologia per contrastare quella che, in una circolo vizioso, ora che il lockdown è un ricordo, è diventata la loro solitudine.

L'IMMAGINARIO

Fumetto, cinema e televisione hanno contribuito a creare una serie di miti ed educare all'amicizia con il cane. Charles M. Schulz con la nascita di Snoopy, apparso per la prima volta in una striscia il 4 ottobre 1950, ci ha insegnato che «la felicità è un cucciolo caldo». Serie come *Le avventure di Rin Tin Tin* e *Lassie*, nello stesso decennio, ci hanno fatto capire che i cani sono amici, a volte eroi, capaci di salvarci nei momenti difficili. I film animati Disney *Lilli e il Vagabondo*, nel 1955, e *La carica dei cento uno*, nel 1961, ci hanno fatto commuovere, sorridere, innamorare, guardando il mondo con i loro occhi. E *Hachiko - Il tuo migliore amico*, diretto da Lasse Hallström, nel 2009, remake di un film giapponese del 1987 basato su una storia vera, ci ha spezzato il cuore mostrandoci fedeltà e dedizione. E così via, passando per *Rex*, *Belle et Sébastien* e moltissimi altri. «Film e serie Tv con cani divenuti iconici hanno contribuito a creare un sentimento di vicinanza nei confronti dell'animale – afferma Giannini – così come il fatto che i cani spesso svolgano incarichi utili alla società, come il salvataggio. Li sentiamo vicini, collaborativi». Tante le storie vere e numerosi i monumenti che le ricordano, come quello a Fido, a Borgo San Lorenzo, nel fiorentino, omaggio al cane che un operaio, Carlo Soriani, trovò ferito in un fosso, curò e tenne con sé nel 1941. Il cane da allora non lo lasciò più, lo accompagnava alla fermata del bus ogni mattina e lo aspettava lì al rientro. Fu così fino al 30 dicembre 1943, quando in un bombardamento, Soriani, con oltre 100 persone, rimase ucciso. Fido continuò ad aspettarlo, ripercorrendo la strada che facevano insieme, ogni giorno, puntuale, per quattordici anni fino alla sua morte, l'8 giugno 1958. Una lunga, indimenticabile, prova d'amore.

Valeria Arnaldi

PORTANO GIOIA E SERENITÀ IN CASA PER IL 46 PER CENTO DEI PROPRIETARI SONO COME BAMBINI DA COCCOLARE

SECONDO UNA RICERCA ANCHE SE CI SONO DIFFICOLTÀ ECONOMICHE NON SI RISPARMIA SULLE SPESE PER CIBO, IGIENE E SALUTE

LA PSICOLOGA: «DONANO AFFETTO INCONDIZIONATO, CIÒ RISPONDE AL BISOGNO AFFETTIVO DI CHI SOFFRE LA SOLITUDINE»

I PIÙ FAMOSI

In alto, Snoopy, fumetto di Charles M. Schulz
Sotto, la serie "Lassie"

Sopra, la scena cult di "Lilli e il Vagabondo"
Sotto, il film"Hachiko"

Virtuosismi in forma di trio e fisarmoniche senza tempo

FESTIVAL

Il calendario del festival internazionale di musica e territori "Nei suoni dei luoghi" entra sempre più nel vivo, con due nuovi concerti, in programma oggi e domani. Si parte oggi con il progetto "Fisarmoniche a spasso nel tempo", di scena, a causa delle previsioni metereologiche avverse, al Teatro San Giorgio di Udine. Protagonisti, a partire dalle 21, due autentiche promesse della fisarmonica: Marco Salvetti e Domenico Raso. I due musicisti proporranno un programma che comprende musiche di Scarlatti, Angelis, Ligeti, Derbenko, Semionov, Glinka/Balakiriev, Pushkarenko, Hermosa. Il concerto, inserito nell'ambito di Udinestate 2023, è a ingresso gratuito.

TRICESIMO

"Melodie e virtuosismo" è, invece, il titolo del concerto in programma domani al Castello di Tricesimo (alle 21). Nella storica dimora alle porte di Udine, a incantare ed emozionare il pubblico, ci penseranno la violinista austriaca Maria Sotriffer e il violoncellista polacco Tymoteus Baczkowski, con la partecipazione straordinaria della direttrice artistica del festival, la pianista di fama internazionale Gloria Campaner. I tre proporranno un programma con musiche di Sarasate, Piazzolla, Paganini, Bach, Ligeti. Il concerto, organizzato in collaborazione con Mittelfest, nell'ambito di Mittelland, è a ingresso libero, con prenotazione consigliata scrivendo a prenotazioni@associazioneprogettomusica.org. Prima dell'evento, alle 19.45, ci sarà anche la possibilità di partecipare a una visita guidata al Castello. Info e programma completo su www.neisuonideiluoghi.it.

MARIA SOTRIFFER In trio con Tymoteus Baczkowski e Gloria Campaner

CALENDARIO

Prossimo appuntamento a Nei Suoni Dei Luoghi quello di sabato 2 settembre a Miren – Kostanjevica in Slovenia con il quarto concerto del percorso di avvicinamento a GO! 2025. Protagonisti al Monumento per la Pace di Cerje saranno Riccardo Penzo (violino), Hanna Schmidt (violino) e Ema Krecic (violoncello). Il giorno seguente, domenica 3 settembre, alle 18.00 sulla Dolina del XV Bersaglieri sul Monte Sei Busi, il ciclo procede con il concerto per il tramonto della cantautrice Amara, accompagnata da Valerio Calisse (tastiere), Alessio Artoni (flauti) e U.T. Gandhi (percussioni). Tutte le info su www.neisuonideiluoghi.it.

Nei Suoni Dei Luoghi è organizzato da Associazione Progetto Musica, con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Assessorato alla cultura e allo sport e Assessorato alle Attività Produttive e Turismo, e con il sostegno di Fondazione Friuli e Credifriuli.

OGGI

Mercoledì 30 agosto

Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri di buon compleanno a **Pierina Bonitatbus** di San Vito al Tagliamento, dal marito Flavio, dal fratello Emanuele, dai figli Ambra e Gianni.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶Comunale, via Centrale 8 - Corva

Claut
▶Valcellina, via A. Giordani 18

Fanna
▶Albini, via Roma 12

Fontanafredda
▶Bertolini, piazza Julia 11 - Vigonovo

Porcia
▶All'Igea, via Roma 4/10

Pordenone
▶Alla Fede, corso Vittorio Emanuele 21

Sacile
▶Alla Stazione, via Bertolissi, 9

Spilimbergo
▶Della Torre, via Cavour 57

Valvasone Arzene
▶All'Annunziata, via Valvason Corbello 8

Zoppola
▶Molinari, piazza Micoli Toscano 1 - Castions.

EMERGENZE

▶Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi) tel. 349.5647890.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«LA LUNGA CORSA» di A.Magnani : ore 17.00 - 18.45 - 20.45.
«BARBIE» di G.Gerwig : ore 17.15 - 21.15.
«OPPENHEIMER» di C.Nolan : ore 17.45 - 21.00.
«FOLLOWING» di C.Nolan : ore 19.30.
«LA BELLA ESTATE» di L.Luchetti : ore 16.45 - 19.00.
«PASSAGES» di I.Sachs : ore 21.15.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«OPPENHEIMER» di C.Nolan : ore 16.30 - 17.15 - 18.40 - 20.30 - 21.00 - 21.30 - 21.45.
«SI ALZA IL VENTO» di H.Miyazaki : ore 19.00.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«LA CASA DEI FANTASMI» di J.Simien : ore 15.20 - 21.15.
«BARBIE» di G.Gerwig : ore 17.45 - 19.00.
«JEANNE DU BARRY - LA FAVORITA DEL RE» di MaÃ¯wenn : ore 15.25.
«OPPENHEIMER» di C.Nolan : ore 15.30 - 17.45 - 20.00.
«OPPENHEIMER» di C.Nolan : ore 20.40.
«LA BELLA ESTATE» di L.Luchetti : ore 15.00 - 17.00.
«LA LUNGA CORSA» di A.Magnani : ore 15.10 - 17.10 - 21.05.
«FOLLOWING» di C.Nolan : ore 19.00.
«WOLFKIN» di J.Molitor : ore 19.10.
«FOLLOWING» di C.Nolan : ore 21.00.
▶**GIARDINO LORIS FORTUNA**
Via Liruti Tel. 0432 299545
«JEANNE DU BARRY - LA FAVORITA DEL RE» di MaÃ¯wenn : ore 21.15.
▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«TARTARUGHE NINJA: CAOS MUTANTE» di J.Spears : ore 16.00 - 17.20 - 18.40 - 20.00.
«BARBIE» di G.Gerwig : ore 16.05 - 17.05.
«ELEMENTAL» di P.Sohn : ore 16.10.
«OPPENHEIMER» di C.Nolan : ore 16.20 - 16.50 - 17.30 - 18.30 - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 20.30 - 21.00 - 21.30 - 22.00 - 22.30 - 23.00.
«THE EQUALIZER 3 : SENZA TREGUA» di A.Fuqua : ore 16.30 - 19.15 - 22.15.
«UNA COMMEDIA PERICOLOSA» di A.Pondi : ore 16.45 - 22.30.
«LA CASA DEI FANTASMI» di J.Simien : ore 18.50 - 21.50.
«JEANNE DU BARRY - LA FAVORITA DEL RE» di MaÃ¯wenn : ore 19.30 - 21.20.
«LA BELLA ESTATE» di L.Luchetti : ore 22.40.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«OPPENHEIMER» di C.Nolan : ore 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«LA CASA DEI FANTASMI» di J.Simien : ore 17.30 - 20.00 - 21.00.
«BARBIE» di G.Gerwig : ore 17.30 - 20.30.
«TARTARUGHE NINJA: CAOS MUTANTE» di J.Spears : ore 17.30 - 21.00.
«SI ALZA IL VENTO» di H.Miyazaki : ore 18.45.

GEMONA DEL FR.

▶**CINEMA SOTTO LE STELLE**
Parco di Via Dante Tel. 0432 970520
«IL RITRATTO DEL DUCA» di R.Michel : ore 20.45.
▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520

TOLMEZZO

▶**DAVID**
piazza Centa, 1 Tel. 043344553

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Il giorno 28 agosto è mancato

Carlo Tonello

di anni 86

Con dolore lo annunciano: la moglie Rosina, i figli Enrico e Gianfranco, le nuore Patrizia e Ayaka, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 31 agosto alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di Sarmeola.

Sarmeola di Rubano, 30 agosto 2023

IOF De Gaspari Umberto Tel. 049/630896

Lunedì 28 Agosto 2023 è mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Zanette

di anni 70

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Wanda, il figlio Mauro e il nipotino Arturo, uniti ai parenti tutti.

Non fiori, ma offerte all'Associazione ADVAR Onlus.

Il Rito delle Esequie sarà celebrato giovedì 31 c.m. alle ore 11:00 nella Basilica di S. Maria Maggiore (Madonna Granda) a Treviso.

Treviso, 30 agosto 2023

casa funeraria Ivan Trevisin tel. 0422.1283179

Caro

Claudio

abbiamo avuto il privilegio di condividere del tempo e apprezzare la tua saggezza intrisa di ironia e la tua profondità. Da subito e fino all'ultimo un esempio.

Noi continueremo a "parlar co a Wanda" inseparabile compagna della tua vita.

Ci stringiamo forte a lei, a Mauro e ad Arturo.

Silvia Ferdi Anna Robi Michela Marco Marta Gianna Adriano Anna Mauro Manuela Vanni Cristina Andrea Corinna Francesco

Treviso, 30 agosto 2023

casa funeraria Ivan Trevisin tel. 0422.1283179

Claudio Zanette

Addolorati della grande perdita lo ricordano con affetto i venditori Attilio Giacomelli Adriano Minerva Giacomo Vanzan.

Treviso, 30 agosto 2023

Cristina, Barbara, Marta e Silvia annunciano la perdita del loro amato papà

Renzo Zoletto

Si uniscono al dolore i generi e gli affezionati nipoti.

I funerali avranno luogo giovedì 31 agosto alle ore 16 nella Chiesa di Bertipaglia.

Padova, 30 agosto 2023

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

"Prima io piedi Bianco, ora Bianco piedi miei"

nonno Renzo

è stato avvistato alla ricerca di lucciole.

I nipoti Manuel, Sara, Francesca e Sofia.

Padova, 30 agosto 2023

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12